ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 Numero 137

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3800 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 12.350, trim. 6750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Mercoledì 12 - Giovedì 13 Giugno 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-131 Roma, largo N. Spinelli 3, telefono 858-472

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 agate mm. altezza-colonna (tim. 450) posiz. e date prestab. mm. 971 - Finanz. Legali L. 600 (tim. 900) il mm. - Necrologi L. 250, partecipaz. L. 250 per parola (tim. 450 e 600) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 600 (tim. 1350) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento (tariffe 25%. Copia arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aereo Paesi contr. con arrivo lì): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 80; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto piast. 8; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 60; Francia n. fr. 0.80; Germania D. M. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 20; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. L. 90; *Libia piast. 4; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 60; Polonia zl. 1,50; *Portogallo esc. 11; *Somalia sc. 1,35; *Spagna pta. 7; *Stati Uniti rand 0.53; *Svezia kr. 0,80; Svizzera franchi 0.60; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 25

Le trattative per il nuovo governo

Incontro di Moro con Saragat e Reale

Il segretario della dc ha riferito stamane ai leaders socialdemocratico e repubblicano sul suo lungo colloquio di ieri con Nenni - E' quasi certa per domani una riunione collegiale a quattro (dc-psdi-pri-psi) alla Camilluccia - Dichiarazioni e ipotesi sugli sviluppi della situazione ormai nella fase decisiva

L'on. Moro all'uscita dell'abitazione dell'on. Reale tuttora indisposto. Al segretario del pri il Presidente incaricato ha riferito in un lungo colloquio l'andamento delle trattative per la formazione del governo (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'on. Nenni intervistato dai giornalisti nella sede della democrazia cristiana al termine del colloquio di due ora e mezzo con l'on. Moro (Tel. a «Stampa Sera»)

Roma, mercoledì sera.

L'on. Moro ha ricevuto stamane alle ore 11 nel suo studio alla sede democristiana dell'Eur gli onorevoli Saragat e Reale per esaminare gli ultimi sviluppi della crisi e il colloquio di ieri con l'on. Nenni. Dopo un'ora, Saragat e Reale hanno lasciato l'ufficio di Moro. Mentre il segretario del pri ha evitato di fermarsi con i giornalisti che erano in attesa, Saragat ha risposto alle loro domande.

D. — Che cosa può dirci sulla riunione?

R. — Abbiamo continuato l'esame del programma. Quel che posso annunciarvi è che domani a pochissimi ci sarà una riunione a quattro. Non ci saranno cioè più contatti a tre, ma il proseguimento logico della delegazione dei pri.

Da queste dichiarazioni emerge che l'accordo dei tre partiti che devono costituire la coalizione è definito. Si tratta ora di confrontarlo con le posizioni dei psi.

La crisi va svolgendosi verso la sua soluzione. Ieri Nenni, dopo più di due ore di colloquio con Moro (erano presenti anche il vice-segretario del psi De Martino e il presidente del gruppo senatoriale socialista Barbaresch) ha detto che il colloquio continuerà sul piano collegiale. E dal momento che il discorso continua, significa che ci sono buone prospettive di portare rapidamente a termine un accordo in cui il psi appoggi dall'esterno il governo tripartito.

Per comprendere meglio il senso della giornata di ieri (che per molti aspetti è apparsa risolutiva ai fini della soluzione della crisi) procediamo con ordine. Ieri mattina, come già vi riferimmo, Moro ha voluto personalmente incontrarsi con Reale, al quale ha precisato i termini dell'accordo intervenuto lunedì fra gli esponenti della dc, dei psdi e dei pri, alla cui riunione Reale non era potuto intervenire perché indisposto. Perciò il colloquio si è svolto nell'abitazione del segretario del pri ed è durato un'ora e un quarto. Sembra che Reale abbia portato il discorso sulla composizione del nuovo governo, cosa sugli ostacoli che dovranno formarsi, ma Moro ha sostenuto la necessità di procedere per gradi: prima l'accordo sul programma e poi la scelta degli uomini che dovranno attuarlo. Alla fine del colloquio, Reale è apparso molto possibilista: «Moro mi ha confermato — egli ha detto — la sua intenzione di riuscire nell'opera intrapresa. Speriamo di poter concludere presto e definire rapidamente tutte le conversazioni collegiali a quattro. Quale, poi, possa essere, in concreto, la posizione dei socialisti, vale a dire di astensione o di approvazione, è chiaro che deve trattarsi di una maggioranza di coalizione comprendente la dc, il psdi, il pri e il psi».

Dalla casa di Reale, l'on. Moro si è portato nella sede della dc, dove ha ricevuto Nenni e gli altri due rappresentanti del psi. Il colloquio è durato oltre due ore, e Moro ha ribadito la necessità che i socialisti partecipino, dopo il congresso, direttamente al governo. D'altra parte il governo, impegnato a fare approvare i bilanci entro il termine del 31 ottobre, non potrà portare in parlamento un provvedimento di ordinaria amministrazione, e pertanto le riforme di struttura verranno attuate in un secondo tempo, quando cioè, Moro si augura che gli stessi socialisti partecipino al governo. Infine, Moro ha ribadito che alla politica di centro-sinistra non vi è alcuna alternativa, e che, ove i socialisti rifiutassero di partecipare alla maggioranza o al governo, si esaminerebbe la formazione di un gabinetto monocolore con il compito di fare, probabilmente in autunno, nuove elezioni.

Al termine dell'incontro con Moro, Nenni ha dichiarato ai giornalisti: «Abbiamo fatto un esame molto approfondito del programma e abbiamo deciso di continuarlo domani o dopodomani sul piano collegiale». Ad un giornalista che aveva chiesto se «il fatto che si continua ad esaminare il programma significa che le conversazioni hanno un esito positivo», il sen. Barbaresch ha risposto: «Significa che non c'è niente di rotto». L'*Avanti!*, però, parla ancora di «fase fluida».

«Il fatto che il colloquio — scrive il giornale socialista — si sia protratto per due ore e mezzo e non abbia comportato una conclusione, che del resto in quella sede non si poteva avere, ci pare che stia a indicare che siamo ancora alla fase fluida dei confronti. C'è un memorandum del segretario del nostro partito presentato ormai da dieci giorni. Non c'è ancora una risposta precisa e puntualizzata, sulla quale si possa prendere una decisione. E siccome il tempo stringe, poiché si approssima, tra l'altro, la scadenza del 30 giugno, quando un governo bisognerà pure che abbia ottenuto dal parlamento il voto dell'esercizio provvisorio, così i prossimi giorni si annunciano come risolutivi».

In serata Nenni convocava i membri della direzione presenti a Roma per informarli sostanzialmente sullo stato delle trattative e sul colloquio da lui avuto in mattinata con Moro. Secondo quanto si apprende, la relazione di Nenni è durata in tutto sette od otto minuti e si è mantenuta sullo schema della notizia pubblicata dall'*Avanti!* e da noi più sopra riferita. Secondo Nenni, l'on. Moro non gli ha fatto conoscere la piattaforma politica e programmatica sulla quale possa discutersi in modo concreto. «Nel colloquio con Moro — ha detto ancora Nenni — ho sollecitato una risposta alle nostre richieste ed una più particolareggiata illustrazione della piattaforma politica e programmatica del nuovo governo di centro-sinistra. Avevo creduto di potervi portare qualcosa di concreto, invece non c'è nulla di nuovo rispetto a quanto vi ho detto nelle precedenti riunioni.

Oggi da Moro non ho dato né ho sentito né un sì, né un no definitivo su nessuna cosa».

Poi il leader socialista ha anche accennato all'eventualità di un rinvio del congresso del psi: molte federazioni provinciali, sia autonomiste che di sinistra, hanno fatto conoscere le grosse difficoltà organizzative che si frappongono ad una convocazione del congresso a luglio.

Dopo la breve relazione, Vecchietti, Valori e Foa, della sinistra, hanno sottoposto Nenni ad un fuoco di fila di domande, ma Nenni non si è impegnato a niente, sostenendo che Moro non gli ha comunicato nulla di conclusivo, e che di conseguenza, qualunque iniziativa da parte sua sarebbe stata campata in aria. Egli non si è impegnato neppure a portare al Comitato centrale del partito i risultati delle trattative. Si è limitato a dire di «sperarlo sinceramente». Poi ha aggiunto: «Tutto dipende da quello che succederà in questi due giorni. E' evidente che la crisi non può prolungarsi a lungo perché è ormai molto vicina la data di scadenza dell'esercizio provvisorio per i bilanci. Questo è un termine che senza dubbio sarà rispettato e che quindi noi possiamo prendere come punto di riferimento. Naturalmente vi saranno nuovi contatti e quindi nuovi chiarimenti e, speriamo, una chiarificazione definitiva».

Le dichiarazioni di Vecchietti e Lussu, dopo la riunione della direzione socialista, sono state nettamente negative. Vecchietti ha detto: «Non c'è nessun chiarimento ufficiale. Le cose si prolungano in modo tale che sta diventando tutto assurdo. Né contestiamo che questo sia un metodo valido per condurre le trattative». E Lussu ha ironizzato: «Ho l'impressione che Nenni voglia andare al governo a tutti i costi e voglia rinviare il congresso».

Altre parole dure nei confronti di Nenni sono state pronunciate nella riunione della corrente di sinistra, convocata in questi giorni a Roma in preparazione del Comitato centrale. Secondo il documento che sarà portato al Congresso, l'on. Nenni avrebbe fallito la politica iniziata al congresso di Venezia e riconfermata al congresso di Milano. L'iniziativa di Nenni si basava sulla possibilità di un incontro sulle cose concrete con la dc per dare vita subito ad un esperimento di centro-sinistra: i fatti hanno dimostrato che la dc non può, proprio per la sua fisionomia e configurazione interna, portare avanti una politica di centro-sinistra che sia di rinnovamento economico e sociale; pertanto — sempre secondo il documento corrente — il governo che Moro intende costituire ha caratteristiche inaccettabili e il psi non può accordargli l'appoggio.

P. A. Pellecchia

La modella dello scandalo Profumo

La ventiduenne Christine Keeler fotografata a Londra col suo procuratore d'affari Robin Drury (Telefoto)

(In XIII pagina il servizio del nostro corrispondente sugli sviluppi del caso Profumo)

Il clamoroso "colpo" di Milano è avvolto da molte oscurità

La rapina dei 50 milioni ha rivelato un grosso traffico segreto di valuta

Il movimento clandestino avveniva ormai da alcune settimane ed avrebbe già permesso la «fuga» in Svizzera di non meno di 4-5 miliardi - Il commerciante rapinato è ancora sotto interrogatorio ed è stato messo a confronto con la vittima di un'altra aggressione del genere - Le indagini estese all'ambiente dei contrabbandieri

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

La rapina di 50 milioni compiuta ieri ai danni dell'impiegato italo-svizzero Alessandro Nasoni, di 34 anni, abitante a Lugano, ha portato alla luce un traffico di valuta di proporzioni colossali, che la guardia di finanza da tempo sospettava ma che sino a ora non era riuscita a individuare. Si è scoperto insomma che ogni giorno voluminosi pacchi di banconote italiane attraversano clandestinamente i valichi svizzeri. Gli «spedizionieri» non intendono tanto fare espatriare capitali italiani all'estero, quanto speculare sul cambio. Dai primi accertamenti risulterebbe che un simile traffico ha condotto negli ultimi mesi in Svizzera almeno 100 milioni la settimana in due differenti viaggi, che avrebbero provocato una fuga complessiva valutabile dai 4 ai 5 miliardi di lire. Una piccola falla era stata tamponata soltanto provvisoriamente dalla guardia di finanza nell'aprile scorso, quando i militi sequestrarono a Ponte Chiasso 150 milioni occultati a bordo di una automobile.

Naturalmente questo vertiginoso e clandestino giro di banconote aveva sollecitato i desideri degli stessi «corrieri della lira», nonché le velleitarie ambizioni di alcuni professionisti della rapina di corrente del retrocasa. Per gl'incaricati di trasportare il denaro era facile una consegnaria affatto, con il pretesto di una negressione, al destinatario. Per i malviventi informati, era la più invitante cosa possibile, e svariati milioni si sono persi così per istrada. Il c'è da credere che ben pochi derubati abbiano avuto il coraggio di denunciare le rapine subite.

E' logico dunque che gli inquirenti desiderino avere maggiori ragguagli sui 50 milioni trasportati dall'impiegato di Lugano. Alessandro Nasoni è figlio di un emigrante italiano ora morto, che gestiva a Lugano un avviato negozio di frutta. Per qualche tempo egli continuò l'attività del padre, ma poi liquidò tutto. Assunse infine le mansioni di trasportatore per conto della ditta «Girpa», una casa di spedizioni della quale risultano intestatarie diverse persone. E' sposato e padre di due bimbi.

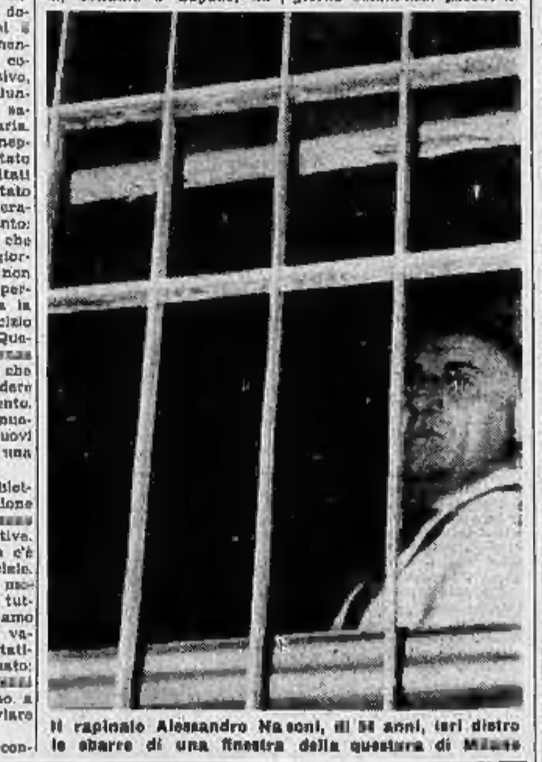
Battendo la «strada della lira», i carabinieri hanno invitato stanotte a Milano, per interrogarla, la «vittima» di un'altra rapina avvenuta lo scorso anno sull'autostrada dei Laghi; il trentaseienne Antonio Mina, di S. Fermo della Battaglia. A notte inoltrata il Mina è stato messo a confronto con il Nasoni, che lo conosceva almeno di vista. L'incontro, secondo quanto si è appreso, è risultato piuttosto movimentato e il Mina ha presentato un alibi: ieri, mentre a Milano avveniva la rapina, lui si trovava sul Lago di Como, in motoscafo.

Nella complicata vicenda si è inserita naturalmente la polizia tributaria. Ufficiali e sottufficiali sono entrati in azione a tarda notte, sviluppando le indagini nell'ambiente dei contrabbandieri di valuta a Milano, Como e Varese.

Alessandro Nasoni era partito da Lugano ieri mattina di buon'ora. Con un collega aveva prelevato i 50 milioni in biglietti da 10 mila lire alla sede milanese della Banca Nazionale del Lavoro, in via S. Margherita 4. Avuta quindi obbligazione in altri alcuni incarichi di minore importanza e s'era poi avviato sulla via del ritorno. Aveva sistemato il denaro, come usava, dietro il sedile posteriore della sua «Simca 1000». Così, ha dichiarato, riteneva di metterlo maggiormente al riparo da brutte sorprese: una borsa o una valigetta avrebbero potuto attirare la attenzione di qualche malintenzionato ed essere più facilmente preda.

Verso le 11,30, ormai sulla strada del ritorno, Alessandro Nasoni si è fermato comunque a lato del viale Certosa, per pochi secondi. Nel tornare verso la macchina l'impiegato ha visto sopraggiungere due vetture, una «Giulietta» ed una «1300», che con mossa rapida hanno chiuso la strada la sua macchina. La «Giulietta» si è fermata davanti alla «Sim-

(Continua in 13ª pagina)



Il rapinato Alessandro Nasoni, di 34 anni, ieri dietro le sbarre di una finestra della questura di Milano

Le quotazioni nelle Borse in 13ª pagina

Assassinato nel Mississippi il dirigente del movimento contro la discriminazione razziale

NEW YORK, mercoledì sera

Edgar Evers, segretario della sezione dello Stato del Mississippi dell'Associazione per il progresso della gente di colore» — comunica la polizia — è stato trovato gravemente ferito nei pressi della sua abitazione a Jackson ed è deceduto successivamente all'ospedale.

L'esponente negro è stato colpito alla schiena con un colpo di rivoltella, mentre tornava a casa dopo aver partecipato ad una riunione antisegregazionista; stava uscendo dalla automobile per entrare nell'abitazione. Il fatto è avvenuto poco dopo la mezzanotte. La polizia, chiamata da due vicini segni di Evers, lo ha trovato giacente a terra.

Evers in questi giorni capeggiava le dimostrazioni contro la discriminazione razziale nella capitale dello Stato.

Egli venne arrestato il 1° giugno insieme a un altro dirigente dell'Associazione, Roy Wilkins di New York, per aver preso parte ad una azione antisegregazionista nel centro di Jackson.

Il 28 maggio scorso, verso mezzanotte, una bottiglia incendiaria era stata lanciata contro la casa di Evers. Era esplosa sprigionando fiamme, ma nessuna persona era rimasta colpita.

La vittima era nata 37 anni fa a Decatur nel Mississippi ed era nell'Associazione per il progresso della gente di colore da nove anni. Lascia la moglie e tre figli.

A Cincinnati, nell'Ohio, la polizia ha disposto ieri una speciale sorveglianza presso l'abitazione del pastore negro Fred Shuttlesworth in seguito ad una telefonata anonima il cui autore ha minacciato un attentato dinamitardo contro la casa e la famiglia del sacerdote. Shuttlesworth, che è capo del «Christian Movement» dell'Alabama, è stato uno dei principali dirigenti delle manifestazioni integrazioniste recentemente svoltesi a Birmingham (Alabama).

Costerà 120 milioni il filo diretto Washington-Mosca

NEW YORK, mercoledì sera

L'impianto della linea diretta per telescrivente fra Washington e Mosca, per lo comunicazioni personali fra il presidente Kennedy e il primo ministro sovietico Krusciov, costerà duecentodieci dollari (130 milioni di lire), a quanto si apprende da fonte attendibile.

Il costo sarà diviso come segue: gli Stati Uniti pagheranno l'installazione fra il Pentagono e Goose Bay nel Labrador, mentre l'Urss pagherà per il tratto fra Mosca e Helsinki.

CRONACA CITTADINA

Quattordici mesi sono trascorsi dal delitto di via Berthollet

E' giunta l'ora della sentenza per i tre accusati di omicidio

Della giuria popolare fanno parte due donne - La storia dell'inchiesta in un fascicolo di oltre mille pagine - L'ultima arringa del difensore di Mario Mighetto: nonostante le confessioni degli imputati, lo stesso magistrato ha ritenuto opportuno approfondire le indagini sull'alibi di Pinerolo

Giornata conclusiva oggi al processo in Assise per il delitto della gioielleria Albera di via Berthollet. Fra poche ore i tre imputati Mario Mighetto (Franco), Mariano Della Maggiora (il toscano) e Filippo Manicone (il romano) conosceranno la loro sorte. A decidere sarà la Corte (pres. Mosconi, giudici a latere Scaffa, canc. Santostefano) con i rappresentanti della giuria popolare fra cui due donne. In camera di consiglio ci sarà davanti ad ognuno di loro un fascicolo di oltre mille pagine: di qui dovranno trarre le loro convinzione per il verdetto.

Il quesito al quale la Corte è chiamata a rispondere l'abbiamo sentito ripetere più e più volte nel corso delle numerose udienze. Mighetto, Della Maggiora e Manicone sono veramente i tre banditi che la sera del 28 marzo '62 sono entrati nella gioielleria di via Berthollet per compiere una rapina?

Il p. m. dott. Caccia ha già dato risposta affermativa, chiedendo la condanna del Mighetto e del Manicone a 30 anni di reclusione e la pena di 27 anni per il Della Maggiora.

Questa mattina la Corte ha ascoltato l'arringa del secondo patrono che con il collega Forchino difende Mario Mighetto. Nella memoria scritta inoltrata nel corso dell'inchiesta l'avv. Franco Trebbi aveva posto in rilievo le scrupolo del P. M. che malgrado le confessioni degli imputati ritenne opportuno approfondire le indagini specie sull'alibi proposto dal Mighetto, affidando tale compito il giudice istruttore.

L'accusa — ha ripetuto stamane l'avv. Trebbi — si basa sulle confessioni, perché la considera veritiere e inattaccabili dalle successive ritrattazioni. E come si spiega allora che taluni particolari risultano veramente inventati?

Pressioni ne ricevettero il Manicone e il Della Maggiora, ma soprattutto il Mighetto che fu sottoposto ad estenuanti interrogatori tanto da indurlo a riconoscersi colpevole malgrado egli avesse subito prospettato l'alibi di Pinerolo.

Il delitto aveva turbato l'opinione pubblica che reclamava un'energica azione della polizia. Si trascurarono le prime indagini, indirizzate su altre piste, per seguire quella degli ambienti di Porta Nuova soltanto perché via Berthollet, dove si trova la gioielleria Albera, è appunto nella zona della stazione ferroviaria. Si diede consistenza alle voci di un giovane dell'equivoco mondo notturno torinese che cercava una pistola, e con deduzioni affrettate i sospetti si orientarono sul Della Maggiora, sul Manicone e sul Mighetto.

L'avv. Trebbi ha esaminato quindi l'alibi di Pinerolo. Anche se il Mighetto si trattenne soltanto fino alle 19,45 egli era nella assoluta impossibilità di trovarsi a Torino nell'ora e nel punto stabiliti per compiere la rapina. Il pensare ad una contraffigura che «doppia» l'imputato nel colloquio con la signora. Tanto è semplicemente assurdo come immaginare che l'alibi sia stato precostituito.

Si è detto — ha osservato il penalista — che il Mighetto per essere a Torino poteva coprire in auto il percorso tra le 19,45 e le 20,15, ora in cui fu commesso il delitto. Intanto è discutibile che sia realizzabile un simile viaggio anche ad alta velocità; inoltre è risultato che fuggirono a piedi.

Due elementi — ha concluso l'avv. Trebbi — formano i pilastri della difesa. Su essi i componenti della Corte dovranno soffermarsi per esprimere il loro giudizio: le confessioni destituite di un fondamento di verità perché non rese in normali condizioni fisiche e psichiche, e l'alibi di Pinerolo. «E' questo un processo indiziario», non esita ad affermare il penalista.

Manca una prova sicura perché si possa infliggere una condanna. L'assolutoria non sarebbe piena è in un caso come questo dimostrazione di buona giustizia. La sentenza è prevista nella tarda serata.

Maria Albera, proprietaria della gioielleria: colpita al cuore da una rivoltellata, morì pochi minuti dopo tra le braccia del figlio

Il dott. Caccia, Pubblico Ministero: ha chiesto 30 anni per il Mighetto e il Manicone, 27 anni per il Della Maggiora

Mario Mighetto: è stato visto a Pinerolo circa tre quarti d'ora prima del delitto. L'alibi non è perfetto, riuscirà a salvarlo?

Filippo Manicone, detto «il romano». Il giorno dopo il delitto partì per Roma, dove venne poi arrestato. Dice di essersi andato per lavorare negli stabilimenti di Cinecittà

Mariano Della Maggiora, detto «il toscano». Si fece spedire a Lucca con foglio di via obbligatorio della polizia. E' stato giudicato un debole di carattere

Alle 2,15 lungo l'autostrada Torino-Milano

Camion contro camion: autista morto sul colpo

Inesplicabili le cause della sciagura - L'urto è stato di estrema violenza: per estrarre il cadavere del guidatore sono intervenuti i vigili del fuoco

Ore 2,15 di stanotte: in una sciagura sull'autostrada Torino-Milano, dovuta probabilmente ad una crisi di sonno, trova la morte un giovane camionista. L'incidente non ha avuto testimoni ed il guidatore dell'altro veicolo coinvolto nell'urto ha potuto dire soltanto: «*Viaggiavo a velocità normale, nella corsia di destra, quando ho sentito dietro un colpo violentissimo che ha sconvolto il mio camion fuori strada*».

La vittima dell'incidente è Mario Perrone, 22 anni, residente a Villafalletto, in provincia di Cuneo: si dirigeva a Milano, con un carico di Pollame, ed avrebbe dovuto trovarsi all'alba nella città per consegnare la merce ad un grossista.

L'autocarro, guidato dal Perrone, viaggia anch'esso sulla corsia di estrema destra, riservata al traffico pesante. Poco prima del casello di Balocco esso piomba inspiegabilmente alle spalle di un altro camion, guidato da Cesarino Dago, 38 anni, da Roccapietra (Vercelli), anch'esso diretto a Milano. Il «tamponamento» è violentissimo, entrambi i veicoli saltano di carreggiata e si rovesciano nella scarpata.

Il Dago esce illeso dalla cabina e si precipita a soccorrere l'altro autista. Ma è impossibile parlare estraendo dai rottami della cabina, accartocciata e ridotta ad un ammasso informe di lamiere. Un automobilista dà l'allarme al vicino casello, il personale dell'autostrada telefona alla Polizia Stradale.

I pompieri devono intervenire per estrarre il cadavere del Perrone: il medico constata che, in ogni caso, il soccorso sarebbe stato inutile. Lo sventurato è stato ucciso sul colpo.

Sulle cause della sciagura non si possono fare che ipotesi. La visibilità era normale e nulla induce a pensare che il camion investito si fosse fermato. Quasi certamente il giovane è stato colto da una crisi di sonno o da quella pericolosissima ipnosi per cui si continua a guidare con riflessi lentissimi, mantenendosi in strada sui percorsi rettilinei ma senza essere capaci di reagire alla vista di un ostacolo.

Appena alzato muore d'infarto

Il pensionato Primo Moretti, di 66 anni, abitante in via dal Tadino 43, è stato portato d'urgenza alla Mollinette, ma è morto durante il viaggio. Stamattina si è alzato, com'è sua consuetudine, verso le 7 e mentre si trovava nel bagno si è sentito male. E' subito accorso il figlio Giuseppe che, intuita la gravità del malore, lo accompagnava sulla panchina e lo portava all'ospedale, purtroppo l'opera è spirato prima di giungere al pronto soccorso. E' probabile che sia stato colpito da un infarto cardiaco. La salma verrà sottoposta a riscontro diagnostico.

Spariscono al tranviere centinaia di biglietti

Un ladro gli ha rubato la borsa con le mazzette degli scontrini - Ma non potrà servirsene: i numeri di serie sono registrati

Un bigliettario dell'Atm è stato derubato della borsa di servizio in cui, oltre all'incasso della giornata, aveva qualche decina di blocchetti di scontrini. Si chiama Pietro Leone, ha 41 anni, e abita a Moncalieri in via Santa Brigida 18. L'altra sera, finito il lavoro sulla linea 3, era tornato a casa in macchina. Ha dimenticato per qualche minuto la borsa sul sedile della vettura.

Quando è uscito per prenderla la macchina era stata forzata e la borsa era scomparsa. Ora il Leone spera che il ladro gli restituisca almeno i biglietti, che rappresentano per lui il danno maggiore. Valgono infatti oltre 150 mila lire e il ladro non potrà servirsene. Nella borsa la somma in contanti era di circa 70 mila lire.

«Gli scontrini — ha detto il tranviere — non possono essere utilizzati. I numeri di serie erano registrati e i bigliettai e i controllori dell'Atm ne hanno l'elenco. Se il ladro si illudesse di viaggiare gratis sarebbe subito smascherato. Ma io non li rivorrò dovrò rimborsarli all'azienda, secondo il regolamento».

Il Leone, l'altra sera, dopo il furto, ha girato per ore sulle strade della collina, al lume di una pila in cerca della borsa. Si augurava che lo sconosciuto, dopo pochi minuti. Non ha trovato la moglie. La finestra della camera era aperta. Lo sconosciuto s'è affacciato dal balcone: ha visto il corpo esanime sul marciapiede, venti metri più in basso; della gente stava accorrendo o gridava. Portato al Maurizio la donna è spirata.

Ladri in sartoria: scomparsi abiti e stoffe

Tagli di stoffa e abiti già confezionati per un valore di oltre 650 mila lire, sono stati trafugati la notte scorsa in una sartoria di via Artisti 21.

Il proprietario Angelo Costalunga, nell'aprire stamane il proprio laboratorio, si accorgeva che la porta d'ingresso era stata forzata. Nell'interno tutto era a soqquadro: i ladri hanno scelto la stoffa migliore e rovistato nei cassetti. Il furto è stato denunciato al Commissariato Vanchiglia.

SPETTACOLI

GIARDINO ZOOLOGICO
Giovedì 13 giugno, ore 16,30 «Giornata del Bambino»
TONY MARTUCCI presenta
IL BAMBINO IDEALE
Zoo quiz a premi

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telef. 902.981
ORCH. ALBERT BOYS
All'organo Hammond il M° Nanetti

VILLA MONFORT'S
Castiglione Torinese - t. 932-214
RISTORANTE
Servizio dalle 12 alle 24
Orchestra GALLINO

SAN GIORGIO
Al Valentino - Telefono 683-131
Ristorante pranzi ricevimenti
Alla «Taverna del camino»
Ore 21: Ristorante danze
Complesso «Roby Rinda»

A scuola con un proiettile conficcato in una mano

Il ragazzo aveva trovato la rivoltella fra le erbacce lungo la sponda della Dora Mentre la maneggiava, è partito un colpo

Francesco Bioletto racconta la sua disavventura

Francesco Bioletto, apprendista di 16 anni, ieri sera andava alla scuola serale «Arti e Mestieri» di corso Trapani. Sulle sponde della Dora, in corso Umbria ang. corso Mortara, dove l'aveva portato il pullman di Pinerolo (dove abita in via Valdellatorre 1) trovava una rivoltella.

Il ragazzo posava la cartella con i libri sul sentiero e raccattava l'arma: un revolver con il calcio rivestito di madreperla, a fiorellini intarsiati, a tamburo, di piccolo calibro. Certamente d'una donna.

C'era un po' di ruggine ed il ragazzo sfregava la pistola sulla manica. Così partiva un colpo. Un bruciore violento alla mano: il ragazzo gemeva, gridava ad alta voce, si torceva per il dolore, ma non lo sfiorava neppure il sospetto che il proiettile avesse trapassato la palma della mano, fermandosi contro un osso. Poi il dolore si calmava un poco, il ragazzo montava l'arma in tasca e andava a scuola, convinto di essere stato solo bruciato dalla vampa.

In classe la mano gonfiava in modo preoccupante e ricominciava a dolere. Il Bioletto, accampando un improvviso malessere chiederà il permesso all'insegnante di tornare a casa. Qui spiegava al babbo che cosa gli era capitato e questi esaminandogli con cura la mano, scopriva che la pallottola vi era rimasta conficcata. Con l'auto lo portano subito all'ospedale Maria Vittoria.

Il ragazzo è stato operato e liberato dal proiettile: guarirà in 30 giorni.

Arrivati 100 quintali di funghi

All'ingrosso erano quotati stamane da 1300 a 1500 lire il chilogrammo

La stagione dei funghi è propizia, di giorno in giorno aumentano gli arrivi ai Mercati Generali di via Giordano Bruno. Stamane ne sono giunti 3600 cutli, circa 30 mila chili, e sono quasi tutti porcini — ha detto il capo del servizio sanitario, prof. Tuzzo — delle varietà "comune", "pinicola" e "aereus". La qualità è ottima».

Provengono da ogni zona del Piemonte, in particolare da Vercelli, Pezzana, Santhià, Camiana, non c'è più bisogno di ricorrere alla profumiera (spugna).

Nonostante l'abbondante afflusso della merce, i prezzi non tendono a diminuire. All'ingrosso stamane i funghi erano quotati da 1300 a 1500 lire il chilo; un cibo ancora prezioso e ricercato a pochi. Per i raccoglitori privati funziona come ogni anno nella sede del mercato, dalle 8,30 alle 11,30, il servizio di controllo sanitario: è bene non fidarsi della propria esperienza, ci sono specie velenose, che possono trarre in inganno per la loro somiglianza con quelli commestibili.

Anche gli arrivi di altro genere di frutta e verdura sono abbondanti in questi giorni. «La stagione è in ritardo — ha detto il direttore del mercato Micanda — ma cominciamo finalmente a giungere i prodotti locali».

«Mio figlio morirà e non posso sopravvivergli»

Ha messo a letto il bimbo poi si è lanciata nel vuoto

L'angoscioso dramma di borgo San Paolo - La giovane madre, sfinita dall'esaurimento, s'era convinta che il suo piccino fosse gravemente malato

Ha suscitato molta impressione in città la pericolosissima tragedia accaduta ieri sera in borgo San Paolo: una donna di 33 anni, Valentina Scorrano, si è uccisa gettandosi dal balcone perché temeva che il suo unico figlioletto fosse gravemente malato.

Il bambino, nato dieci mesi fa, è gentilino, florido e vivace. Ma la povera madre dall'allattarlo si era convulsa e a poco a poco nella sua mente s'era fatta strada l'idea ossessiva che intanto — questo è il nome del piccino — non sarebbe vissuto a lungo. «Il mio bimbo morirà — aveva confidato ad un'amica — e io non posso restare senza di lui».

Al principio della primavera Antonio s'era ammalato di bronchite. Era guarito in fretta, ma la donna non voleva credere che si fosse perfettamente ristabilito. Invano il marito — Donato, impiegato della Fiat — l'aveva confortata ripetendole il parere dei medici. La Scorrano forse era sfinita più dai primi mesi successivi al parto.

Il dramma è esploso improvviso ieri sera. I due coniugi erano stati a cena da una parente, la sorella del marito, che abita al piano di sotto, in via Morosco 16. Alle 20 la Scorrano era visitata nel suo alloggio che è al sesto piano per mettere a letto il bimbo. Il marito s'è fermato ancora un po' a guardare la televisione. E' tornato in cucina dopo pochi minuti. Non ha trovato la moglie. La finestra della camera era aperta. Lo sconosciuto s'è affacciato dal balcone: ha visto il corpo esanime sul marciapiede, venti metri più in basso; della gente stava accorrendo o gridava. Portato al Maurizio la donna è spirata.

Ritrovata a Genova la fuggiasca di Rivoli

Franca Fiano, la studentessa diciassettenne di Rivoli fuggita per l'ennesima volta dalla sua abitazione, è stata ritrovata stamane a Genova. La questura di quella città ha comunicato la notizia ai carabinieri di Rivoli che subito hanno informato i genitori dell'irrequieta ragazza per tranquillizzarli. Non hanno aggiunto particolari. Ma non è improbabile che Franca sia stata trovata in qualche trattoria: già altre volte per campare aveva cercato lavoro come cameriera in osterie e ristoranti.

Questa avventura — al contrario delle precedenti protrattesi per due settimane — è durata poco: la Fiano, scappata l'altra sera, sarà riaccompagnata a casa oggi stesso. Prima di andarsene aveva messo a soqquadro tutta la casa alla ricerca di denaro; ma aveva trovato soltanto 700 lire, oltre che, con qualche soldo risparmiato di nascosto, dove avere consumato completamente per pagarsi il biglietto di viaggio fino a Genova.

OGGI - VITTORIA - OGGI
L'ULTIMO FILM «SEXY» DELLA STAGIONE!

GALLERIA APRATO
PORTICI BARBAROUX 6
ECCEZIONALE ESPOSIZIONE VENDITA DI FINE STAGIONE
Prima delle consuete estive tutte le giacenze di mobili antichi ed in stile, quadri d'autore, tappeti orientali, porcellane, bronzi, lampadari, specchiere, cineserie antiche e da collezione ecc. sono esposte e vendute a prezzi particolarmente vantaggiosi.

La Benemerita ha 149 anni

I carabinieri celebrano oggi il 149° anniversario della fondazione dell'Arma. La cerimonia doveva svolgersi, come avviene ogni anno, il 5 giugno, ma venne rinviata in segno di lutto per la morte di Papa Giovanni XXIII.

La manifestazione è iniziata alle 10 di stamane nella caserma «Pietro Micca» dove, alla presenza delle massime autorità civili e militari, il gen. col. Enrico Fiorilli, in rappresentanza del gen. Felice Taddei comandante della Legione Territoriale, ha tenuto il discorso ufficiale. Sono poi sfilati, nella loro impeccabile alta tenuta, i reparti in armi.

L'anniversario è stato pure commemorato a Venaria, presso la locale caserma. Al convegno è con il reparto schierato il comandante della tenenza Ies. Saraceno ha tenuto un breve discorso.

VENDITE A RATE

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 2, telef. 553.979.

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 2000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2, tel. 553.979.

MOBILI Brevissi - Vasta esposizione - Garanzia scritta Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati CASARELLA - Via Garibaldi 4 - Tel. 531.197

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 553.979 - 521.477

Taccuino del lettore

◆ I Rotary di Torino si riuniranno stasera all'Hotel Ambasciatori dove parlerà il prof. Rolando Rigamonti, sul tema «La materia plastica ieri, oggi, domani».

◆ Fotografia. Stasera alle 21,15, in via Bugino 22, il vicepresidente della Società Fotografica Subalpina Franco Massasso proietta una serie di fotocolori ed il film a colori sonoro «Il torrente».

◆ Il Circolo scacchistico del Presidio ha istituito tre borse di studio per i figli dei soci in servizio o in congedo.

◆ La Mostra Didattica della Scuola Media Unificata di Algisparto verrà inaugurata sabato alle 16. Il materiale didattico esposto sarà oggetto di studio da parte degli insegnanti piemontesi.

◆ I donatori di sangue, aderenti al Gruppo Torino di via Giansenone 4, ricevevano domenica alle 9,30, al teatro Romano, le medaglie al merito trasfusionale.

◆ Oggi, mercoledì 12 giugno, è il 163° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 5,50 e tramonta alle 19,45. S' in festa di S. Basilide.

Domani è il Corpus Domini

Negozi chiusi e tram deviati

Domani mattina si svolgerà la processione del «Corpus Domini». Dopo la funzione celebrata nel Duomo, il corteo muoverà da piazza S. Giovanni e percorrerà via IV Marzo, via Milano, via San Francesco d'Assisi, via Pietro Micca e via XX Settembre.

● TRAM e pullman, durante la processione, verranno deviati sui percorsi più prossimi.

● I NEGOZI, domani, osserveranno la chiusura completa. Rimarranno invece aperti alcuni alle ore 13 le panetterie e rivendite di pane, le latterie e i fiorai, parrucchieri

● AUTOFARMACIE - Oggi: corso Regio Parco 168 (tel. 267-510), via del Lionetto 38 (tel. 703-980). Elettronte: via S. Domenico 16 (t. 511-630), corso Vercelli 195 (tel. 276-580), via Saluzzo 124 (tel. 694-630), via De Sanctis 78 (tel. 779-781).

● FARMACIE: p. Statuto 3, c. Palermo 116, v. Madama Cristina 62, p. Gran Madre 1, v. Chieri della Salute 195, via Mongilevero 28, v. Po 31, v. Saluzzo 1, v. Cigna 44, c. Francia 118 bis, v. Tripoli 45, c. Vittorio 84, v. Chivasso 71, v. Ghedini 26, c. Regina Margherita 134, c. N. Mauriziano ang. via Baretti, v. Nizza 132, v. Duchessa Jolanda 30, v. Ghedini 2, c. Unione Sovietica 281 bis, v. San Secondo 3, v. Monte di Pietà 21, c. Casale 216, p. S. Giovanni.

● PREVISIONI DEL TEMPO. Anche domani, cielo in tutte le fonte intermittenti, molti temporali interessano la città per la sera nel diurni. La domanda che si pongono alla vigilia è: «Che tempo farà?». I meteorologi lusingano sperare in un lieve miglioramento: «Avremo ampie schiarite, pur rimanendo valide le condizioni di tempo instabile. Sul rilievi ci sarà un aumento della nuvolosità con probabili manifestazioni temporalesche».

RIPARATEVI DAL SOLE CON POCA SPESA!
WOLMER
VIA SALBERTRAND 60 (capolinea trams 22)
Su per una tenda antisole già confezionata con frangia ed anelli brevettati in tela Olona di Polirino - Colori indatrem di mt. 3×1,40 a L. 2250
Concessionaria tende alla veneziana Luxaflex

MANDORLO E ORCHIDEA
VIA GRAMSCI 15 — VIA LAGRANGE 36 — C. V. EMANUELE 56
VI OFFRE IL PIU' RICCO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI ESTIVI PER L'ABBIGLIAMENTO MASCHILE

Marcello il pittore

Tra i muratori, i falegnami, gli idraulici, mi accorsi di Marcello, uno dei pittori, perché a mezzogiorno restava solo in casa a mangiare. Sedeva nell'angolo vicino al camino, tirava fuori da una borsa sdrucita dei pacchetti, li svoltolava mettendo i cartocci aperti sull'angolo di una cassa coperta di polvere, di latte e sacchetti di colore. Mangiava in pochi minuti poi aspettando la sua, il ritorno degli altri operai usciti a mangiare, leggeva il foglio del vecchio giornale nel quale aveva avvolto i suoi cartocci col pane il salame il formaggio e il vino. La sua presenza mi imbarazzò per qualche giorno: fino a quello nel quale tentavo di trasportare delle casse da una all'altra: lo vidi balzare dal suo angolo e domandarmi se volevo che mi aiutasse. Da quel giorno Marcello si prodigò con uno slancio che mi dava energia: anche coraggio, stanca com'ero dello sforzo di finire la casa. Marcello mi raccontò di essere sposato: diceva che lui era sposato con la madre dei suoi figli ma quella donna non era sposata con lui. Domandai spiegazione al capo pittore che veniva ogni tanto a ispezionare il lavoro: mi disse che la moglie di Marcello non era mai in casa, faceva «la vita». Lui ne soffriva: tanto che per più di un mese non era riuscito a lavorare: ubriaco dalla mattina alla sera. Anche adesso, quando le lei con una moglie erano più violente, Marcello, già alcolizzato, si ridoceva in condizioni pietose. I bambini vivevano affidati a una vicina di casa. Marcello mi portò le fotografie: lei piccola e gracile, con gli occhi chiari e sgranati fissi all'obiettivo, lui bruno e tondo. Gli faceva anche sospendere il suo lavoro: agilissimo si arrampicava nei punti più alti con acrobazie, si piegava per arrivare al fondo dei sottotetti dove nessun altro sapeva arrivare.

Un pomeriggio, alle tre dovetti uscire. Erano giorni e giorni che non mettevo il naso fuori della porta. Tornai a casa quasi correndo: mancavano pochi minuti alle cinque. In casa era rimasto solamente Marcello col suo compagno, un giovane biondo del quale non avevo mai sentito la voce. Marcello mi stava davanti con la faccia paonazza, gli occhi iniettati di sangue, ondulando sulle gambe. Farfugliava parole sconnesse: «Devo dipingere finalmente come mi piace a me: la questo muro ci vuole un bel lusco giallo e verde, è ora di finirla di farmi dare tutto il giorno lo stesso colore ché si accorgono tutti di cosa è capace di fare Marcello pittore».

Alle sue spalle stava il giovane biondo: quando disse con voce bassa, fioca: «Io me ne vado» realizzai che Marcello era completamente ubriaco. Il giovane si avviava per le scale. Mi prese lo sgomento di restare sola in casa con l'ubriaco. «Lo porti via» richiamavo, inseguendolo, il biondo. Era pieno di rabbia. Telefonai all'architetto: Marcello si era bevuta un'intera bottiglia di whisky dimenticata su un tavolo in cucina. L'architetto disse che avrebbe avvisato il capo dei pittori perché licenziasse Marcello. Ma la mattina dopo la collera mi era sbollita: pregavo l'architetto di non dire niente. Marcello dipingeva la parete del bagno quando entrai: «Buona quella bottiglia, vero?» gli domandai.

Abbassò la testa senza guardarmi: «Mi scusi» disse.

Doveva passare più di un mese prima che i pittori tornassero per l'ultima mano. Il capo dei pittori venne con l'architetto per definire i colori. Domandai di Marcello. Mi rispose che lo aveva licenziato. Si era ubriacato in casa di uno clienti bevendo due fiaschi di vino: «Due giorni dopo aver bevuto la bottiglia in casa sua». «Lei come lo sa?» gli domandavo.

Il biondo glielo aveva detto: quello, invece di fermarlo, gli metteva l'alcool sotto al naso e poi gli faceva la spia. Aveva licenziato tutti e due. Domandai di riprendere Marcello, di mandarlo da me: avrei tenuta nascosta ogni bevanda alcoolica. Il giorno dopo, erano da poco passate le cinque, l'ora nella quale gli operai smettono di lavorare, aprivo la porta domandandomi chi poteva aver suonato. Era Marcello: del tutto ubriaco. Entrava subito farfugliando con la lingua grossa e gesticolando: solamente lui avrebbe saputo dipingere la mia casa come andava dipinta, e io lo sapevo tanto è vero che volevo proprio lui perché lo sapevo che Marcello poteva dipingere tutto quello che Dio aveva creato sulla terra.

Mi prese una rabbia del diavolo: lo mandai via. «Vergogna, ubriaco fradicio, se ne vada e non torni più, se non smette di bere».

La mattina dopo venne in casa e cominciava a dipingere. Per mangiare a mezzogiorno usciva e tornava alle una. Evitavo anche di passare dove stava lavorando. La sera guardavo il lavoro: andava avanti bene e veloce. Passò così la settimana. Il sabato mattina, la donna mi disse che Marcello voleva parlarmi. Aveva dipinto in nero, sulla parete per uscire in altana, un curioso passaggio di case con rami di alberi che arrivano i rami lunghi sopra ai tetti: se non mi offendeva, era un omaggio, se non mi piaceva lo avrebbe cancellato subito con una mano di bianco. Incerta dissi che avremmo lasciato decidere all'architetto, lo stavo appunto aspettando. L'architetto sorrise gentile: «Perché no, lasciamolo». Domandai a Marcello che per favore si fermasse a mangiare, mi avrebbe così finito l'anticamera. La sola stanza che restava da dipingere. La sera aspettavo a cena un cardinale amico, un vescovo minimo: veniva a salutarci prima di ripartire.

«Un vescovo!» disse Marcello: «Vorrei che venisse la testa di Nostro Signore che io ho dipinto. Furbo di dare il colore e poi no, mi la vado a prendere».

Invece quando tornai a casa dopo colazione, trovai il peggior disordine in anticamera. Marcello era uscito subito, aveva portato la testa e se n'era andato piantando tutto lì, com'era prima che uscissi. Guardai appena la tela dipinta: un Cristo su toni rossi, col viso schiacciato da una selva di capelli arruffati tra le spine di una corona che dominava tutta la tela. Era tardi la sera quando il pensiero della testa del Cristo mi cominciò a inquietare: dovevo farla vedere. Raccontai all'amico religioso del pittore ubriacone. Per un momento mi ero illusa di riuscire ad aiutarlo a smettere di bere. Volle vedere la testa. Ero nel sottotetto dove l'avevo buttata, e stavo prendendola, mentre mi ero accorta che mi aveva seguita, mi stava alle spalle. Prese la testa nelle mani, stette a lungo curvo come lo avevo visto davanti all'altare quando dice la Messa. Teneva la tela davanti al viso. Poi, con lo stesso gesto lento e solenne col quale bacia la patena, la vedo portarsi la tela alle labbra e baciarla. Con voce bassa, quella voce interiore che gli conosco, di preghiera, posa il Cristo sul baule dove lo aveva girato: «Gli dirai che l'ho baciato» dice. Per giorni non vidi più Marcello. In anticamera quasi non si passava per i barattoli e i sacchetti di colori e vasi coi pennelli in acquà, il disordine che aveva lasciato. Comparve un giorno alle tre del pomeriggio. Ero andata da poco a riposare, il campanello mi svegliava. Mi stava davanti barcollante, non si reggeva sulle gambe tanto era ubriaco. Ondulava a destra e a sinistra e mi guardava con gli occhi senza sguardo, pieni solo di venature rosse.

«E' venuto a finire il lavoro?» domandai.

Scosse la testa: «E' venuto a disturbarmi per farsi vedere in questo stato?». Lo lasciai, corsi a prendere la sua tela dipinta, quasi gliela lanciai addosso: «Ecco la sua roba. Se la riprenda e si ricordi quando la guarda che il vescovo l'ha baciata. Mi ha detto: "Digli che l'ho baciata". Lei se ne vada subito e non si faccia mai più vedere. Via».

Taceva e non si muoveva: dietro il disegno di venature rosse che gli copriva gli occhi senza sguardo, si formavano delle lacrime spesse. Con le mani che gli tremavano cominciò ad arrotolare la sua tela dipinta. Gridai: «Vergogna. Ma non vede com'è ridotto? Se ne vada, non si faccia mai più vedere».

L'avrei accoltellato come un vecchio, scosso dalla finestra come un cencio, picchiato per la rabbia di vederlo in quello stato. Non osavo toccarlo e non si muoveva: continuava ad arrotolare la sua tela e le lacrime gli cadevano dagli occhi senza sguardo, lungo la faccia dalle pelle tirata sulle ossa e tutta segnata, come gli occhi, dalle vene rosse. Finalmente abbassò le palpebre, si volse. Gli chiudevo la porta alle spalle.

Non dovevo più rivederlo. L'indomani, a finire l'anticamera, venne un altro pittore. Lo guardai appena, impaziente che finisse il lavoro.

Lea Quaretti

I parlamentari esaminati ai raggi x dell'opinione pubblica

L'uomo politico sotto accusa

La vecchia diffidenza italiana verso chi fa politica e verso la politica stessa illustrata in un libro di Marco Cesarini Sforza - Una frequente accusa ai partiti: non favorire l'ascesa dei migliori - Dal 75 all'80 per cento dei parlamentari sono laureati e provengono dai ceti medi o superiori - In genere sono modesti oratori - Rilievi ingiustificati: non è vero che lavorino poco e che guadagnino troppo - In sostanza l'uomo politico è migliore della politica

Nel nostro paese l'uomo politico non è affatto popolare. Anzi, l'opinione media guarda in genere con una certa diffidenza e una certa ostilità a coloro — membri del Parlamento o di giunte o di consigli regionali e municipali, funzionari di partito, e così via — che fanno parte del ristretto mondo dei politici di professione.

Come mostra Marco Cesarini Sforza, in un vivace e intelligente saggio dedicato appunto a L'uomo politico *(Firenze, Vallecchi) e ai grandi e piccoli problemi che a lui si riferiscono, il tratto d'un fenomeno tutt'altro che nuovo che risale, anzi proprio ai primordi dell'Unità, all'ultimo Ottocento, ai tempi cioè dell'avvento al governo della Sinistra storica e del trasformismo. Ma negli ultimi anni esso ha tratto alimento anche da motivi nuovi: dalla partitocrazia e dalla crescente burocratizzazione interna dei partiti e dal conseguente distacco tra paese «politico» e paese reale, dall'imperfetto funzionamento del sistema parlamentare, dall'estensione presa dal fenomeno del cosiddetto «sottogoverno» e, soprattutto, dalla trasformazione, ormai compiuta, dell'uomo politico in un professionista della politica, che ha finito col costituire quasi una classe o casta a sé.*

Invero, tale impopolarità tocca l'uomo politico come tale, indipendentemente dalla sua appartenenza a questo o quel partito. E non può esser considerata solo come una manifestazione di «qualunquismo», avente le sue radici nella vecchia diffidenza italiana verso chi fa politica e verso la politica stessa.

Un tale stato d'animo si osserva, infatti, anche tra i cittadini «politicizzati», che hanno cioè una tessera di partito o che esplicano con attivo interesse le vicende politiche; e persino nella «base» dei partiti come quello democristiano e quello comunista. E s'ispira non di rado anche a istanze e motivi schiettamente democratici: e, in primo luogo, a una indubbia insoddisfazione di come funzionano, da noi, le istituzioni e la forma della democrazia e di come si forma, si sviluppa e opera quella classe politica cui spetta il compito di farle funzionare e di esercitare quella leadership da cui dipendono in gran parte le buone o le cattive sorti del paese.

Tant'è vero che una delle accuse più frequenti contro la nostra organizzazione politica, e specialmente contro quella di partito, è di non favorire l'ascesa dei migliori, di produrre anzi una sorta di selezione alla rovescia per cui gli uomini più capaci, e più integri finirebbero col volgersi verso altre forme di attività o non l'esser messi da parte o non avercela mai fatta per l'ostracismo dei partiti. Nel Parlamento come nel governo (e nelle amministrazioni locali) vanno per lo più mediocri o impreparati.

In realtà, il 75 per cento dei nostri deputati e l'80 dei nostri senatori posseggono una laurea; ed essi provengono per l'85 per cento dalle classi superiori e medie. Riflettono cioè fedelmente, nei loro aspetti positivi come in quelli negativi, la nostra classe dirigente: i modi della sua formazione, il suo livello culturale umano e di costume, i suoi valori e i suoi limiti. E, a detta del Cesarini, in quanto a preparazione e a possibilità di aggiornamento culturale, «segnano probabilmente un punto di vantaggio sulla media degli altri gruppi dirigenziali» del paese. L'accusa è quindi, per molti aspetti, ingiustificata.

Ma la mediocrità della loro oratoria, il carattere spesso approssimativo e retorico del loro linguaggio e il tipo di cultura ch'esso rivela, il tono e la qualità delle loro interruzioni o interrogazioni, l'insufficiente rigore giuridico di tanti disegni di legge e la stessa disinvolta facilità con cui, da una legislatura all'altra, la maggior parte di essi passano da una commissione parlamentare a un'altra, senza cercar di approfondire un qualche ordine di problemi, altrettanto che esse non è del tutto priva di fondamento, sia di fatto, d'altra parte, che di uomini politici di un certo valore e di valida preparazione negli ultimi quindici anni non ne sono emersi molti, e che il loro livello medio «sembra presentare valori in continua diminuzione». E che, se non pochi di quelli che hanno varcato la sessantina «si possono collocare al primo posto, nella scala dei valori relativi, rispetto agli appartenenti agli altri gruppi dirigenziali della nostra società», altrettanto non si può dire degli altri, che poi sono i più. E nemmeno si può dire che, nell'interno dei partiti, le cose vadano in modo tale da favorire l'ascesa dei migliori e la loro attiva «circolazione».

Si può abbastanza legittimamente concludere che, in Italia, «il professionista della politica appare in generale inadeguato ai compiti spettanti alla classe politica d'un paese moderno e in continua evoluzione». Sempre però che non si perda di vista che tale considerazione investe, più che gli uomini politici uti singuli e come tali, il sistema al cui sono la espressione e l'intera classe dirigente, di cui essi fan parte e in cui hanno le loro radici.

Molto meno giustificate appaiono invece altre accuse. Quella, ad esempio, che i nostri parlamentari lavorino poco. Ché la professione di deputato e di senatore è, effettivamente, un full-time job che non lascia o chi la esercita molte pause di respiro. Oltre le sedute in aula, cinque giorni la settimana, ci sono, due volte la settimana, le riunioni di commissione: alle quali bisogna aggiungere le riunioni di gruppo, quelle delle giunte e commissioni ordinarie e quelle delle commissioni speciali, il disbrigo della corrispondenza (da Montecitorio partono ogni anno, in media, più di 250 mila lettere) e quello delle mille pratiche presso i ministeri e gli altri enti pubblici. Non tutti, è vero, fanno il loro mestiere sul serio. Ma la grande maggioranza «si fa in sua brave cinque giornate a Montecitorio e al Palazzo Madama in maniera completa», ed è impegnata, il sabato e la domenica, in viaggi, in comizi, in riunioni di partito: per cui «pochi si possono concedere il lusso d'una vacanza completamente libera, d'una vacanza extra, di un lungo relax». E non parliamo dei ministri: costretti spesso a lavorare dalle quattordici alle sedici ore il giorno. Che i nostri parlamentari non stiano in ozio lo attesta, del resto, il lavoro legislativo da essi compiuto: il fatto cioè che, nel decennio 1948-58, la Camera ha tenuto 12.370 ore di seduta (e il Senato 7296) e approvato 2222 leggi; e che nell'ultima legislatura essa ha tenuto 759 sedute, per 3356 ore, e varato 2038 leggi.

Altro motivo di critiche e di scandalo, l'entità dei loro emolumenti: saliti con il 1° gennaio a 308 mila lire mensili, ossia a sei milioni annui. Più del doppio di quanto riscuota un deputato inglese (il quale lavora però solo sei mesi l'anno) o un deputato olandese o scandinavo: i parlamentari cioè di paesi nei quali il reddito medio pro capite è molto superiore al nostro.

Ma da quel mezzo milione mensile (esente, è vero, da qualsiasi imposta, e su questo punto l'uomo della strada non ha torto, se protesta) bisogna detrarre le ritenute in conto di assenza, 22.000 lire in media per la cosiddetta «pensione» (che non è una pensione, bensì una multa), le spese postali (10-10.000 lire in media), le spese di segreteria (30-40.000 lire) e, infine, quelle per mantenersi a Roma, senza contare i contributi alle casse del partito (che per gli appartenenti a certi partiti non sono inferiori alle 50.000 lire mensili), giacché di caso non restano ai parlamentari, per mantenere se stesso e la famiglia, se non 250-300 mila lire circa (sia pure al netto da imposte, spese di viaggio, di mantenimento a Roma e altre spese minori): un reddito cioè non superiore a quello di cui dispone ogni famiglia italiana della classe media-superiore, ma che è pur sempre elevato rispetto alla media generale delle famiglie italiane. È molto inferiore a quello di cui godono gli alti magistrati e gli alti funzionari dello Stato e degli Enti parastatali, per non parlare dei dirigenti dei grandi complessi produttivi e di non pochi professionisti.

«E i guadagni extra?», chiederà malignamente qualcuno. In realtà, nel nostro mondo parlamentare, i casi di disonestà e di corruzione sono molto più rari di quanto un'opinione più maliziosa che acritica inclini a supporre, dimenticando tra l'altro come che i deputati e i senatori non maneggiano pubblico denaro. Lo stesso scandalo dell'Inpgi, che ha coinvolto una decina d'anni fa non pochi membri del Parlamento, li ha coinvolti non personalmente, ma in quanto strumenti di certi partiti.

Come osserva il Cesarini, non è la stessa cosa. Già usi dire che «l'uomo politico è, almeno in partenza, migliore della "politica", migliore dell'organizzazione». E che, in questo campo come in altri, le riforme ricostrittive debbono cominciare, prima che sui singoli, sulle strutture, sui gruppi organizzati, sui partiti.

Paolo Serini

L'estroso cappellino di Margaret

La principessa Margaret con un cappello a motivi floreali all'aeroporto di Londra di ritorno, col marito Lord Snowdon, da un viaggio di quattro giorni nell'Irlanda del Nord (Telefoto «Associated Press»)

La Taylor quasi certamente resterà con Burton a Londra

Stasera *Cleopatra* a New York in «prima» mondiale (senza Liz)

Per la serata inaugurale i biglietti (venduti a scopo benefico) hanno fruttato oltre quaranta milioni di lire - Già versati alla 20th Century Fox 750 milioni per sette mesi di proiezioni al «Rivoli» newyorkese - Forse i due protagonisti del film si sposeranno in autunno nel Messico

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Siliano questa sera, sullo schermo di settanta sale americane e canadesi, le immagini di «Cleopatra»: un film che pareva non dovesse mai giungere a compimento e la cui lavorazione è stata contrassegnata da tanti e così vari e sensazionali eventi da meritargli un capitolo a parte nella storia del cinema; un film costruito dai costi colossali e dalle colossali «grane». A New York la «prima» si terrà in grande stile, nel quadro dell'accordo intercorso fra la Twentieth Century-Fox, produttrice del film, e il circuito di sale della United Artist; non ci sarà Liz Taylor, non ci sarà Richard Burton. Ma l'assenza di Cleopatra e di Marcantonio in carne e ossa sarà compensata dalla loro presenza sullo schermo (e dalla presenza reale di Rex Harrison, cioè di Giulio Cesare che, come si sa, ha preteso e ottenuto che il suo volto comparisse sul manifesto di presentazione del film. Un manifesto «storico»: le vicende «a latere», sentimentali e no, hanno lasciato identificato gli attori e i loro personaggi che si è deciso di diffondere un cartellone senza titoli e senza nomi).

La Taylor e Burton sono in Europa, dove la «prima» di «Cleopatra» avrà luogo in data da destinarsi; si prevede comunque che le presentazioni in Europa avranno inizio a Londra, in agosto.

Del clima di attesa spasmodica dà idea un particolare: la United Artist ha versato da tempo alla «20 TH Century-Fox» un assegno di un milione e 250.000 dollari (oltre 750 milioni di lire) per le proiezioni al «Rivoli» di New York, dove «Cleopatra» resterà in cartellone per un minimo di settantacinque settimane. C'è, a dire il vero, la possibilità che l'autorità giudiziaria intervenga a impedisca l'inizio della lunga serie di spettacoli l'a cui Darryl Zanuck, boss della «20 TH Century-Fox», si propone un rinsanguamento della anemica società. Walter Wanger, che fu il produttore di «Cleopatra» agli inizi della tormentata vicenda (prima cioè che la malattia di Liz a Londra cominciasse a sconvolgere tutti i piani), e che venne poi esonerato dall'incarico, ha chiesto alla società, all'ex-presidente Spyros Skouras e all'attuale presidente, Zanuck, un indennizzo di due milioni e 600.000 dollari; dice di aver avuto dall'ingiustificato licenziamento un serio danno economico e professionale, e chiede che sia sospesa la prima del film, perché egli possa esaminare la pellicola, nella cui produzione, egli afferma, la società «intervenne con intenzione dolosa» a suo danno.

Certo è che la Taylor batterà di gran lunga, con quanto riceverà, il primato sin qui detenuto da William Holden, che per «Il ponte sul fiume Kwai» percepì tre milioni di dollari (oltre un miliardo e ottocentomila lire), meno di un terzo di quanto incasserà Liz. Richard Burton avrà una cifra di 250.000 dollari oltre gli straordinari; non molto, rispetto a quel che incasserà la partner. Ma da alcuni molto da «Cleopatra»: il ruolo di protagonista di «Becket», che gli frutterà mezzo milione di dollari, una immensa notorietà e una copertina su Time.

Le riprese di «Cleopatra» a Roma ebbero inizio il 25 settembre del 1961: la Taylor era allora felicemente sposata a Eddie Fisher. Dopo un mese cominciarono a circolare le voci di un idillio fra Cleopatra e Marcantonio, ed anche la smentita. Fu solo la sera del 30 marzo 1962 che i due protagonisti del film confermarono quel che tutti dicevano, uscendo sottobraccio per girare i *night club*. Il 2 aprile il legale di Fisher annunciò che Eddie e Liz avrebbero divorziato. Sin qui non lo hanno fatto. I Burton — Richard e Sybil, sposati da una quindicina d'anni, si sono invece separati, e tutto è rimasto a questo punto. La Taylor e Burton sono inseparabili, ma non si parla di matrimonio.

Che cosa faranno la diva inglese e l'attore gallese? Liz cerca coraggiosamente di adattarsi ai gusti di Burton, va persino alle partite di rugby (il vero rugby, non il foot-ball americano che gli incompetenti chiamano rugby). Agli studi Shepperton, dicono le cronache dall'Inghilterra, vi è per lei una sedia riservata, dalla quale può fare il tifo per Burton mentre questi con Peter O' Toole, il re Enrico di «Becket». La grande prova si avrà forse in autunno, quando Richard andrà a girare un film in Messico, che è il paese dei rapidi divorzi.

La polizia di New York ha ricevuto da parte dei produttori la richiesta di squadre di rinforzo nella zona del «Rivoli»: si prevede che una gran folla si addenserà attorno al cinema, in quanto la «20 TH Century-Fox» ha diffuso stamane la notizia della «tenue possibilità» che Elizabeth, nonostante quanto si è detto in contrario, arrivi *in extremis* dall'Inghilterra per la prima mondiale. Si esclude in ogni caso la presenza di Burton.

E' stato anche spiegato che i prezzi, pur elevati, indicati per il «Rivoli» non valgono per la serata inaugurale, per la quale la sala è esaurita da vari mesi: il ricavato della «prima» va a beneficio dell'ospedale intitolato a Will Rogers, i biglietti sono stati venduti a quote varianti dai 25 ai 100 dollari, e il totale dell'incasso è stato di settantamila dollari (oltre 42 milioni di lire).

Franco Horn

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci: opposizione con Plutone e Urano, Marte quadrato a Venere e Mercurio. Ispirazioni straordinarie. Scoprirete cose nascoste, e sarete in grado di interpretarvi per la strada giusta. Momento ottimo per cercare appoggi. Tipi: **Pesci, Cancro** e **Scorpione.**

Ariete - *Lavoro:* sul lavoro le cose miglioreranno. Vi incontrerete con persone importanti che vi aiuteranno a realizzare. *Vita affettiva:* conviene astenersi dalle mosse troppo ardite. Meglio attendere momenti migliori. Tutto ciò che farete avrà favorevoli ripercussioni. *Salute:* gioia di vivere.

Cancro - *Lavoro:* potrete fare affidamento sulle vostre notevoli forze. Rivincita in vista. Gettate pure in anticipo. *Vita affettiva:* siate circospetti nelle amicizie e nei rapporti affettivi. Troppa faciloneria porta disinganni. *Salute:* quello di sempre. Tutto andrà bene: chi è sofferente si sentirà meglio.

Scorpione - *Lavoro:* fortuna in molte cose. Possibilità di ottenere favori e di intraprendere viaggi utili per la professione. *Vita affettiva:* malintesi e pettegolezzi neutralizzati con sangue freddo. Decisione che rivoluzionerà tutto. *Salute:* ricreate meglio se farete qualche digiuno disintossicante.

Previsioni generiche ai nati sotto l'Ariete: diffidate di una donna pettegola e capace di combinare i guai più grossi. Vi troverete ad un bivio e desiderate per la via migliore. **Toro:** vi sentirete in forma e capaci di risolvere i problemi più gravi. Intuizione «sveglia» e ottimazione appropriata. **Gemelli:** ogni dubbio verrà chiarito. Sentimentalmente moderatevi per non essere sopraffatti. **Leone:** montagne di contrasti ed affettuosi, perché ne nasceranno premi e promesse. Le questioni di lavoro subiranno un rallentamento benefico. **Vergine:** dovrete scrivere al più presto le vostre lettere. Non trascurate chi vi vuol bene. Sogni profetici. **Bilancia:** il lavoro avrà un miglior indirizzo. Trasformazioni a vostro favore. **Sagittario:** incertezza sul da farsi. Pigrizia nello svolgere il vostro lavoro. Avrete tendenza a riservarvi per futilità. Riceverete una piacevole visita. **Capricorno:** una circostanza vi contrarierà, e per questo rischierete di spendere denari. **Acquario:** ascoltate più attentamente i vostri interlocutori. Avrete tutto l'interesse a far tesoro dei loro consigli.

T. Palmieridessi

una guerra silenziosa e drammatica
dove la morte è sempre di scena:
la guerra delle spie

SEGRETISSIMO

l'unica rivista di spionaggio
presenta le avventure
più avvincenti gli autori più famosi

in SEGRETISSIMO quattordicinale
un romanzo completo,
varietà, rubriche d'attualità

emozionanti racconti pieni di "suspense"
vissuti dalle più note spie internazionali

SEGRETISSIMO in edicola a 180 Lire

Arnoldo Mondadori Editore

CERUTTI
MISURE PER TUTTI
VIA PALAZZO DI CITTA' 26
TELEFONO 42-800 - TORINO
(chiusura ogni lunedì mattino)

ABITI ESTIVI
SEMPRE PRONTI in TUTTE le MISURE

La moda

Per le giovani

Vogliamo oggi presentare un abito destinato alle nostre lettrici più giovani che potranno indossarlo la prossima estate quando avranno occasione di recarsi a ballare o ad una qualsiasi festa. Si tratta di una toeletta permeata di un nuovo romanticismo il quale non ha nulla che fare con quello proprio alla seconda metà del secolo scorso. Si tratta di un romanticismo messo al servizio di una donna che vive nell'era del «twist» e dei satelliti artificiali, ma che non per questo dimentica o sottovaluta la grazia seducente di un abito e quegli innumerevoli particolari che esso può contenere.

Il vestito qui accanto raffigurato è stato realizzato sulla base di principi che possono definirsi tradizionali, ma al quale sono stati attribuiti con mezzi semplicissimi un'impressione di giovinezza, di buon gusto e di grande eleganza adatti all'età della giovane cui il vestito è destinato. Si osservino infatti la morbida grazia del corpino che, senza eccedere, modella la forma del busto, e la deliziosa scollatura dolcemente arrotondata sul davanti e scavata sulla schiena in modo da soddisfare, pur rimanendo entro i limiti della più assoluta castigatezza, il desiderio della giovane di avere una vera toeletta da sera. La gonna, ampia ed a campana, è a balze che si allargano sempre più verso il fondo. Tra l'una e l'altra di esse vi è un'applicazione di passamaneria che sul davanti termina con un nodo. La stessa passamaneria è usata per il giro delle maniche e la scollatura dove, sulla schiena, si conclude con un nodo identico a quelli del davanti. Per quanto riguarda il tessuto, si potrà scegliere una seta non troppo pesante, preferibilmente in tinta unita o a piccoli disegni, come fiori e figure geometriche.

La salute

Le frustrazioni della vita

I conflitti emotivi possono rovinarci l'esistenza più ancora di molte malattie organiche. Quali sono le cause più frequenti dell'ansietà, della frustrazione e di altre forme di nevrosi?

La maggior parte dei disturbi d'origine psichica hanno origine dalla nostra vita quotidiana. Sovente l'individuo sa quel che lo tormenta, ma rifiuta di riconoscerlo o cerca altrove un compenso alla difficoltà.

Quando ci sposiamo, noi proclamiamo d'amarci e d'onorarci scambievolmente. Tuttavia dopo un anno o due di felicità coniugale, molti sposi non possono più tollerarsi, ma, per varie ragioni, continuano a stare insieme. In questo condizioni un uomo può essere sottoposto ad un tormento costante se, di fronte agli altri, deve sostenere che adora la moglie e che essa ha grandi virtù. Sotto ipnosi o sottoposto al cosiddetto «siero della verità» egli dirà qual che pensa. Ma nella maggior parte dei casi egli sopporta rassegnato il suo destino o reagisce coi sintomi di tensione. E questo non è che uno dei fattori. Molti uomini e donne la cui vita sentimentale si è complicata con l'intervento di una terza persona (il classico «triangolo») soffrono di un senso di colpa. Anche la frustrazione sessuale, se turba l'individuo, costituisce una causa di tensione. Libri, riviste e spettacoli esagerano l'importanza dei problemi sessuali oltre ogni limite di ragionevolezza, sicché molte persone che si considerano inadeguate diventano profondamente infelici.

I problemi finanziari sono un'altra fonte d'inquietudine mentale, a causa della tendenza che si va generalizzando di tenersi allo stesso livello dei Rossi o dei Bianchi, più fortunati o più abili di noi. I figli possono distruggere la serenità dello spirito, se si permette loro d'aver sempre la meglio. Molti genitori esitano a far valere la loro autorità e sono vittime di conflitti emotivi quando si rendono conto della necessità d'imporre una miglior disciplina alla prole.

Il dominio troppo esclusivo del marito può sconvolgere la moglie, o viceversa. La moglie che non può mai decidere nulla è ostile al marito, come quella che dal coniuge riceve pochissimo. Anche il lavoro può diventare un peso insopportabile, soprattutto se l'uomo non è soddisfatto della propria mansione o nutre avversione per il suo capo. Ma nel ricreare dov'è, per non perdere le indennità che si accumulano o per il timore di non trovare un'altra occupazione. Perfino la religione entra nel quadro: di solito non è di gran conforto allo spirito, ma diventa un fattore di disturbo nel fanatico che in essa cerca una garanzia di protezione contro le proprie paure.

Paralisi agitante

«Ho sentito parlare — dice il signor A. M. — di una nuova chirurgia della paralisi agitante. Che cosa fa precisamente il chirurgo in un'operazione di questo genere?». Egli distrugge certi centri nervosi del cervello per mezzo della corrente elettrica o con un'iniezione di alcool o ancora col congelamento mediante azoto liquido. I migliori risultati si ottengono quando i sintomi sono limitati al tremito e alla rigidità dei muscoli.

Infezione polmonare

«Il nostro bambino di due anni — scrivono i coniugi D. — è stato colpito da empiema. Di che cosa si tratta esattamente?». E' una malattia seria nella quale del «pus» si raccoglie in una cavità naturale chiusa e soprattutto nella cassa toracica. La cura è possibile quando la raccolta di «pus» può essere svuotata e se si usa un antibiotico adatto.

La bellezza

Peluria superflua

Non c'è nulla che pregiudichi la bellezza della gamba femminili quanto la peluria, soprattutto se scura o un po' fitta. La depilazione è necessaria, particolarmente ora che si va verso l'estate, quando le estremità inferiori sono più frequentemente esposte all'aria e al sole, e quindi agli sguardi altrui.

Ci sono diversi mezzi per eliminare questa peluria. Il più popolare è senza dubbio il rasoio di sicurezza, da passare dopo aver ricoperto abbondantemente la zona interessata con crema per radere o schiuma di sapone. Un buon investimento di denaro è il rasoio elettrico (ne esistono tipi di dimensioni ridotte, per uso delle signore). I depilatori chimici richiedono un maggior impiego di tempo, ma lasciano la pelle liscia e vellutata. Inoltre essi non hanno più l'odore forte e poco gradevole che i chimici gli avevano lasciato fino ad alcuni anni fa. Infine, più duraturo nell'effetto, è il metodo della ceretta che, letteralmente, sradica i peli. Un solo inconveniente: si tratta di un procedimento lungo e noioso per una dilettante. Ma se il bisogno della depilazione è frequente, ci si può rivolgere ad un istituto di bellezza. Molti fra loro offrono anche questo servizio.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di ogni inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16888 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando la proporzionalmente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3,85 % globale.

Avvisi compositi in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi pervenuti pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, completato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo delle cassette in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza « indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando agli altre forme di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se ritirate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie o nel testo è indispensabile richiedere l'intervista « matrimoniale » dell'incaricato con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

AZIENDA vetrificatura e finco cerca lavori in serie arredamenti metallici lavori garantiti, prezzi buoni. Tel. 393-697.

CERCO fusti magazzini per forniture garanti drogheria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2030 — Torino ». A5013?

CERCO officina attrezzata eseguirebbe costruzioni villette prefabbricate. Scrivere: Casetta 36/G. Pubblicitas, Milano. 24688

CINCINNATI frigorifico numero quattro riparato Casa ritorni rapida consegna pochissimi venduti. Telefonare 785-222 ore uffici. O-366

MOTORI trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Laquila, Unione Sovietica 187.

OFFICINA vende tornio, affilatrice punti Finestrico, torni occasione. Telefonare 342-609 A53287

PRESSA pneumatica elettromeccanica tonn. 75 x 2000 mm. ingombrante, terminale vendesi. Affletta, via Bacchi 44, Torino, telefono 596-899. A55872

SOLLEVATORI, montacarichi, montalibri, montalettini, chiusi, alzavasi per il servizio dell'auto. Sillor, via Nizza 23.

VENDESI attrezzatura carrozzeria officina Telefonare 293-237, ore 13-19.

VENDO motofalciatrice come nuova. Cremona, telefono 681-678, corso Roma 60 (borgo San Pietro) Torino. O-353

VERNICIATURA a fuoco ritiro mobili cerca lavoro. Telefonare 756-706.

ARTIGIANATO L. 150 per parola

A. ALPINA Brevetti, termoformanie, copriformi cromoli in ferro battuto. Preventivi, Cumiana 52, telefono 21-650.

ARTIGIANO chiavista restaura mobili antichi e riproduzione mobili in ogni stile. Telefonare 298-000. A67680

DECORIAMO alberghi negozi locali industriali pareti lavabili. Tel. 529-335, 527-414. A57754

ELETTRICISTA piemontese lavori di cablaggio bobine A-B idraulica e impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4041 — Torino ». A57605

SOC. CAPITALI CERCHIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A. RISTRUTTURIAMO in nostre fabbriche, piazza Statuto 24, telefono 485-899, 485-902. Prestiti immediati ad enti e artigiani, superiamo di anche ipotecari costruzione terzi. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A.A. CENTOCINQUANTAMILA ogni quota accantonata soci intendono sfruttamento interessantissimo brevetto grande successo, fortissime utile mensile. Tripliceremo annualmente capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2475 — Torino ».

A. MUTUI su alloggi e negozi senza ipoteche concedonsi in tre giorni. Rimborso con rata mensile quinto 5 anni. Fiandra, piazza Statuto 24, tel 485-899 485-902. 1010

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, ASSICURAZIONI IMMEDIATE CONCESSIONI FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 681-849

A lire bancari consolidano prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria, telefono 546-121.

A 5.000.000 ristorante centrale arredato vedo direttamente, incasso mensile 2 milioni. Corso Regina 88, Piazza Peschiera.

ACCONCIATURE antiche alla reddito, centralissimo, pantitalia professoria facile conduzione cedesi favorevoli condizioni Telefonare 237-903, 334-463.

ACCONCIATURE profumi rinomati rivenditori affidabili contrassegno. Telefonare 330-443. A62303

AFFARE, drogheria S. Paolo, 200.000 giornaliere dimostrabili, reddito elevatissimo, avenda 5.500.000, Fassino, Madama Cristina 129. O-316

AGENZIA Toppino, corso Regina 88, cede frutta verdura incasso 100.000 giornaliere, richiesta 6.500.000; comerciabile occasione 2.700.000; caffè, bottiglierie gerenza ter. A53342

AUTORIMESSA moderna, centrale, 12 posti macchine, 1.800.000 incasso mensile, cedesi 28.000.000. Rapidissimo Furbatto, piazza Lagrange. O-132

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati impiegati. Ilma, Marochi 12, tel. 40-870

AVVIATISSIMA drogheria portici Porta Nuova, possibilità torrefazione cedesi. Telefonare 530-553. A57592

AVVIATO alimentazione drogheria zona commerciale buon reddito. Cedesi. Telefonare 650-167. A55854

AZIENDA cosmetici, produzione conto terzi, attrezzamento mercati proprietà, fatturato 100.000.000 cedesi. Telefonare 44-366. O-126

AZIENDA meccanica avviata corso socio oppure italiani cessione. Telef. 763-567.

BAR semicentro motorizzazione attrezzato centrale urge vendere causa trasferimento 2.800.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 735-876. A57656

BAR centrale, angolare, tavolaccio, biliardo, attrezzatura moderna, 50.000 giornaliere garantite, reddito elevato, cedo dilazionando. Fassino, Madama Cristina 129. O-315

BAR moderno Porta Nuova cedesi garanzia 100.000 mens. Telefonare 512-688.

CAFFE' importazione vini tiempo 50.000 giornaliere, cedesi affittasi. Telefonare 43-763, Scarpuro. O-451

CAMICERIE, maglierie, mercerie, semplari, 2 entrate, 8 ampie vetrine, avviamento trentennale, ritiro commercio, cede 6.000.000 più merce. Fassino, Madama Cristina 129. O-316

CARTOLERIA profumeria materiale fotografico giocattoli annesso alloggio camere. Unico cartoleria paese abitanti 25.000 cedesi 2.400.000 più merce, eventuale permuta con alloggio o terreno. Telefonare 641-034. A59137

CASALINGHI, giocattoli, centrale, ampi magazzini, reddito elevato, clientela signorile, ritiro commercio, avenda 1.500.000 Fassino, tel. 534-130, 337-773.

CAUSA decesso sig. cedesi cartolibreria giocattoli. Telefonare 273-315, 774-941.

CAUSA malattia vendesi avviatissimo assicurativo zona Alessandria. Tel. 393-977.

CAUSA salute cedesi vicinanze Torino avviato negozio radio TV elettrodomestici, laboratorio radio e alloggio. Telefonare 572-775. O-130

CAUSA trasferimento cedo negozio arredamento via Elvo 24. Tel. 280-915.

CAUSA trasferimento cedo sartoria completamente nuova, ristrutturata. Telefonare 534-484. A59634

CAUSA trasferimento vendesi panetteria moderna. Rivolgersi direttamente via Belfiore 38. A60377

CAVALLERA, Saluzzo 32. Casalinghi, ferramenta, articoli fotografici avviatissimo (cittadina provinciale), cedesi 2 milioni 500.000. O-148

CAVALLERA, Saluzzo 31. Drogheria moderna (8 HNA) incasso 52.000, dilazionando. O-148

CAVALLERA, Saluzzo 31. Frutta verdura cedesi zona forte sviluppo redesi 1.400.000. O-149

CAVALLERA, Saluzzo 21. Profumeria modernissima, bella posizione, affitto mite. Cedesi 1.500.000. O-145

CAVALLERA, Saluzzo 31. Frutta verdura avviatissimo, incasso 35.000 cedesi occasione 145

CEDESI drogheria vini, locale mq. 80, possibilità self-service, ottima posizione su corso. Telefonare 887-093, ore pasti.

CEDESI latteria bar analcoolici e gelateria. Via Belfiore 20. A58555

CEDESI panificio motivi salute 4.000.000 dilazionando. Telefonare 276-802.

CEDESI parrucchieri con alloggio cedesi causa incompatibilità altri impegni. Telefonare 688-242. A52808

CEDESI vini imbottigliati contrattazione 100.000 giorno cedesi 10 milioni. Telefonare 512-689. A59567

CEDO studio moderno avviatissimo con licenza vendita cedesi causa salute. Telefonare 296-361. A53330

CEDO avviata negozio confezioni signore bambini, annesso alloggio. Telefonare 467-345. A52870

CEDO causa salute avviato alimentari centrale. Telefonare 53-715. A60408

CEDO negozio pettinatrice. Via Toledo n. 41. A58723

CENTRALISSIMO alto, vini, esportazione, 2 vetrine, ampio retro, attrezzatura completa, cede 3.000.000. Fassino, Madama Cristina 129. O-316

CERCASI persona apportatrice lire seicentomila per rilevante villetta Canavese 60 km. Torino, ai vani sono finiti, ecc per tre anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2025 — Torino ». A58287

CERCO prestito 5.000.000, garanzia ipotecaria 25.000.000, buon interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1293 — Torino ». A58277

COMMESTIBILE causa familiare lasciare 35.000 cedesi a L. 2.600.000. Telefonare 878-012 34718

CONCESSIONARIA macchine da lavoro mondiale, ottima riparazioni, fortissimo reddito dimostrabile. Cedesi 12.000.000. Cavaliere, Saluzzo 21. O-149

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede attrezzatissima drogheria, alloggio 3 vani, Rita, 40.000 giornaliere. 2.500.000

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede causa ritiro commerciale ingrosso, minuto chincaglieria, profumerie, avviatissima 30ennale, prego, unico, realizzo

DROGHERIA torrefazione bene avviata mercato 70.000 giorno cedesi 4.500.000. Telefonare 512-589.

ELETTROLAVAGGIO, piazza centrale, attrezzatissimo, ottimo incasso, concessionario Kuvrel, cede 6.000.000. Fassino, Madama Cristina 129. O-316

ELETTROMECCANICA attrezzata, con personale e clientela cede 1.200.000. Telefonare 373-305. A59965

ELETTROSERVIZIO con alloggio cedesi causa incompatibile causa altri impegni. Telefonare 688-242. A52808

EMPORIO vini imbottigliati contrattazione 100.000 giorno cedesi 10 milioni. Telefonare 512-689. A59567

FOTO studio moderno avviatissimo con licenza vendita cedesi causa salute. Telefonare 296-361. A53330

FRUTTA verdura, Molinette, ampio negozio arredatissimo, 40.000 giornaliere, alloggio, canone annuo 2.500.000. Fassino, Madama Cristina 129.

GIOVANE velocissimo conoscenza postoni radio TV, cerca pratica per associamento. Telefonare 543-141, ore 18,30-21.

INTENDO delicatezzi attività commerciale signorile 1.500.000 (un milione e mezzo). Telefonare ore pasti 853-622.

LATTERIA centrale arredatissima causa trasferimento realizzo 2.500.000, facilitazione pagamento. Telefonare 43-763, Scarpuro. O-454

LICENZA MACELLERIA GOVINA VENDESI CEDESI. TELEF. 545-478.

MERCERIA abbigliamento padronamente arredata zona Francia cedesi. Telefonare 43-763, Scarpuro. O-451

MOTIVI salute cedesi azienda artigiana avviatissima, facile conduzione, reddito sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2053 — Torino ». A52043

NEGOZIO barbiere cedesi gerenza Casalla, Dionisio Maria, via Barbania, Casalle (Torino). A59774

NEGOZIO confezioni bene lavoro avviato cedesi causa trasferimento. Telefonare 396-124. A57568

NEGOZIO dem frachi, Madonna Campagna, avviatissimo, mese nuova, reddito 350.000 mensili, cedesi causa salute L. 1.700.000, Fassino, Novara 39.

NEGOZIO radio, elettrodomestici, orologeria, dischi, sono piazza San Carlo, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2408 — Torino ». A57256

OFFICINA meccanica, tornitura, filettatura, rettifica; giro affari 50.000.000 annui; utile 1.500.000 mensili, cede 23.000.000. Fassino, Madama Cristina 129. O-316

OFFICINA lattoniera attrezzatissima avviata vende buon reddito affittasi locali L. 7.000.000 trattabili. Telef. 794-594.

PASTIFICIO attrezzatissimo smerchiant moderni, incasso 40.000, cedesi effettivo. Cavaliere, Saluzzo 21. O-148

PASTIFICIO via Nizza, attrezzatissimo, 2 vetrine, 60.000 giornaliere, vendesi ritiro commercio, 5.000.000 trattabili. Fassino, Madama Cristina 129.

PENSIONE attrezzatissima 7 camere più 3 centralissima avenda 11.500.000. Fra, Mazzini 1.

PESCHERIA signorile 10 vetrine modernissima alla centrale cedesi. Telefonare 655-792.

PER ritiro commerciale cedesi avviatissima azienda trentennale ingrosso e minuto vini zona Sanremo. Considerando solo risposta serie con referenze. Scrivere: Rosa, via Padre Semeria 38, Sanremo.

PRATICA abbigliamento accetta garanzia, altra combinazione, vendesi, interessa. Telefonare 760-512. A58943

PRESTITI a dipendenti, finanziamenti rateizzati varie, accordi rapidissimi istituto finanziario, riservatezza, lunghe rateazioni, fissi mill. Telefonare 522-627, 770-591. A58964

PRESTITI mensili stipendio assicurazioni sicuri immobiliari a dipendenti favorevoli impiegati funzionari qualsiasi amministrazione. Ferraro, Pomba 11, telefonare 537-913. A57551

RISTORANTE bar centralissima 100 coperti più dehors cedesi causa salute 14.000.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2458 — Torino ».

PROFUMERIA centralissima Porta Nuova 50.000 giorno cedesi 1.000.000. Telefonare 512-589. A60467

PROFUMERIA moderna avviatissima, zona sviluppo. Mirafiori, alloggio, cedesi. Telefonare 398-783. A59111

RISOTTERIA grande trattoria, ogni sorta tabacchi. Telefonare 781-381. O-1130

RISTORANTE pizza napoli. Telefono 382-708. A58747

RIVENDITA pane, zona popolatissima semicentrale, privata apertura, cedesi 1.200.000. Telefonare 555-222.

TABACCHERIA privato vende, forte locali, forte affitto. Telefonare 530-914. A57900

VENDESI albergo fortissimo lavoro ottima ristorante. Telefonare 690-941.

VENDESI avviato negozio articoli in gomma e casalinghi in plastica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2479 — Torino ».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A Settimo Torinese vendonsi lotti terreno per villa. Telefonare 836-634.

A Settimo vendo terreno industriale fronte strada pianale. Telefonare 273-271.

ALBERGHETTO in pianura 8.10 camere tutti servizi terreno giardino esclusivo, autorimessa. Lauro 61.

BUSSA occasione privato vende alloggio recente, corso Lecce, pentamiano, due ampie camere, bellissimo tinello, cucinino, bidet, 6.000.000. Telefonare 768-088. A57339

CAMERA tinello cucinino zona Stadio 1° piano vendo. Telefonare 774-117.

CAMERA tinello servizi cucina bagno recente costruzione. Tel. 500-394.

CASA causa, signorile, zona Pozzo, ottima camera, ingressi, 7.800.000 vendo 91.000.000 più 64.000.000 mutuo. Analoghe quarantacinque camere 100 milioni. Trenta camere, 70.000.000. Ingegnere Furbatto, piazza Lagrange.

CASA Pregnana 12 camere, servizi, ampio, piscina, libera, vende 35.000.000 Rosasco, Novara 29. O-316

CASA signorile Cossombrato (Asti) bella posizione possibilità ristrutturo ed ogni servizio luce acqua vendesi 1.500.000 signorili. Scrivere Rinaldi, corso Vittorio 14, Torino.

CASETTA vendesi bellissimi panoramici alloggetti, ogni comodità, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 555-762. O-1143

CASETTA via Rainerista (stadio comunale) 12 camere, tutti appartamenti 4 camera, tinello, cucinino, bagni 4 box, ascensore, riscaldamento, ascensore. Costruzione 1960. Reddito 6 % netto. Vendiamo 134.000.000, mutuo fondiario fino 30 %. Casetta, ex settembre 12. O-137

CASETTA collinare 5 camere frutteto luce, potabile fiume. Tel. 537-690.

CASETTA rustica 4 vani e terreno, vendesi. Telefonare 297-430. A58879

CASETTA S. Mauro tre vani servizi terreno giardino laboratorio mese vendere 12.000.000 trattabili. Telef. 558-827.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggi 2-3 camere servizi, ottimo impiego capitale, Mario Leoni 21.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casetta angolare 4 camere (seminuova) Madonna Campagna. 15.000.000.

CAVALCAVIA corso Francia immediati alloggi vendonsi Tel. 780-503.

CHIVASSO vendonsi in palazzina alloggi panoramici alloggetti, ogni comodità, avviamento facilitazioni pagamento. Telefonare 555-762. A59610

COLLINA lattonese vendo lotti fabbricabili, privato. Telefonare 236-262.

DILETTAMENTE, vendo vicinanze Torino, Cascine riconata importanza, buona strada provinciale, ogni servizio, industrializzabile ottenere industriale, residenziale. Vendo in Cumiana, trattazione, ottimo piano, a soli signorili, sull'incantevole Pinerolo Pomaretto. Pomaretto, corso Piemonte 7, telefono 42-315. A59563

EGIDIA vendo-affitto signorile appartamento nuovo grandi vani doppi servizi, Telefonare posseggio 285-813 Genova. 24979

EMMA, via Lagrange 35, vende: via Catania alloggi 3 camere tinello 2 milioni 200.000 vano, negozi angolari 130 mila mq. Telefonare 45-674, 546-290.

EMMA, via Lagrange 35, vende in palazzina alloggi 4 camere tinello, 2 gabinetti sono. Telef. 45-674, 546-290.

EMMA, via Lagrange 33, vende: Borgo Vanchi, alloggi due camere tinello, 2.600.000 vano, negozi angolari. Telefonare 45-674, 546-290. O-388

EMMA, via Lagrange 35, vende: zona Unione Sovietica 321, alloggi 2-3 camere tinello, 2.850.000-3.050.000 vano. Telefonare 45-674, 546-290. O-388

LARGO Ottaviano ed camere, salone, doppi servizi, grande terrazza, 27 milioni. Telefonare 627-857. A57932

MURI negozio ottima posizione angolare mq. 42 vendo. Telefonare 655-782.

NEGOZI corso Giulio Cesare vendonsi muri. Telefonare 883-500 A60403

NEGOZIO corso Regina Elena, 2 vani, ampio cortile, vendesi Telefonare 851-532.

NEGOZIO, corso e magazzino con annesso alloggio, camera tinello servizi, vendo via Boccaccio 15. Telef. 547-502.

NICHELINO, via E. Toti, prossimissimo in costruzione « Palazzo dei poeti » alcuni signorili camera tinello 3.850.000, due camere tinello 5.350.000. Visita cantiere inoltre, Edilcasa, tel. 547-502.

OCCASIONE 16.000 m. terreno vendesi vicino spenda lago Avigliana. Telefonare 735-404. A60018

PROGETTO approvato 30 camere con 10 garages, ottimo vendesi. Telefonare 272-871. O-102

RAPALLO, zona golf, nuovo complesso residenziale vendonsi appartamenti signorili da quattro e mezzo a sette vani, completamente arredati, ogni comfort, dilazioni pagamento. Ros. Sorel, via Mameli angolo via Castellino, Rapallo, telefono 50-094. 24618

RIVOLI terreno ottimo posizione proprio ospedale 50 camere vendo. Telefonare 585-782 1141

STABILIZZIERETE sorti risparmi prestando presso complesso edilizio residenziale « 4 con... » costruendi signorili alloggi sul corso Lecce, pagamento dilazionato a lavoro. Telef. 275-970.

SUD azienda provinciale, Chivasso, 4 km. da stabilimenti Lancia, causa decesso, vendo terreno mq. 43.000, lire 29 milioni. Telefonare ore 13-15. O-111

TERRENI Lessona vendesi 60-70-140 camere. Telefonare 457-971.

TERRENO fabbricabile sotto Torri bianche Pianezza vendesi seguito Torri 200-277.

TERRENO industriale piccoli e grandi lotti strada Campagna adiacente tangenziale nuovi collegamento autostrada. Telefonare 699-360. 18

TERRENO industriale Santhià mq. 22 mila, vendo 2000 mq. Fassino, Novara 29. O-316

TERRENO mq 1800 attualmente approvato 30 camere, 1900 lorde fabbricabile vendesi. Telefonare 781-961.

TERRENO panoramico costruzione signorile camera privato vendo. Telefonare Torino 579-103 A57705

TERRENO progetto approvato centrale, ristrutturare, palazzo vendo, urgente. Telefonare 500-977 578

TERRENO progetto approvato 120 camere cambio camera affare. Tel. 681-129.

TERRENO zona ottima commerciale fronte strada statale occasione vendo. Telefonare 373-971. 188

TERRENO 170 camere progetto approvato vendesi prezzo conveniente. Telefonare 500-070. A57188

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico progetto approvato. Tel. 63-398.

VENDESI alloggio 3 camere tinello vicinanze corso Grosseto. Telef. 296-705.

VENDESI appartamento arredato oppure vuoto nuova costruzione quattro locali due balconi e altro affittasi stagione estiva Limone Piemonte zona cavalieri. Gandini, via Roma, Limone Piemonte; Milano telefono 809-293.

VENDESI casa sul Canavese 30 km. da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2411 — Torino ». A57360

VENDESI in Canale Monferrato palazzo con diritto alloggi più negozio e rimesse ufficine; reddito 1.200.000 mensili. Milano 11.000.000. Scrivere Amadei, via Leoni 25, Canale Monferrato, telefono 30-65. 24070

VENDESI terreno fabbricabile zona San Mauro Torinese mq. 4000. Telefonare 594-364. A57045

VENDO alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, via Foligno. Telef. 653-281 Torino. A55672

VENDO terreno per costruzione civile Settimo mq. 650 circa fronte metri 22 strada, acqua, luce. Telef. 653-281.

VENDO terreno zona residenziale strada Stupinigi Borgaretto mq. 500. Telefonare 653-281. A55828

VIA Tripoli angolo Capreri, eleganti alloggi 2-3 camere servizi, prossi settembre. Visita cantiere ore 13-15 O-90

VOLPIANO zona depressa, vendo terreno fronte strada mq. 25.000 circa lire 1100 al mq. Telefonare 46-152. O-341

ZONA Crocetta ne importante corso, alloggio due camere più servizi. Telefonare 721-290.

500.000 reddito vendo 18.000.000 mura 100 mq. Telefonare 512-633.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. S. RITA piemontesi referenziati cercano camera cucina servizi. Telef. 672-067.

A coniugi abbastanza camera cucinetta. Telefonare 760-890, 528-538. O-10

AFFITTEREI alloggetto ammobiliato, centrale semicentrale, persona referenziatissima. Telefonare 536-860. 197

AFFITTEREI bella camera con servizi anche in vecchio stabile decoroso. Telefonare 520-347. A57978

AFFITTEREMO 2-3 camere anche case vecchie, risanamento. Telefonare 46-481.

CERCASI affittare locale uso ufficio libero subito, zona San Secondo Mauriziana. Telefonare ore pasti 580-335.

CERCASI affitto appartamento signorile 3 camere servizi balconi zona Aeronautica, Rivoli. Telefonare 8-13 al 730-471 ing. Molinengo, via Fiuba 31, Torino.

DESIDERI alloggio o villa 30 e più locali Torino o dintorni per uno pensione signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2421 — Torino ». A57283

DONNA piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio ammobiliato. Telefonare 760-890, 528-538. O-10

FUNZIONARIO società cerca appartamento 5 camere oppure 3 camere salone cucina servizi doppi ingressi. Telefonare dr. Sodi Ehiel Lunor, telefono 521-568, ore 14-17. A60365

MAGRE figlia piemontesi affittasi camera libera servizi preferibilmente in corso. Telefonare 322-277. A59850

SIGNORINA cerca camera salotto, cucinino. Scrivere: Cara, via Bardonecchia 96, Torino. A57964

SPOSI piemontesi cercano alloggetto mobili pulizia scale, cortili villa. Telefonare 532-233 A56721

SPOSINO piemontesi referenziatissimi cercano camera tinello servizi zona Francia. Telefonare 776-361.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. S. RITA alloggetti 26.000, 30.000, 33.000 prossi agosto. Tel. 688.753.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Accanto 42, telefono 541-439 1035

ABBIGLIAMENTO alloggi diverse sono, agenzia Corso, Stazioni 24, tel. 522-539.

ADATTO salone esposizione eleganza posizione affittasi seguito otto grandi vetrine. Telefonare 510-516, 527-496.

AFFITTASI alloggio privati via Roma 240 mq.; altro Orbetello, 120.000. Telefonare 521-005. O-126

AFFITTASI alloggetto ammobiliato eleganteria uso piede-a-terra. Telefonare 513-995. O-1130

AFFITTASI alloggio signorile palazzina via Lessona, 3 camere, cucina, servizi, garage, piano primo, 50.000, contratto, referenziati. Telefonare 742-254, ore pasti. A57952

AFFITTASI alloggio signorile su corso prossimo, 6 camere cucina doppi servizi, a famiglia referenziatissima. Telefonare 510-516, 527-496. 245

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi nuova, via Varese, 4. 48.000. Telefonare 236-974 ore pasti A57273

AFFITTASI locale industriale, uffici, ingresso carrabile mq. 400 Fassino, Novara 29. O-316

AFFITTASI (Nichelino) libero subito, camera, tinello cucinetto, servizi. Telefonare 360-730 ore 17-21.

AFFITTASI semiterreno luminoso, centrale, spazioso Corso Rosselli 66. Telefonare 590-512. A58963

AFFITTASI 2 camere uso via Alessandria 10. Telefonare 488-775

(Continua a pag. 8)

Vacanze con la BEA nella metropoli più eccitante d'Europa

ARRIVATE FRESCHI a Londra con un modernissimo, accogliente aereo BEA! Preso il caffè a Torino, in due ore e mezzo siete a Londra per il tè, pronti per vivere l'eccitante vita della metropoli: negozi celebri e lussuosi, ambiente cosmopolita, ristoranti esotici, spettacoli favolosi...

Dà una sensazione frizzante viaggiare così, vedere due mondi completamente diversi senza la gradualità del passaggio d'aereo unita la traversata della Manica e vi offre gli spettacolari panorami alpini. Anzi, dal momento in cui salirete nel Comet BEA, respirate subito aria inglese: **tre sono infatti le cose più inglesi del mondo: i prati verdi, i gentleman in bombetta, e la BEA!**

Voli trisettimanali da Torino. Voli pluriginnalieri da Milano anche con tariffa speciale (night tourist fare) di L. 47.400 (partenza ore 5.35, ideale per la spettacolare traversata delle Alpi), sui modernissimi Jet Comet. Informatevi subito alla vostra Agenzia Viaggi, anche sulle condizioni per il soggiorno completo o per il proseguimento del viaggio in Inghilterra e in Scozia. O telefonate alla BEA al 524.877 o al 524.950.

Solo la BEA ha voli diretti Torino - Londra

B - 10

GRATIS!

Inviate questo tagliando alla BEA, Via Bissolati 76, Roma - Riceverete gratuitamente un'ampia documentazione illustrata su Londra e la Gran Bretagna.

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Professione _____

Ora bastano su cartolina o inviare in busta chiusa.

BEA

British European Airways

Il successore di Giovanni XXIII potrà scegliere la più adatta

Un sarto romano sta cucendo tre vesti bianche per il Papa

In occasione del Conclave del 1939 Bonaventura Gammarelli preparò due abiti: uno che poteva andar bene alla figura slanciata del card. Pacelli, l'altra a quella più piccola e massiccia del card. Maglione - Nel '58 la sua scelta era caduta sui cardinali Valeri, Roncalli e Ruffini

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, marc. sera

Già si scrive da qualche parte che il prossimo Papa prenderà il nome di Giovanni XXIV, in omaggio al Pontefice scomparso, come a voler significare dal primo momento l'intenzione di continuarne l'opera. Si attribuisce inoltre a colui che uscirà dalla Sistina con il mandato di 262° Capo della Chiesa cattolica l'intenzione di inserirsi nella scia della grande popolarità di cui ha goduto Angelo Roncalli. Ma, allo stato attuale delle conoscenze della massa dei fedeli, è evidente che tra i membri del Sacro Collegio pochi sembrano gli elementi in grado di eguagliare Giovanni XXIII nella carica di umanità che egli fu capace di creare nei suoi contatti con i fedeli. La natura di Papa Roncalli fu un fatto rarissimo, quasi irripetibile.

L'opera di Giovanni XXIII va continuata, è vero, ma, sottolineano in questi giorni gli informati della cose vaticane, con il criterio prevalente di darle un indirizzo, una precisazione di termini ben sicuri.

Senza eludere le aspettative, ma con decisione altrettanto necessaria, il successore dovrà lasciar calmare le acque smosse con tanta forza, incanalarle sulla via maestra dell'unica verità. Questo è il compito che commentatori bene addentro nella vita della Chiesa assegnano al Papa futuro e perciò amano vedere in lui la personalità di un Paolo VI. Il nome di San Paolo, ripetuto in questo momento sulla Cattedra apostolica, suonerebbe in definitiva l'affermazione di un programma: un nome caro ai «fratelli separati» e temibile per gli avversari della Chiesa, nella sfera religiosa e ideologica.

Comunque sia, il Papa nuovo avrà il diritto di scegliersi il nome che vuole, non appena eletto. «Quomodo vis vocari?», gli domanderà nella Sistina il cardinale camerlengo, ed egli potrà esprimere la sua volontà con libertà assoluta. Angelo Roncalli diede il primo segno di quello che doveva essere il suo pontificato, anticonformista e coraggioso, assumendo un nome che i Papi non avevano usato più da cinque secoli e mezzo circa. Ha retto fin dal primo giorno una consuetudine che aveva ristretto i nomi usati dai papi negli ultimi trecento anni a nove soltanto: un Paolo V, un Urbano VIII, due Alessandro (VII e VIII), tre Gregorio (da XIV a XVI), tre Leone (da XI a XIII), tre Benedetto (da XIII a XV), cinque Innocenzo (dal IX al XIII), sette Pio (dal VI al XII) e infine sette Clemente (dall'VIII al XIV).

Il nome di Paolo non ricorre più nella lista dei Pontefici dal 1621, vale a dire da oltre tre secoli. I 261 papi che si sono succeduti al governo della Chiesa hanno usato complessivamente 81 nomi. L'ultimo Pontefice che ebbe un nome mai portato da altri è Papa Landone, della Sabina, morto nel 914.

La libertà del nuovo Pontefice nello scegliersi il nome ha soltanto due limitazioni egualmente radicate nella tradizione. Questa vuole che i Papi non ripetano più il nome dell'apostolo Pietro, in segno di rispetto per il fondatore della Chiesa, e che non conservino il loro nome di battesimo nel salire la cattedra apostolica. Da epoca anteriore al mille fino ad oggi due soli Pontefici hanno contravvenuto a questa usanza: Adriano VI, olandese, che si chiamava Adriano Florensz, e Marcello II che si chiamava Marcello Cervini. Il primo ebbe un pontificato di meno di due anni, nel 1522-23, e il secondo 20 soli giorni di regno, dal 10 aprile al 1° maggio del 1555.

Un sarto romano sta intanto preparando tre abiti bianchi papali, uno dei quali sarà indossato dal nuovo Pontefice non appena sarà stato eletto dai cardinali riuniti in Conclave. Chi sarà il nuovo Papa? Se lo domanda il sarto Bonaventura Gammarelli, al modo stesso di tutti, e per non sbagliarsi confeziona tre abiti di diverse taglie, dietro le indicazioni pervenutegli dal Vaticano. Le misure cercano di tenere conto delle diverse statura dei membri del Sacro Collegio, di quella piccola del cardinali Lercaro e Marella, di quella media del cardinale Montini o del cardinale Roberti, di quella più alta dei cardinali Confalonieri e Ciriaci.

All'inizio della prossima settimana i tre vestiti di diversa taglia verranno consegnati al Vaticano e dispesi in un piccolo vano che si apre accanto alla Sistina. Resteranno lì in attesa che uno solo di essi venga prelevato per essere indossato dal nuovo Papa, che dimessi gli abiti cardinalizi di lana violacea, se ne servirà per dare la prima benedizione ai fedeli dalla loggia centrale della Basilica di San Pietro.

La ristrettezza del tempo non permetterà ritocchi, che potranno essere portati a termine soltanto in un secondo tempo. Il nuovo Pontefice dovrà vestire l'abito che più si avvicina alla sua statura e l'abilità del sarto, calcolando tutto e come in un gioco di previsione fisica, deve ora fare in modo che le eventuali differenze siano di entità tollerabile alla dignità dell'eletto. E' quanto basta per porre un uomo in difficoltà, ma il sarto Bonaventura Gammarelli ha una lunga pratica che la rende tranquillo. E' convinto che andrà bene questa volta come nei conclavi precedenti in cui fu richiesta la sua opera.

Nel 1939, quando ricevette lo stesso incarico, Bonaventura Gammarelli si basò essenzialmente sulle misure di due porporati, quella più bassa e abbondante del cardinale Maglione, e quella più slanciata del cardinale Pacelli, che apparivano i candidati di gran lunga più probabili al Papato. La sua scelta si dimostrò felice nel giro di circa venti ore, quante ha durò quel conclave. L'abito confezionato per Eugenio Pacelli risultò adattissimo alla figura del nuovo Papa, come fatto su misura. Qualche difficoltà invece causarono le scarpe rosse ricamate d'oro, che risultarono un po' troppo grandi per il suo piede. Si dovette ricorrere ad un espediente comunissimo, quello di sistemare un po' di carta nella parte anteriore, e così Pio XII fu in grado di raggiungere la loggia della Basilica vaticana per mostrarsi ai fedeli.

Per il conclave del 1958 la cosa fu meno facile. Mancava una indicazione sicura o almeno più probabile delle altre e inoltre la statura dei papabili variava notevolmente, un po' come avviene per il presente. Il sarto si tenne su tre nomi: Valeri, Roncalli, Ruffini e i fatti anche questa volta gli dettero ragione. Per questo si è guadagnato in Vaticano la fama di godere di un fiuto speciale, di una specie di sesto senso che gli permette di spingere ai limiti della realtà le indicazioni estremamente generiche che gli vengono fornite dalle alte sfere ecclesiastiche circa la misura degli abiti da approntare.

Filippo Pucci

Prima della separazione

Il «reuccio della canzone» Claudio Villa in una foto con la moglie Miranda Bonansea e il figlio Mauro. Si separarono nel 1958

Mancano pochi giorni all'estate e la primavera non s'è vista

Tempo ancora turbato in Riviera e vaste schiarite sull'arco alpino

Primi aiuti agli agricoltori dell'Astigiano danneggiati dal nubifragio: esenzione fiscale e largo credito bancario a modico interesse per riordinare i poderi devastati - Cielo sereno sui monti monregalesi, della Val d'Aosta, dell'Ossola e del Verbano e coperto in pianura

Asti, mercoledì sera.

(a. m.) *Sull'Astigiano dopo una giornata di sole stamane il cielo è nuovamente nuvoloso e pare minacciare altri temporali. La temperatura alle ore 8 toccava i 14°.*

Le zone colpite domenica dal nubifragio sono state visitate ieri dal prefetto di Asti dott. Di Napoli, che ha messo a disposizione delle famiglie colpite dalle grandinate la somma di 25 milioni di lire, di cui 5 milioni riservate a quelle residenti nelle frazioni suburbane di Serravalle, Sessant e Mombarone d'Asti.

La Giunta comunale di Asti ha ieri sera esaminato la situazione delle tre frazioni colpite ed è venuta alla determinazione di esonerare dal pagamento dell'imposta di famiglia tutti gli agricoltori che sono stati danneggiati, uniformandosi in ciò a quanto disposto dall'intendenza di finanza che ha accordato l'esenzione dai tributi ai comuni di Chiusano, Cinaglio, Cossombrato e Settime.

L'Istituto bancario San Paolo di Torino ha erogato un contributo straordinario di mezzo milione a favore delle popolazioni rurali colpite dal maltempo, contributo che verrà versato al Prefetto di Asti perché provveda alla distribuzione. Il comitato esecutivo dell'Istituto ha inoltre autorizzato a favore dei coltivatori diretti danneggiati, la concessione di finanziamenti al tasso annuo del 4% senza alcuna limitazione per quanto riguarda l'importo complessivo dei prestiti. Da parte sua la Cassa di Risparmio di Asti ha deliberato lo stanziamento di 100 milioni per la concessione di prestiti agli agricoltori della zona devastata al tasso del 2,87 per cento.

Genova, mercoledì sera.

(n. h.) *Dopo che qualche ora di sole estivo ha scaldato nel pomeriggio di ieri, la spiaggia ligure e rallegrato gli animi dei bagnanti, stamane la giornata era di nuovo grigia, sebbene la minaccia di giorni scorsi si sia alleggerita e appaia ora non più consistente, ma irregolarmente distribuita. La visibilità è buona, sui 10-15 chilometri; venti variabili deboli; temperatura in lieve aumento; mare poco mosso lungo tutta la costa. Per le prossime ventiquattro ore sono previsti rovesci di manifestazioni temporalesche, specie sui rilievi, ma il tempo sembra entrato tuttavia in una fase di lento quanto graduale miglioramento. Temperature alle ore 7: Genova 18°, Passo dei Giovi 14, Santa Margherita e Rapallo 16, Sanremo 17, Albenga 17.*

La frana caduta sabato mattina fra Chiavari e Moneglia è stata parzialmente rimossa ieri, dopo tre giorni di interruzione del traffico sull'Aurelia di Levante. La circolazione è ripresa a senso unico alternato, sotto la sorveglianza della polizia stradale, mentre tecnici dell'Anas sono sul posto per provvedere possibili incidenti. Anche la frana sull'Aurelia di Ponente a Genova-Voltri è meno preoccupante dopo che sono state fatte brillare mine sul pendio della collina che fiancheggia l'autaria allo scopo di far precipitare i massi pericolanti. Squadre di operai sono ancora al lavoro ma il traffico è ora ripreso, alle pure a senso unico alternato.

Savona, mercoledì sera.

(s.) *Nella Riviera di Ponente, dopo la schiarita di ieri, il cielo è ritornato coperto e stamane pioviggina. Sul mare la visibilità è scarsa per spessi banchi di foschia. La temperatura si aggira sui 20 gradi.*

Novi Ligure, marc. sera.

(c.) *Nel Novese e nella vallata dello Scrivia e del Borbera stamane il cielo era nuvoloso e soffiava un sensibile vento. Temperatura stazionaria. Alle ore 8 il termometro segnava 18 gradi.*

Ovada, mercoledì sera.

(l.) *Il cielo si presenta stamane parzialmente coperto e la giornata ventosa su tutto l'Ovadese e la valli d'Orba e Stura. Tuttavia si prevede un miglioramento generale sulla zona. Ad Ovada alle ore 8: 17°.*

Alessandria, mercol. sera.

(c.) *Tempo incerto su tutto il territorio di Alessandria, ove alle nuvole si alternano ampie schiarite. Leggero vento e temperatura, stamane, sui 15°. Ieri la giornata soleggiata e senza precipitazioni ha fatto toccare al termometro 24°. Viene frattanto fatto un primo bilancio dei danni provocati dal maltempo all'agricoltura in provincia. Il raccolto del fieno maggengo è andato in gran parte distrutto, mentre lo sviluppo del grano è in notevole ritardo. Danni sparsibili hanno poi subito gli alberi da frutta (in particolare è stato danneggiato il raccolto delle ciliege) e la coltura orticola.*

Acqui, mercoledì sera.

(p.) *Il cielo è tornato stamane nuvoloso nell'Acquese e sull'Alto Monferrato. Durante la notte il termometro ha segnato ad Acqui 18°. La temperatura era alle nove di stamane di 21°.*

Casale, mercoledì sera.

(v.) *Nel corso della notte il cielo si è nuovamente rannuvolato, dopo un'intera giornata di sereno e sembra promettere ancora pioggia. Alle ore 8 in città la temperatura era di 15°.*

Mondovì, mercoledì sera.

(c.) *Il cielo era stamane sereno in tutto il Monregalese, mentre la temperatura si aggirava sui 15°. Nel pomeriggio di ieri il termometro ha segnato la massima stagionale di 24,5.*

Cuneo, mercoledì sera.

(m.) *Cielo completamente coperto e pioviggineso. Temperatura in diminuzione. Gradi 14.*

Aosta, mercoledì sera.

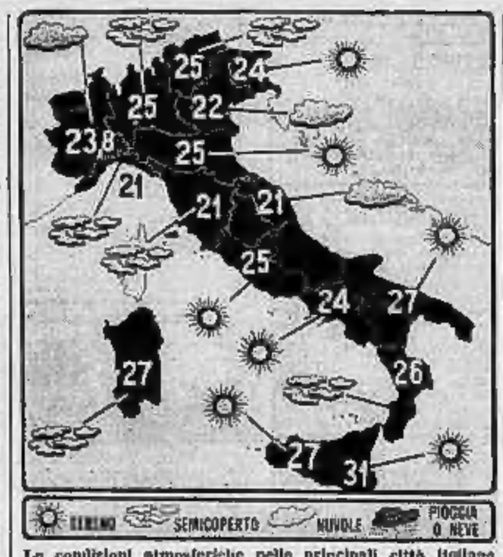
(v.) *Il tempo si è rimesso definitivamente al bello su tutta la valle d'Aosta. Stamane il cielo era sereno ovunque e la giornata splendida.*

Vercelli, mercoledì sera.

(n.) *Ancora cielo nuvoloso nel Vercellese. Da 24 ore, però, non piove. Ieri il termometro ha toccato i 25°, superando nettamente la media dei giorni scorsi, che si aggirava sui 20°.*

Verbania, mercoledì sera.

(a.) *Dopo gli ultimi temporali e rovesci notturni nelle valli e sui rilievi, stamane il cielo è quasi interamente sereno su tutta la zona del Lago Maggiore e sui monti dell'Ossola. Il tempo, stando al vicino Centro meteorologico, dovrebbe mantenersi buono, con prevalenza di sole, per l'intera giornata. La temperatura alle 7,30 era di 13,6 a Laveno.*



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

L'estate di «Casa Letizia»

Convegni a Sauze d'Oulx sulla civiltà cristiana

Oulx, mercoledì sera.

Due chilometri sopra Sauze d'Oulx, presso la Stazione sperimentale alpina, è sorta una istituzione, chiamata «Casa Letizia» che vuole «aiutare le persone del mondo d'oggi a ritrovar se stessi, la pace, l'equilibrio».

Quest'anno inizierà la sua attività estiva il 23 giugno con una giornata per laureati cattolici. Il 27-28 giugno ospiterà i giovani della «Casa Benefica» di Torino. Dal 29 giugno al 4 luglio si terranno corsi per i sacerdoti di parrocchie piemontesi e francesi limitrofe sul tema «Turismo montano e pastorale». Parteciperanno il domenicano padre Arrighi e il prof. Marrocco, docente al seminario di Rivoli.

Nei mesi di luglio dall'11 al 16 e poi dal 20 al 22 gli argomenti delle giornate di studio saranno rispettivamente «Problemi dell'Africa d'oggi in rapporto alla civiltà occidentale e alla Chiesa» e «Aspetti religiosi della cultura ellenica con particolare attenzione al problema dell'immortalità nel Fedone di Platone». A fine luglio, la data non è ancora precisata, si discuterà di spiritismo, metapsichica e subcoscienza.

Il programma prevede per agosto tre temi: «India e Chiesa» (dal 2 al 4); «Concilio ecumenico» (dal 6 all'12) e «Cristo verbo incarnato» (dal 25 al 31).

Finita dinnanzi ai giudici una sfortunata vicenda matrimoniale

Claudio Villa, re della canzone, porta in Tribunale la prova del silenzio

La separazione del cantante dalla moglie Miranda Bonansea avvenne di comune accordo nel 1958 Due anni dopo la situazione precipitò in una serie di litigi e di contrasti che coinvolsero anche il nome del maestro Sarra - La querela di quest'ultimo che si dichiara estraneo alla questione

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Non è stata quella di Claudio Villa una decisione improvvisa. «Ma alla fine ho dovuto concludere che non potevo comportarmi diversamente» ha commentato amaramente il «reuccio della canzone» ieri al termine dell'udienza in cui si è trovato costretto a presentarsi dinnanzi ai giudici nel ruolo di imputato per colpa di colui al quale attribuisce la responsabilità di avergli portato via la moglie. Ed è stata una conclusione dolorosa e destinata ad essere clamorosa. Infatti facendo ascoltare ai giudici — e questo accadrà martedì prossimo presumibilmente in un'aula dalla quale sarà stato fatto allontanare il pubblico — un nastro magnetico egli è certo di poter fornire la prova di avere avuto le sue buone ragioni ad accusare di infedeltà la moglie Miranda Bonansea e quello che è stato uno tra i suoi migliori amici ed uno tra i suoi più preziosi collaboratori, il maestro Osvaldo Sarra che lo ha accompagnato al pianoforte in cento *tournées* e mille esibizioni.

Il contenuto di questo nastro magnetico consiste in una discussione, cioè in un violento litigio avvenuto nell'appartamento di Claudio Villa tra il padrone di casa, la moglie e il maestro Sarra. Ma più che un litigio forse sarebbe meglio parlare di un violento monologo con il quale Claudio Villa mise sotto accusa Miranda Bonansea e l'amico attribuendo loro la responsabilità di avere tradito la buona fede e soprattutto attribuendo alla moglie di avere coperto di regali l'amico. «Il silenzio con cui i due replicarono alle mie accuse — questa è la tesi di Claudio Villa — è la prova più eloquente che quanto io ho detto loro corrisponde perfettamente alla realtà».

Nessuno immaginava mai che la disavventura coniugale del «reuccio della canzone» sarebbe giunta a conclusioni così clamorose in una sede in cui tutto, anche più insignificanti dettagli, finiscono per avere echi terribilmente notevoli. Claudio Villa e Miranda Bonansea, infatti, si erano separati non solo di buon accordo nel 1958, quattro anni dopo essersi sposati: ma lo avevano fatto con tale discrezione che soltanto gli amici più intimi potevano dire di correnti di quanto era accaduto.

Poi, improvvisamente, fra i due è scoppiata la guerra: tutto, sembra, per centomila lire al mese. Miranda Bonansea pretendeva dal marito un assegno di 250 mila lire, con il quale doveva provvedere anche alla educazione del figlio Mauro; il cantante non intendeva consegnare alla moglie una somma superiore a 150 mila lire. Lei si rivolse al Tribunale perché fosse omologata quella che sino allora era una separazione di fatto: lui reagì chiedendo che i giudici stabilissero la responsabilità di lei nel naufragio del suo matrimonio. E perché questo avvenisse si trovò costretto a rivelare tutti i suoi guai familiari.

Claudio Villa e Miranda Bonansea, romano lui, piemontese di Mondovì lei, si conobbero dietro le quinte di un palcoscenico nel 1949. Avevano entrambi diciannove anni e molte speranze. Ovvero: lei aveva conosciuto già il successo quando Shirley Temple, la bimba prodigio di Hollywood degli anni trenta, si era fatta prestare da lei la voce per mandare in giro attraverso l'Italia i suoi films e stava faticosamente cercando di riguadagnare una posizione ormai perduta: lui aveva cominciato a mandare in visibilio le platee della periferia con i suoi stornelli e i suoi acuti.

Si conobbero litigando per questioni di precedenza artistica. Poi si fidanzarono e il 12 gennaio 1953 ad Assisi nella Basilica di San Francesco si sposarono. Un anno dopo nacque Mauro che doveva, per propositi, cementare quello che era stato un matrimonio d'amore. Ed invece poco dopo sorsero i primi screzi, le prime incomprensioni. Qualche anno dopo di comune accordo si separarono. Fu lui che rinunciò spontaneamente ad avere con sé il figlio». «Per quanto gli voglia bene — disse — mi rendo conto che ha bisogno della madre ed io poi sono costretto a girare troppo per il mondo: non lo potrei educare».

Improvvisamente la situazione precipitò. Nel 1960, Claudio Villa fu informato di qualcosa. Indagò, interrogò, chiese chiarimenti a lei, a colui che secondo le informazioni raccolte le avrebbe sostituito nel posto occupato alla moglie. Non ottenne nulla. Una sera riunì presso di sé la moglie, il suo collaboratore ed amico, Osvaldo Sarra, chiese loro delle spiegazioni. Chiese loro che gli dicessero la verità. Non ebbe risposta. Accusò lei di avere coperto di regali il suo amico. Gli fu opposto il più assoluto silenzio. E tutto ciò che avvenne quella sera fu regolarmente inciso con un registratore che Claudio Villa aveva nascosto nella stanza.

Quando lo scorso anno di questi tempi il cantante e la moglie si incontrarono davanti al presidente del tribunale il colloquio fu tempestoso. Lui negò di essere venuta meno alla fedeltà coniugale; ma lui insistette e l'indomani i giornali pubblicarono quanto egli aveva detto al magistrato. Fu allora che insorse il maestro Sarra. «Non è vero che sono stato l'amante della signora Bonansea — replicò —. Non è vero che ho avuto da lei del denaro». E querelò non soltanto i giornalisti ma anche Claudio Villa che, secondo lui, si sarebbe preoccupato di fornire a tutti le informazioni sull'episodio.

Per questo motivo Claudio Villa si è trovato ieri nella paradossale e imbarazzante situazione di sedere sul banco degli imputati per colpa di colui che egli ritiene sia stato il maggiore responsabile del suo naufragio matrimoniale.

Guido Guidi

La cifra record all'asta milanese

Sette milioni un Utrillo ieri alla Galleria Brera

Un'altra serata "fiacca", con molti quadri invenduti, fra cui un Campigli e un disegno a penna di Picasso

Milano, mercoledì sera.

Sette milioni — pagati per un Utrillo del 1936 intitolato «Eglise» — è la cifra record «battuta» ieri sera alla Galleria Brera nel corso della seconda tornata dell'ultima asta di maestri contemporanei in programma nella stagione 1962-63.

I restanti dipinti in vendita, più di un centinaio, hanno invece raggiunto quotazioni notevolmente inferiori, tanto che nessuno ha superato i 3 milioni: cifra pagata per un olio di Casorati, «Fanciulle», 50×60. Buoni prezzi sono stati comunque pagati per Sironi, Morandi, Rosai, Guttuso, Carrà, De Chirico, Campigli, De Pisis e, fra gli stranieri, per Ernst e Grimaire. Le loro opere hanno infatti spuntato cifre comprese per lo più fra uno e due milioni. Solo una «Maternità» di Guttuso ed una composizione di Sironi sono state pagate rispettivamente 2.200.000 e 2.600.000 lire.

Un Campigli, offerto a 2 milioni e mezzo, un Hundertwasser, a 2 milioni, un Carrà ad un milione, non hanno trovato compratori. La stessa sorte è toccata ad un disegno a penna di Picasso, «Uomo con agnello», 20×50, del 1942, prezzo base un milione, ma in compenso un minuscolo pastello del grande pittore, 10×15, del 1956, raffigurante alcuni fiorellini, ha trovato un amatore disposto a pagarlo 550.000 lire.

In complesso la serata è stata fiacca: si è pagato il nome, trascurando alcune opere davvero importanti di autore minore che hanno spuntato prezzi bassissimi o addirittura sono rimaste invendute. Dell'atmosfera ha fatto le spese anche la «Fondazione Maria Gabriella di Savoia» per l'assistenza ai bambini cardiopatici, a favore della quale sono stati posti anche questa sera all'incanto 20 quadri donati per lo più dagli autori. Sei dipinti infatti non hanno trovato compratori anche a prezzi irrisori e gli altri 14 hanno realizzato la totale 650.000 lire. Il bilancio della serata è di una novantina di quadri venduti per un totale di oltre 22 milioni.

Dilemma per i giudici di Vercelli

Ladro d'amore o di denaro nella camera di una signora?

Il giovanotto non ha fornito spiegazioni e si è visto condannare a 8 mesi con la condizionale

Vercelli, mercoledì sera.

(c. s.) Perché il ventunenne Pierluigi Saviolo, abitante a Quinto Vercellese, si è introdotto alle 2 di notte del 21 febbraio scorso nella camera da letto della compiacente signora Odetta Broglia, dove lo sorprese la donna presa di mira? Intendeva mandare a segno un colpo ladresco oppure i suoi intenti erano di natura piuttosto galante? O Saviolo non si sa se per scottio naturale o per commendevole cavalleria, non ha mai voluto aiutare a risolvere questi interrogativi, rivelando le sue reali intenzioni nel bizzarresco episodio. Neppure nel corso del dibattimento celebratosi davanti al nostro Tribunale che ha posto ai giudici il dilemma: ladro d'amore o di denaro?

Quanto risulta in proposito a questo: il Saviolo, come si è accennato, s'era introdotto furtivamente nella camera da letto della signora Broglia che in quel momento stava terminando il proprio lavoro di serente d'una sala da ballo di Quinto Vercellese. Aveva non una lima forzata la porta. Poco dopo era entrata nella stessa stanza la donna per riposare. E' facile immaginare quale fu la sorpresa della Broglia quando vide la propria femminile intimità turbata da qualia non certo attesa visita. Il fatto più sorprendente è che il Saviolo non si mosse dall'angolo dove si era fatto trovare, fino a quando i carabinieri, avvisati dalla signora o giunti immediatamente sul posto, non lo presero in consegna.

Il giovanotto è stato condannato a 8 mesi di reclusione con la condizionale e la sua iscrizione al casellario a quattromila lire di multa per tentato furto aggravato essendo prevalsa fra i giudici questa tesi piuttosto che quella di un'impresa casanoviana.

forza!

Via quella faccia scura, quella voglia di far niente, quelle crisi malinconiche, conseguenze fastidiose di un esaurimento nervoso: da domani, ogni mattina, una buona tazza di Ovomaltina, calda o fredda, a piacere.

OVOMALTINA dà forza!

Ovomaltina rinfranca muscoli e nervi, restituisce energia e dinamismo: è l'alimento ufficiale delle più grandi manifestazioni sportive internazionali.

* a proposito, avete già il grazioso agitatore per farvi in un attimo una deliziosa, dissetante Ovomaltina fredda? Potete riceverlo a casa inviando 150 lire in francobolli alla Soc. Wander v. Meucci 39 Milano

La genuinità dell'Ovomaltina è garantita dalla DR. A. WANDER S. A. MILANO

IL MERCATO IMMOBILIARE

TERRENI

FINANZIANDO eventualmente
costruzione, vendonsi terreni centrali, semicentrali, progetti approvati. Scrivere: Pubblicità Stampa 1382, Torino.

GRUPPO FINANZIARIO
acquisterebbe terreni e palazzi da demolire. Documentare. Scrivere: Pubblicità Stampa 1381, Torino.

CAVORETTO TERRENO VENDO
panoramico, tutte comodità, tutti servizi, adatto condominio oppure villa. Telef. 651.635 (ore ufficio).

LOTTI PER CASETTE
vendiamo zona Settimo, permesso approvato, strade, luce, telefono mq. 450, 600, 750, da L. 3500 a L. 6200. Telefonare 556.744.

TERRENO CAVORETTO
vendesi, bordo strada, incantevole posizione, mq. 2000 circa. Telefonare ore ufficio 674.702.

fasano 237.775 - 694.180 vende Santhià ottimo terreno industriale mq. 22.000, acqua, luce, forza.

A. DESTEFANIS PALAZZO
Rivoli terreno costruzione villetta progetti approvati, vende convenientemente. Telefonare 547.125 - 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
Pino Torinese terreno soleggiatissimo lottizzabile villette. Telef. 547.125 - 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
Settimo Torinese terreno progetto approvato 20 camere, hanno fabbricati 14 milioni. Telef. 547.125 - 555.179.

VALSALICE - 400 METRI
dal capolinea vendo 12.000 metri quadri adatto costruzione palazzina pieno mezzogiorno ingresso indipendente strada principale. Scrivere: Pubblicità Stampa 9459, Torino.

A. DESTEFANIS PALAZZO
Pinerolo progetto approvato 20 camere, terreno superficie 600 mq. (metri quadri) 6.000.000. Telefonare 547.125-555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
collina Pinerolese vigneto, campo, seminativo, complessivo 12 giornate più bosco, cascina avende 5.100.000. Telefonare 547.125 - 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
autostrada Torino - Milano (Chivasso) terreno industriale mq. 50.000 circa, frazionabile vende convenientemente. Tel. 547.125-555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
Cavoretto terreno costruibili 20 camere bassi fabbricati ottima esposizione zona residenziale 10.500.000. Telefonare 547.125 - 555.179.

PICCO telef. 518.942 519.652, Cumiana vende terreno 2.000 mq. costruibili tre ville tutti servizi L. 2.600 mq.

PICCO telef. 518.942 519.652, Orbassano vende lotti terreno 850 mq. cadauno, progetto approvato villette, L. 3.600 mq.

PICCO telef. 518.942 519.652, Cozze terreno fabbricabile mq. 1.004 vendesi Lire 3.000 mq. compresa progettazione gratuita villa oppure casa condominiale.

VARI

Locali industriali 10.000 mq.
periferia Torino affittansi anche suddivisi. Impianto sollevamento acqua 1200 litri minuto primo, centrale termica per produzione vapore, centrale trasformazione e impianto elettrico. Scrivere: Pubblicità Stampa 9429, Torino.

TENUTA 100 ETTARI
zona depressa tagliata per un km da autostrada Torino-Milano a trecento metri strada statale vendesi. Scrivere: Pubblicità Stampa 9459, Torino.

LOCALE mq. 600
affittasi, adatto deposito esposizione merci, industria alimentare. Riscaldato, accesso automezzi. Zona Porta Palazzo - Corso Giulio Cesare. Telef. 23.86.36.

STABILIMENTO Metalplastico
per 100 operai impianterei zona depressa vicinanze Torino. Esamino proposte enti comunali e societarie terzi. Scrivere: Pubblicità Stampa 9462, Torino.

SOC. COOP. «DAIMON»
riprende prenotazioni alloggi a riscatto. Condizioni vantaggiose: mutuo ventennale-rateizzazione, eventuale contributo statale sull'edilizia finanziata in base alle leggi vigenti. Costruzioni in corso di realizzazione: complesso residenziale del Parco, corso Maroncelli, adiacente Palazzo del Lavoro, Italia '61 (Lotto C). Palazzo Avvenire, via Chiesa della Salute 47.

Informazioni e prenotazioni:
Corso Vitt. Eman. 48 - TORINO - Tel. 510.503 o presso cantieri

ZONA DEPRESSA CANAVESE VENDONSI
OD AFFITTANSI VASTI LOCALI oltre seimila metri quadrati adatti esercizio qualsiasi attività industriale comodità ferroviarie acqua forza motrice.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1330 — TORINO

Costruttore vende Grugliasco
ultimi alloggi una camera tinello servizi; due camere tinello servizi e box. Telefonare al 395.925.

PINO TORINESE - ALLOGGI
signorili panoramici sette camere, doppi servizi, due più piccoli, autorimessa, vende impresa, pronti giugno, luglio. Telef. 547.170 feriali.

CHIERI - ROASCHIA 9
alloggi signorili 2-3 camere negozi, garage; vendonsi pronti giugno-luglio. Telefonare 547.170 feriali.

CORSO UNIONE SOVIETICA
angolo Dante prenotasi vendita locali esposizione, magazzini, uffici, appartamenti signorili doppi-tripli servizi. Scrivere: Pubblicità Stampa 4266, Torino.

MACRI' VENDE ALLOGGI
signorili 2-3-4 camere servizi, piazza Montanari ang. via Tripoli. Facilitazioni pagamento. Telef. 366.549 - 42.393.

Appartamenti corso Francia
2-4 camere, servizi, garage, giardino, in eleganti villini magnifica zona ville. Modesta quota contanti, saldo rateato pari affitto. Informazioni: Studio Tecnico Immobiliare, via Principe Amedeo 1 (ore 15-18).

IMPRESA VENDE ALLOGGI
signorili 2-3-4 camere soggiorno, servizi e semiinterrati via Lavagna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330.310.

Stabilizzerete Vs. risparmi
prenotando presso compiendo residenziale «4 con...» costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavori. Telefonare 378.970.

SANREMO, vendesi alloggette
ammobiliate, 6.000.000, soggiorno, bagno, camera, tinello, giardino. Scriv.: Pubblicità Stampa 3096, Torino.

A. DESTEFANIS PALAZZO
via Frinco alloggio 2 camere tinello servizi esentasse libero 7.100.000. Tel. 547.125-555.179.

ALLOGGI IN SETTIMO
vendiamo due camere a lire 3.700.000; tre camere a lire 5.500.000, pronti agosto; gas, potabile, telefono, ogni comfort. Telefonare 557.780.

3 CAMERE - TORINO
vendo, via Bologna, libere fine anno, L. 5.500.000. Telefonare 557.780.

A. DESTEFANIS PALAZZO
via Paolo Braccini alloggio 3 camere tinello servizi 5.250.000. Tel. 547.125-555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
Pinerolo centro alloggi 2-3 camere tinello servizi moderni pronti dicembre mutuati 2.300.000 camera. Telefonare 547.125 - 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
Chieri signorile 3 camere cucinino comforts moderni pronto novembre vende convenientemente. Telefonare 547.125 - 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
Vallecrosia adiacenze mare 2 grandi camere cucina servizi moderni vende 5.500.000. Telefonare 547.125 - 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
corso Tirreno signorile 4 camere cucinino servizi esentasse 3.100.000, mutuo 3.400.000. Tel. 547.125-555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
via Tripoli alloggio 4 camere cucinino bagno ripostiglio esentasse 11.000.000. Telefonare 547.125 - 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
vendo via Bibiana camera tinello servizi, esentasse 4.500.000. Tel. 547.125-555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
zona Mirafiori 4 camere cucinetta servizi rifiniture signorili 10.400.000. Telefonare 547.125 - 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
Santa Rita alloggio 2 camere tinello cucinino esentasse termo - particolare 7 milioni trattabili. Telefonare 555.179 - 547.125.

2 CAMERE - TORINO
vendo, palazzo corso Giulio Cesare, casa nuovissima, libero agosto a L. 4.650.000. Telefonare 557.780.

A. DESTEFANIS PALAZZO
Unione Sovietica 3 camere cucinetta comforts moderni esentasse 7.800.000. Telefonare 547.125 - 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
Sanremo camera cucina servizi moderni terrazzo nuova costruzione ottima posizione 6.000.000. Tel. 547.125-555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
Michele Lessona 2 camere tinello cucinino servizi moderni 5.800.000. Tel. 547.125-555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
zona Chiesa Salute 2 camere tinello servizi moderni esentasse 6.000.000. Telefonare 547.125 - 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
Barca Rita alloggio 2 ampie camere tinello cucinino servizi esentasse mutuato 5.500.000. Tel. 555.179-547.125.

A. DESTEFANIS PALAZZO
zona Millefonti 3 camere tinello servizi, doccia termo particolare, libero avende 5.500.000. Telefonare 547.125-555.179.

NEGOZI

PICCO telef. 518.942 519.652, occasione: mura negozio ottima posizione commerciale, reddito 8%, avende 3.400.000.

A. DESTEFANIS PALAZZO
piazza Repubblica muri tre negozi, retri, alloggio, cantinato bloccansi 22.000.000. Telefonare 547.125 - 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
adiacenze Porta Nuova muri negozi, magazzini complessivi mq. 150 28.000.000. Telefonare 547.125 - 555.179.

fasano 237.775 - 694.180 Madonna Campagna, 5° piano, camera, tinello, cucinotto, libero, vende 5.000.000.

fasano 237.775 - 694.180 Borgata Vittoria, alloggio 3 camere, cucina, servizi, libero, vende 6.200.000.

fasano 237.775 - 694.180 Piazza Bernini, 5 camere, cucina, terrazzo 15 mq., vende 18 milioni 800.000.

fasano 237.775 - 694.180 Zona Mirafiori, 1° piano, 2 camere, tinello, cucinino, vende 7.800.000.

fasano 237.775 - 694.180 Lingotto, alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi; 4.000.000 - 5.600.000.

fasano 237.775 - 694.180 Zona Montanara, camera, cucina, servizi esterni, 4° piano, vende 2 milioni 800.000.

IVA - MAZZINI 1
vende alloggio signorile angolare corso Raffaello 120 mq. magnifico terrazzo panoramico 18.000.000 meno mutuo.

IVA - MAZZINI 1
Sanremo vende alloggio signorile 5 camere bagno terrazzo termo autonomo giardino 14.000.000 trattabili. Telefonare 41.446.

IVA - MAZZINI 1
acquista da privati alloggi signorili mq. 180-250 zona Tesoriera - Villa Sartirana. Telefonare 41.446.

IVA - MAZZINI 1
vende Genova Palmaro alloggio signorile mq. 143 più terrazzo mq. 140, tutte le comodità 9.500.000 trattabili. Telefonare 41.446.

IVA - MAZZINI 1
vende alloggi signorili zona Francia-Parella mq. 240 più terrazzo giardino garage 36 milioni meno mutuo 9 milioni. Telefonare 41.446.

PICCO telef. 518.942 519.652, vicinanze Lungopò Antonelli prenotansi alloggi signorilissimi in palazzina due camere, salone, tinello, doppi servizi, pronti 1964, 18 milioni.

PICCO telef. 518.942 519.652, vicinanze via Garibaldi vende 3 camere cucina servizi libero 4.100.000.

PICCO telef. 518.942 519.652, zona piazza Bengasi - Mirafiori vende ampi alloggi camera tinello servizi esentasse, vuoti, 4.850.000 cadauno.

PICCO telef. 518.942 519.652, via Arrigo Boito 2 camere tinello servizi esentasse 5 milioni 600.000.

PICCO telef. 518.942 519.652, piazza Respighi camera tinello servizi esentasse 3.100.000.

PICCO telef. 518.942 519.652, vicinanze via Cigna vende due camere, servizi, vuoto, 3 milioni 150.000; altre libero luglio tre camere, servizi, 4.200.000.

PICCO telef. 518.942 519.652, centrale signorile alloggio 3 camere, salone, cucina, servizi, esentasse, 18.400.000.

PICCO telef. 518.942 519.652, Borgo Vittoria due camere tinello servizi terrazzo, libere, esentasse, 5.200.000.

PICCO telef. 518.942 519.652, via De Sanctis, camera tinello servizi, vuota, nuovissimo, 5.450.000.

PICCO telef. 518.942 519.652, Busca - Champolion alloggio nuovo, signorile in palazzina, tre camere, cucina, servizi, 4.750.000, mutuo 2 milioni 550.000.

PICCO telef. 518.942 519.652, via Carlo Alberto 41 (stabile in corso di totale ammodernamento) per frazionamento vende a prezzi convenienti: alloggi superfici diverse, negozi, magazzini, ampio sottitto. Sopralluoghi ore 15-18 escluso festivi.

CASE

A. DESTEFANIS PALAZZO
casa 25 camere, cucinini, bagni, termo centrale, zona semicentrale 50.000.000 più mutuo. Telef. 547.125 - 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
Chiesa Salute casa 12 camere adatta reddito e demolizione vende 14.000.000. Telefonare 547.125 - 555.179.

IVA - MAZZINI 1
vende Leumann casa nuova 4 alloggi 10 vani semiinterrato, giardino, possibilità costruire box. 24.000.000 meno mutuo.

IVA - MAZZINI 1
vende villetta 3 alloggi garage giardino, zona precollinare S. Mauro. Tel. 41.446.

fasano 237.775 - 694.180 vende casa Dragonato 12 camere, garage, pineta mq. 1800, libera.

AERONAUTICA vendesi villa
alloggio signorile primo piano, locali uffici magazzini terreno trasformabili secondo alloggio, locale industriale 60 mq ampliabile, giardino alberato. Telefonare pomeriggio 707.833.

IVA - MAZZINI 1
acquista villa precollinare collinare con giardino e casetta vicinanza Torino. Telefonare 41.446.

PICCO telef. 518.942 519.652, villa 15 km. Torino, 5 camere, servizi, annesso locale mq. 100 adatto laboratorio, terreno mq. 3.000, esentasse, 13.500.000.

PICCO telef. 518.942 519.652, Strada Superga vende villetta 4 camere, cucina, salone, servizi, garage, giardino, nuova costruzione, panoramicissima, vuota, 11.000.000-13.000.000 cadauna.

MERCATO MOBILIARE

SANREMO CEDESI BAR
superalcoolici bottiglieria, licenza ingrossa, trattasi privatamente. Vaschetto, Martiri 82, tel. 82.488.

IVA - MAZZINI 1
cede avviatissima pasticceria confetteria centrale tutti macchinari, ampi locali, incasso annuo 15.000.000, richiesta 7.000.000 trattabili.

IVA - MAZZINI 1
cede pastificio centrale attrezzatura completa, modernissima, reddito elevato, kg. 600 giornalieri, lavoro familiare per 5 persone.

IVA - MAZZINI 1
cede pensione 14 camere cucina doppi servizi più 8 vc affitto 120.000 per 5 anni, vero affare.

OFFICINA MECCANICA
Tornitura, filettatura, rettifica; ampio capannone con possibilità ampliamento; giro d'affari 60.000.000 annui; utile 1.400.000 mensili, cede 22.000.000.
asano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

CASALINGHI - GIOCATTOLI
Rivendita, bombole gas liquido, cestro papotare, 1 ampia vetrina; 1.000.000 incasso mensile, reddito netto oltre 300.000 dimostrabili, causa salute svende 1.500.000.
asano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

TABACCHERIA - RIVENDITA GIORNALI
Tutte licenze commestibili, rinomata località di villeggiatura, avviamento quarantennale, alloggio annesso, reddito elevato, cede per ritiro commercio 3.000.000.
asano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

INGROSSO - GIOCATTOLI
Azienda ventennale, clientela numerosa ed affezionata, ampi locali deposito merce, di facile condizione, reddito 400.000 mensili, cede 8.000.000.
asano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

BAR - SUPERALCOOLICI
Con licenza trattoria, su corso commerciale, ampi locali, parquets, giochi luce, due biliardi, attrezzature complete, possibilità sviluppare ristorante, per ritiro attività vende 8.000.000.
asano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 4)

AFFITTASI signorile appartamento sala soggiorno 320 mq. Re Umberto, 220 mq. Telefonare 515-791. A50636

AFFITTASI ottimo alloggetto ammobiliato pieno vicinato zona Valentino. Telefonare immobiliare Torino 510-777.

AFFITTASI ottimo 2 camere (cucina ridotta) luogo, semicentrale, zona Statuto. Telefonare 779-611, ore 14-16.

AFFITTASI 1° luglio alloggio II piano piazza Statuto 14, cucina ammodern., due grandi terrazze, adatto studio, ufficio, abitazione. A57265

AFFITTASI 2 camere servizi ventilazione minima 150.000 affitto 35.000. Telefonare 828-196. G-370

AFFITTASI 80.000 signorili 3 camere cucina cesso ingresso servizi. Telefonare 382.322. A57942

AFFITTERAI alloggio ammobiliato centrale semicentrale, persone referenziate. Telefonare 858-891. G-197

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni isotermici, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-858, Conti.

AUTOTRASLOCHI automatizzati, autofurgoni isotermici, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 386-230, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI specialissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CENTRALISSIME quattro camere servizi affittansi non ufficio. Telefonare 536-662.

INDIPENDENTE ammobiliato camera soggiorno cucinino bagno affitta proprietario. Telefonare 534-015. A50027

SVA, Mazzini 1, affitta alloggi 3-4 camere salone doppi servizi, centrali, semicentrali. G-197

LOCALE uso negozio ufficio mq. 67 magazzino sotterraneo mq. 47 via privata via Nizza 353 affittasi. Telefonare 889-964. A57276

LOCALE industriale mq. 250 circa Moncalieri zona affittasi; luce, telefono. Telefonare 288-233. A50002

LOCALE uso deposito laboratorio attendono, Francia 95. Telefonare 447-687.

MAGNIFICA posizione signorile affittasi autorimessa e ampi locali luogo. Telefonare 510-019, 827-406. G-345

UFFICIO tre vani servizi 75 mq. centrale, moderno, affittasi. Telef. 733-303.

ZONA Rivoli affittasi alloggio 2 camere tinello. Telefonare 231-803. A57957

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

ARGOMA affittasi nuovo ammobiliato fronte mare 4 camere. Telef. 753-431.

FINALE affittasi luglio agosto settembre appartamentino quattro letti. Telefonare 396-620. A50659

LAGO d'Orta affittasi stagione estiva villa in grande parco, 7 letti, servizi. Rivolgersi 3 piazza Maria Teresa, Torino

LAIGUEGLIA, affittasi alloggio ammobiliato panoramico, recentissimo spiaggia, bagno, frigo. Telefonare 274-277.

LOANO luglio e settembre affitto alloggi ammobil. Telefonare 881-734, Torino.

MONTAGNA affittasi annualmente alloggio vuoto tre camere, cucina, anche da ultimare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3454 — Torino ». A58223

PIETRALIGURE affittasi per stagione alloggio con cabina. Telefonare 669-070.

PINO affittasi alloggio due camere letto servizi giardino. Telefonare 878-686.

ST. VINCENT (Aosta) affittasi alloggio arredato nuovissimo. Scrivere Bernardi Domenico. A60462

SPERONO affittasi tre posti letto affittasi bella agenzia. Telefonare 538-340.

VIU' affittasi villa 9 camere divisibile due alloggi, giardino. Tel. 590-736.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

VIGEBELLA, 850 t. (Lago, tel. 98.122), precipitevole mare, camere servizi privati, cucina genuina, prezzi convenientissimi, autoparco. 24650

PER prenotazioni hôtels, pensioni, villaggi turistici riviera adriatica (da Canal Bonetti a Milano Marittima, Cervia, Valverde Cesenatico) rivolgersi: Viaggi Generali, Ravenna, tel. 28-521, 26-144, 23-509. 24714

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

ALFALINGUE, la scuola dei metodi rivoluzionari: 20 giugno luglio corsi accelerati dattilografia, calcolo meccanico, tedesco, inglese, francese. Preparazione esami. Telefonare 535-577. G-1157

ALL'ISTITUTO Droghi, Corsais 22, scuola richiesta personale specializzato, impiegate, perforatrici dattilografe, stenografia, compatibilmente con Corsi diurni, serali. 921

CALLISTA insegna perfezionamento frequentando speciale corso. Casa via Maria Vittoria 51, mattino; opuscolo gratuito. G-229

CAMBRIDGE School of English, Principe Amedeo 20, corsi intensivi estivi gruppi, individuali; inizio subito. Telefonare 81-060. G-308

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 150 per parola

BALLERETE modernissimi rapidissimi. Corso 5000, [illegible] 512-635 corso San Martino 2. G-1167

A piccolo medio industria offre consulenza aziendale, organizzativa, fiscale, ragioniere dirigente amministrativo grande azienda metalmeccanica, esperienza quarantennale. Scrivere: Debernardi, Rivalta 5 bis, Torino. A58661

CAMERE MOBIL. PENS. L. 130 per parola

A giovani offresi ammobiliata con pensione zona Statuto, Tel. 487-776.

AFFITTASI camere ammobiliate con pensione. Corso Peschiera, via Treste 10.

AFFITTASI a signorina elegante ammobiliato piedi-a-terra. Telef. 340-537.

AFFITTASI ammobiliata singola e alalto riservatezza (eccezionale). Tel. 697-867.

AFFITTASI bella ammobiliata non due letti preferenza impiegati, Madama Cristina angolo Valperga. Telef. 653.304.

AFFITTO Porta Nuova bella ammobiliata tranquilla ambiente decoroso. Telefonare 43-782. A59758

AMMOBILIATA Politecnico uno due letti milanesi [illegible], cucina. Tel. 294-765.

AMMOBILIATA signorile centrale piedi-terra offro a distinto signore. Telefonare 750-446. A60313

IMPIEGATA nubile referenziata cerca ammobiliata con uso cucina, ambiente familiare, zona Gastaldi, Bernini. Scrivere « Pubblicità Stampa 2488 — Torino ». A58565

GOM pensione familiare affittasi istituto giovane spagnola. Telefonare 384-587.

PERSONA media età referenziatissima cerca alloggio tanto bastevole contenendo anche pasti presso signora, signorina sola. Scrivere « Pubblicità Stampa 9413 — Torino ». A57271

DOMANDE IMPIEGO L. 40 per parola

A. CONTABILE esperto offresi ore extra ufficio. Telefonare 760-582. A59767

A 20.000 [illegible] dattilografia (pessima) pratica ufficio legale o commerciale, bella scrittura, occuperebbesi pomeriggio. Tel. al 758-435 dopo le ore 14.

AFFITTASI ammobiliata singola e alalto riservatezza (eccezionale). Tel. 697-867.

ARREDAMENTI pensione diplomata interessasi occuperebbesi anche saltuariamente solo domicilio. Scrivere Bi. al 274-482. A54298

AVVISO pensionato referenziato presenta giovanile energico occuperebbesi mansioni fiducia, anche sorvegliante oppure cantieri edili vendita affitti. Telef. 370-297.

CORRISPONDENTE francese inglese, soggiorno all'estero, stenodattilografia offresi. Telefonare 678-123. A59748

DATTILOGRAFA conoscenza inglese offresi impiego mattino. Tel. 554-713.

DATTILOGRAFA impiegata dattilografa occuperebbesi presso ditta. Telefonare 555-655. A60345

RAGIONIERE 25enne fidipiemonte laureato economia commercio preferibilmente pratica uffici amministrativi e [illegible] scopo miglioramento guadagnerebbe adeguata proposta media [illegible] industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9462 — Torino ». A50001

RICAMATRICE diplomata lavorerebbe anche a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9467 — Torino ». A50001

RIGIDAMENTE dattilografa secondo impiego offresi. Telefonare 732-291.

DIPLOMATO 27enne pluriennale esperienza acquisti import export, perfetta conoscenza tutti problemi industria meccanica, nuovi impianti conoscenza lingue francese, disposto trasferirsi ovunque ufficiali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6453 — Torino ». A59199

GERICOMIATORE particolarista offresi ore libere. Telefonare 550-288. A60340

DOMICILIO eseguo lavori stenodattilografici. Telefonare 765-286. A58576

DOTTORE FARMACIA, ESPERTO LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO, OFFRESI. SCRIVERE: « FUSELLI CITA' STAMPA 4072 — TORINO ».

ESTETICISTA diplomata offresi presso istituto o professorio. Telefonare 390-709.

GEOMETRA milanese offresi adeguatamente 2° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4068 — Torino ».

GIOVANE sposato diplomato elettrotecnico offresi come impiegato contabile o altro lavoro decoroso ovunque giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8047 — Torino ».

IMPIEGATO esperto contabilità magazzini materiali in conto lavorazione, vicentino, preferito d'uso, governo personale offresi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5444 — Torino ».

IMPIEGATO 3 categoria direttiva competenza lingue francese inglese offresi, scopo miglioramento quale esperto ramo import export specialmente articoli confezionabili magazzino presso media o grande industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4079 — Torino ». A59644

INGEGNERE diplomato 23 anni, 3 anni esperienza tecnica conoscenti elementari) e centrifughi, soggiorno estero, pratica anche trattative commerciali, buona conoscenza tedesco inglese francese, attualmente capo ufficio progetti importante industria, miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8057 — Torino ».

PERITO esperto ufficio produzione, programmazione, avanzamento commesse, acquisto materiali, analisi costi, controllo magazzini offresi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5445 — Torino ».

PERITO industriale esperienza nel montaggi di carpenteria metallica ed esperto disegnatore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1302 — Torino ». A60334

PRATICA libri paga e contributi a domicilio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4066 — Torino ». A60006

OPERATRICE contabile primaria esperienza generale industriale, lavori ufficio esperienza quinquennale 26enne con sede corrispondenza adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8047 — Torino ». A58781

PERITO meccanico ampia esperienza progettazione e disegno attrezzature e macchine utensili esegue lavoro proprio domicilio. Tel. 6124-6123 9-13, 18-19.

RAGIONIERA 22enne ottima conoscenza dattilografia, offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5443 — Torino ». A58564

RAGIONIERE 25enne pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8004 — Torino ». A60260

RAGIONIERE 28enne, laureando, militare, pratica contabilità generale, paghe, istruzioni uffici, banche, libera agosto, occuperebbesi anche impresa commerciale, trattamento adeguato. Telefonare 48-331.

RAGIONIERE 28enne veramente esperto contabilità generale, bilanci, problemi fiscali organizzazione commerciale offresi. Telefonare 695-605. A55872

SEGRETARIA diciottenne conoscenza lavori vari ufficio libera occupazione preferibilmente pomeridiana. Tel. 282-447, 261-225. A60345

SERIO referenziato, cultura livello universitario, occuperebbesi uff. serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3098 — Torino ». A60175

SIGNORINA 20enne ottima volenterosa intelligente, diploma di stenodattilografia, cerca 1° impiego. Tel. 657-779.

STENODATTILO, diplomata linguistica, conoscenza francese inglese, tedesco, libera subito, offresi. Telefonare 80-616.

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A. RICHIEDESI addetto corso Belgio corso impiegata primo mercato impiego. Telefonare 215-762. A60351

A.A.A. SOCIETA' con organizzazione capillare su scala nazionale cerca elementi maggiorenni buona cultura per assicurare carriera organizzativa periodo introduttivo retribuito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 337 — Torino » 100

AFFIDENTE commesso 28-35enne cereali. Cenisi, Emilia 17.

ASSUMO ottima giornata impiegata anche anziana purchè precisissima, per contratti contabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 179 — Torino ». G-180

CAPO reparto esperto capace assicurazione reparto stampi ed attrezzature, ottima elaborazione trattamento economico adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9445 — Torino ». A59302

CERCASI aiuto commesso bella presenza zona media. Presentarsi Guglielmo, via Andrea Doria 9. A59194

COMMISSIONARIA auto cerca abbinamento capo ufficina Scrivere: « Pubblicità Stampa 8021 — Torino ». A59354

DATTILOGRAFA 14-16 ore studio legale cerca. Telefonare 40-333.

DITTA industrialecommerciale primaria Lutto, centro Torino, cerca per magazzini direttive reggitore preciso imperativo e versatilità generale, preferibilmente trentenne-quarantenne. Scrivere referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9060 — Torino ». A59414

MESSA giornata ottimo dattilografia conto volenteroso cercasi da studio professionale. Telefonare 84-883.

OTTIMO trattamento offresi ad elementi cultura media aventi attitudine lavoro organizzato vista elevata. Possibilità carriera. Presentarsi lun. Stampatori 31, Ufficio Assunzione ore 9-12 302

SERIA ditta cerca volenterosa apprendista impiegata. Telefonare 810-156.

SIGNORINA pratica corrispondenza anche lingue inglese tassisti. Scrivere: Casella Postale 331, Torino. A58350

STENODATTILOGRAFA telefonista bella presenza cultura scelta primo impiego libera subito cerca studio professionale zona Crocetta. Trattamento adeguato. Telefonare 615-358. A59276

(Continua a pag. 28)

nell'intimità della casa una visione serena, con un compagno fedele
VISIOLA il Re dei televisori!

Il processo di Terni

Pie intenzioni di Mastrella

Voleva confessarsi da un cappuccino ma non fece a tempo perché fu arrestato - Belle ragazze dell'istituto dalla moglie alla sbarra dei testimoni

Nostro servizio particolare

Terni, mercoledì sera.

Un frate cappuccino, alcune belle ragazze e un commissario di P. S. hanno deposto questa mattina al processo Mastrella. Il cappuccino è padre Fedele, al secolo Angelo Confaloni, cappellano della Polisportiva Virtus di cui Mastrella è stato presidente per qualche tempo. Il frate ha detto che Mastrella, il giorno prima di essere arrestato, gli telefonò per comunicargli la sua intenzione di confessarsi alla polizia di Terni. Prima però voleva confessarsi dal frate, per cui gli fissò un appuntamento per la mattina successiva. Come è noto però, non potè andare all'appuntamento perchè durante la notte venne arrestato.

Il dott. Domenico Migliorini, capo della Squadra Mobile, ha riferito che ricevette anche lui, la sera dell'8 novembre, una telefonata da Mastrella. Il quale gli comunicava la sua intenzione di costituirsi il giorno successivo. Migliorini lo consigliò a presentarsi subito, senza perdere altro tempo, per cui Mastrella gli fissò un appuntamento a Prima Porta, dove però non si recò. Migliorini ha detto che ebbe l'impressione che Mastrella avesse sinceramente l'intenzione di costituirsi.

Gabriella Bonanni, una giovane carina, bionda, che per circa un anno e mezzo ha lavorato come parrucchiera nel salone di bellezza di Aletta Artioli, ha saputo dire soltanto che secondo lei il negozio andava abbastanza bene, ma ha affermato che Mastrella andava raramente al piano superiore, nei locali dell'istituto di bellezza, per cui non sa se egli s'interessava dell'amministrazione.

Maria Rosanna Posati, che per un anno si è occupata delle vendite delle confezioni preparate dalla *boutique* della Artioli, e ha fatto anche l'indossatrice, girava l'Italia centro-meridionale per presentare i modelli. La ragazza ha detto che la *boutique* andava bene e che in un anno aveva quadruplicato la clientela. Secondo la ragazza, il successo si ebbe quando fu lanciato il «past Paris», che consisteva nel confezionare copie ispirate alla moda lanciata dalle grandi case parigine. Con questo lancio furono incassate circa 800 mila lire in pochi mesi. E furono richiesti alcuni contratti anche da case straniere, specialmente tedesche. La cosa fu però sospesa per lo scoppio dello scandalo e la chiusura della *boutique*.

L'altra signorina Mirella Tacchi, cassiera, che per qualche tempo si è occupata della amministrazione della *boutique* non ha potuto fornire alcun dato interessante, anche perchè come si ricorderà gli uffici funzionari della Finanza constatarono che la contabilità della *boutique* era tenuta disordinatamente.

L'ultimo teste è Errico Calori, il tipografo a cui Mastrella fece stampare alcune copie del modello «X1» con cui compì l'ultimo imbroglio, che gli fruttò 42 milioni di lire. Ha detto che Mastrella si presentò nella sua tipografia con una copia del modello, pregandolo di farne alcune copie il più somiglianti possibile. Egli si accorse subito che c'era la scritta «Poligrafico dello Stato», ma non vi prestò attenzione anche perchè sapeva che il Mastrella era un funzionario dello Stato e ritenne che fosse autorizzato a stampare copie del modello quando ne fosse rimasto sprovvisto. Comunque non fece molte domande, anche perchè aveva un debito di riconoscenza con lui: infatti gli prestò due milioni per coprire un ammanco del fratello nel fondo della Cassa Mutua.

g. g.

Grave incidente stradale

Un morto e due feriti stanotte presso Fidenza

Fidenza, mercoledì sera.

Una persona è morta e due sono rimaste ferite in una sciagura avvenuta poco dopo la mezzanotte scorsa sull'autostrada del Sole, in località Cazzioni, a pochi chilometri di Fidenza.

Un camion, targato Salerno 42065, carico di agrumi, si fermava a causa dello scoppio di una gomma della motrice; uno degli autisti, il trentaduenne Ruggero Carmine, da Salerno, provvedeva ad innestare il cerchio per il cambio della ruota, quando sopraggiungeva un altro camion, targato Modena 58441, carico di detergente in vernici, che tamponava violentemente l'automezzo fermo.

Il camion era condotto da Ulderico Zanni, di 55 anni, da Spilamberto di Modena, che rimaneva ucciso sul colpo, mentre il compagno di guida, Cesare Berzonzini, da Marano sul Panaro, è stato ricoverato all'ospedale locale con la gamba sinistra fratturata. Pure il Carmine è stato ricoverato, con ferita al viso, contusioni addominali e sospetta frattura della gamba destra.

I vigili del fuoco di Fidenza e di Parma sono intervenuti per disincagliare il camion tamponatore, che si era letteralmente incastrato nel rimorchio dell'altro veicolo e solo dopo tre ore di lavoro sono riusciti a estrarre il corpo dello Zanni dalla cabina schiacciata.

Un bambino morto avvelenato a Molfetta

Molfetta, mercoledì sera.

Corrado Allegretta, di due anni, è morto all'ospedale civile subito dopo il ricovero. Il poveretto stava giocando nei pressi dell'abitazione di alcuni parenti. Trovata per terra una bottiglia ne bevve il contenuto. Colto da atroci dolori addominali veniva trasportato d'urgenza all'ospedale, ove i medici gli praticavano una lavanda gastrica senza peraltro riuscire a strapparlo alla morte.

Paola di Liegi ieri a Roma

La principessa Paola di Liegi, che è in attesa del terzo figlio, è giunta ieri all'aeroporto di Fiumicino. Trascorrerà a Roma una breve vacanza (Telefoto)

L'udienza di stamane per il "giallo„ di via Monaci

Si esamina la scatola trovata alla Vembi con dentro i gioielli rubati alla Martirano

Tra i braccialetti, gli orecchini, gli anelli, le spille e altri oggetti, c'è anche un orologino fermo sulle 12,5 che poi si rimette in movimento - Piccola polemica fra il presidente e l'avv. Sarno - Intervento del difensore di Fenaroli, avv. Augenti, il quale sostiene che, se davvero i monili fossero rimasti sempre nella scatola per quasi due anni, gli acidi per fotografie contenuti nella stessa scatola avrebbero dovuto corrodere l'oro

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, mercoledì sera.

Mentre l'udienza sta per cominciare, Raoul Ghiani parla concitatamente con uno dei suoi difensori, l'avv. Franz Sarno. Il programma di stamane è, infatti, di particolare interesse per lui. La Corte sta per prendere visione della scatola contenente i famosi gioielli rapinati nell'alloggio di via Monaci 31, la notte del 10 settembre.

Appena entrato nell'aula la Corte, un ufficiale giudiziario reca sul tavolo del presidente un grosso involto, in cui è appunto contenuta la scatola metallica.

Presidente — Su questo involto si nota una data: 6 marzo 1961 e la scritta: «Si dà atto che questo reperto di corpo di reato è stato aperto e chiuso senza apparenti variazioni. Firmato: La Rue, presidente della Corte d'Assise».

Il plico viene aperto. Esso contiene una scatola di latta pesante con il coperchio dello stesso metallo.

Presidente (leggendo a verbale) — Si nota che la scatola è conforme alla descrizione e alle fotografie contenute nel volume 16 degli atti processuali.

Dalla scatola viene tolto un involto di stoffa sdrucita, entro la quale si trovano i seguenti gioielli: una collana di metallo giallo (tutti gli oggetti sono d'oro, ma il presidente nella sua efficienza li caratterizzerà, affermò genericamente trattarsi, come si è visto, di «metallo giallo»); un medaglioncino con una foto e la scritta «Pino Fenaroli»; un paio di orecchini con perle; una stoffa di metallo giallo; due braccialetti del medesimo metallo; un anello con brillantini; una spilla ossa pure con brillantini; una catenella; un paio di orecchini, esso pure con brillantini; e un orologio da polso con bracciale.

Il presidente mostra ai giurati l'orologio. Esso passa di mano in mano, e giunge al giudice popolare che occupa il secondo posto alla sinistra del giudice a latere.

Presidente — A che ora è fermo l'orologio?

Giudice popolare — *A mezzanotte e sei minuti.*

Avv. Madia — *Perchè mezzanotte e sei minuti?*

Presidente — *Diciamo alle 12 e sei.*

L'interruzione del difensore ha un significato evidente. L'ora: «mezzanotte e sei minuti», potrebbe riallacciarsi all'ipotesi dell'ora del delitto. Sarebbe un'ipotesi del tutto indiziaria ma che non mancherebbe di qualche elemento di suggestione. Il presidente, quando afferrato la possibilità di simili supposizioni, rivolge un'altra domanda al giurato che ha tra le mani l'orologino.

Presidente — *Commissa!*

Il giurato lo collega all'orecchio destro, nota che è fermo, lo carica alquanto e risponde: «Cammina». L'avv. Sarno si porta nell'emiciclo, si fa consegnare l'orologio, l'esamina assieme all'avv. De Caniello, e a sua volta lo avvicina all'orecchio.

Avv. Sarno — *Per me non cammina.*

Presidente (al quale è stato riconsegnato l'orologio) — Per le mie orecchie, invece, — *Per la mia orecchie, invece, cammina...* (Ilarità in aula). *Del resto, poco fa era fermo sulle ore 12,05; ora segna le 12,12.*

Il presidente controlla poi i documenti di causa fra i quali estrae la descrizione dei gioielli al momento del loro ritrovamento. Allora l'orologio era fermo sulle 2,2.

Presidente — *E' chiaro che dal momento in cui fu trovato, l'orologio venne maneggiato in alcune occasioni. Ciò evidentemente fu caricato: di qui la carica delle ore.*

Nella scatola dei gioielli c'erano pure un portasigarette d'oro, vuoto; e una scatola metallica di cipria marca «Caron». Su questa scatola si accendettero discussioni. Infatti Anna Martirano, nel periodo dell'istruttoria, per indicare il tipo di portacipria usato dalla sorella, parlò al giudice istruttore una scatola di cipria identica a quella trovata nella scatola metallica assieme agli altri gioielli. Il fatto che la sorella della vittima abbia consegnato quell'oggetto nei primi giorni dell'istruttoria, ha fatto sorgere la supposizione che «qualcuno» avesse incluso la scatola consegnata da Anna Martirano fra i gioielli trovati alla Vembi.

Ora dalla scatola vengono estratti due secchetti di cellophane. Uno di essi contiene una busta di carta ripiegata per metà contenente un residuo di polvere; l'altro risulta pieno fino alla metà circa dello stesso aspetto polveroso color bianco sporco. Si tratta dei prodotti chimici che, secondo l'avv. Augenti, se fossero rimasti, come sostiene l'Accusa, a contatto dei gioielli per quasi due anni, avrebbero compiuto un'opera di corrosione. Di qui l'esame attento delle caratteristiche delle buste.

L'avv. Augenti, tenendo fra le mani un grosso ingrandimento, fra cui si dice osservi anche una cancellatura chimica, si avvicina all'emiciclo per controllare gli aspetti delle buste e degli acidi. Questi, intanto, vengono passati da un giurato all'altro, che le esaminano con evidente curiosità. In seguito, i giurati esaminano così uno dopo l'altro i gioielli. Alla fine il presidente fa dare atto a verbale che attorno al coperchio della scatola metallica, lungo l'intero perimetro, si notano i segni del nastro adesivo di chiusura.

Avv. Augenti — *Io chiedo alla Corte di disporre affinchè venga pesato l'intero involucro del corpo di reato, per accertare se il peso attuale corrisponda a quello indicato nel verbale di ritrovamento. Chiedo, inoltre, che siano pesate le due buste contenenti acidi fotografici. Ordinata richiesta è avanzata nell'intento di stabilire a quale epoca risalgano i prodotti stessi. Infine chiedo un minuto il cartone che, secondo i primi verbali di ritrovamento, costituiva una separazione fra le buste degli acidi fotografici e l'involto dei gioielli.*

Gli avvocati Sarno e Degli Occhi, rispettivamente per gli imputati Ghiani e Fenaroli, si associano alla richiesta dell'avv. Augenti. L'avv. Manuel, per la parte civile, si oppone, affermando che l'indagine richiesta dal difensore del Fenaroli sarebbe del tutto oziosa.

Avv. Augenti — *Potremmo chiedere al Ghiani se abbia mai visto nel laboratorio della Vembi la scatola metallica degli acidi Ilford.*

Il presidente accoglie questa richiesta. Ghiani lascia il recinto degli accusati, passando dinanzi a Fenaroli, ben protetto da due carabinieri.

Presidente — *Ha mai visto questa scatola nel laboratorio della Vembi?*

Ghiani — *Per quanto io possa ricordare, non l'ho mai vista.*

Egli spiega che dall'inizio del gennaio 1957, quando prese servizio alla Vembi, nella ditta non si faceva più uso di acidi Ilford.

Ghiani — *Può darsi che in qualche parte del magazzino dello stabilimento fossero conservate scatole di quella qualità. Ma nel locale della camera oscura, come ho detto, per quanto io mi possa ricordare, non ho mai veduto scatole simili. Appunto dal gennaio del 1957, in ditta, qualche anno Ilford, venivano impiegati acidi Kodak, oppure bagni liquidi della medesima ditta.*

Furio Fasolo

Riprende stamane il processo per i fatti di Mazzarino

Il P. G. torna a sostenere la colpevolezza dei tre frati

Duro attacco alla sentenza di primo grado - Invito ai giudici a non lasciarsi influenzare dal naturale senso di rispetto per l'abito dei francescani - «Qui la religione non c'entra: i tre imputati hanno infranto la legge della Repubblica»

Dal nostro corrispondente

Messina, mercoledì sera.

Dopo la lunga interruzione per la morte del Pontefice e le elezioni regionali siciliane, è ripreso stamane in Corte d'Assise d'appello il processo per i frati di Mazzarino. Molta folla in aula per ascoltare la requisitoria.

Il dott. Cavallari ha così esordito: «E' con molto disagio ed anche con profonda amarezza che prendo la parola in un processo nel quale tre frati francescani debbono rispondere di reati gravi, infamanti ed a volte spietati.

«Basta pensare a questo perchè nasca in ognuno di noi un senso di rispetto, di tenerezza per il saio che i tre che dovete giudicare vollero portare davanti alla Corte d'Assise. Fu questo senso di rispetto e di tenerezza che facilitò ai tre imputati di consumare per qualche tempo impunemente i crimini; fu questo senso di tenerezza che deviò le indagini della polizia; fu questo senso di rispetto che riuscì a piegare le vittime, che non erano degli ingenui, tutti suggestionati dal grande rispetto che il saio di San Francesco d'Assisi merita. Fu per questo senso di rispetto che lo studiai più accuratamente del solito queste carte processuali, con la segreta speranza di trovare qualche argomento che consentisse di ritenere innocenti i frati, ma non lo trovai.

«Perchè, allora, mi direte, assolsero i primi giudici? Essi mutuarono le fantastiche tesi difensive, le considerarono verità assoluta, le accettarono senza ragione e là dove non potevano mutuarle, ricorsero ad una discriminante del nostro codice che non potrebbe giustificare una sentenza. A questa discriminante si rifiutarono di dar credito persino gli stessi difensori. La ragione ce l'ho io — ha proseguito il dott. Cavallari — di rifiutarmi di collaudare quella sentenza. Escludiamo l'ignoranza dei giudici; escludiamo il loro tradimento della giustizia: essi assolsero perchè furono abbagliati, abbacinati da una luce suggestiva, venuta appunto dal saio francescano e si arresero alla suggestione.

«Ed io, appellandomi, nel nome dell'onore e della dignità, al giuramento che liberamente avete prestato, vi prego di tenere a bada la suggestione che può determinare il fascino del saio. Tenete a bada i sentimenti là dove dovete soltanto ragionare; usateli soltanto allorchè dovrete commisurare le pene che i tre meritano. Tenete soprattutto sullo stesso piano ideale gli imputati laici Azzolina, Salemi e Nicoletti e gli imputati religiosi Galizia (padre Carmelo), Ialuna (padre Agrippino) e Marotta (padre Venanzio). Se questo non farete, tradirete la giustizia e l'Azzolina, Salemi e Nicoletti avrebbero ragione delle carceri di maledirci. Rifiutate di accettare qualsiasi discussione che tenga subdolamente e fraudolentemente a fuorviarne dal binario del processo per ricondurvi a un conflitto di religione e anti-religione.

«Qui la religione non c'entra. I tre imputati, disgraziatamente frati francescani, hanno infranto la legge della Repubblica, e non hanno il diritto di essere chiamati padri, perchè se come tali vel volete giudicarli, dovreste astenervi, poichè le leggi di tutte le nazioni impediscono ai figli di giudicare i padri. Le conclusioni inevitabili dei frati — ha continuato il dott. Cavallari — non possono offendere la religione di Cristo, la Chiesa e San Francesco, nè possono pregiudicare gli ordini conventuali dell'Ordine francescano, così come il tradimento di Giuda non pregiudicò gli altri apostoli». L'udienza prosegue.

Il dott. Cavallari ha così proseguito: «Dividerò la causa in tre parti: nella prima tratterò i crimini di tutti gli imputati, i testi, gli imputati nel loro ordine cronologico; nella seconda farò una critica alla sentenza, che fu esatta nei confronti di Azzolina, Salemi e Nicoletti, ma aberrante nei confronti dei frati; nella terza farò una sintesi di tutti gli argomenti dai quali emerge chiara, nitida, la realtà dei tre frati in ordine alle estorsioni, in ordine all'omicidio Cannada e in ordine all'associazione per delinquere».

Egli quindi si è soffermato a tratteggiare l'ambiente del convento di Mazzarino, rifacendosi ad episodi che risalgono al 1956, prima ancora, cioè, che avvenissero i fatti salienti che portarono a questo processo, per dimostrare la corruzione esistente entro quelle sacre mura. Il dott. Cavallari ha ricordato la circolare del superiore di Siracusa in merito a certe lettere anonime che gli pervenivano per denunciare la condotta di alcuni frati, lettere inviate da altri confratelli; ha proseguito rammentando la giustificazione data dai frati ai carabinieri allorchè venne trovata una pistola nel convento: «Giustificazione che non fa onore a un figlio del Poverello di Assisi. I frati dissero: "Di notte sparavamo per far fuggire i ladri che rubavano i carciofi e la lattuga nell'orto del convento". Anche le stelle saranno rimaste sbigottite», ha esclamato il dott. Cavallari. Il Procuratore generale ha quindi riferito che armi furono trovate nella valigia di un seminarista espulso; che armi furono rinvenute nella sacrestia; che nel convento ci si azzuffava per un mestolo di minestra; che un frate venne sospettato di avere tagliato una vigna per vendetta; che frati erano coinvolti in tresche immorali; che tre religiosi sarti, come padre Mario, padre Cesare e padre Enrico, si rifiutarono di assumere l'incarico di guardiani del convento di Mazzarino per non compromettere la loro dignità. «Questo l'ambiente corrotto del convento di Mazzarino — ha esclamato il dott. Cavallari —, dove sconsigliavano quei vigliacchi reati che trascinarono in quest'aula tre religiosi». L'udienza continua.

g. m.

"Ho rubato solo ai miei figli„

Il "re del cacao„ piange durante l'interrogatorio

Genova, mercoledì sera.

(n. b.). Prosegue stamane davanti al tribunale l'interrogatorio di Alessandro Delfino, il cosiddetto «re del cacao», imputato di ben 17 capi di accusa relativi al colossale «crack» finanziario di circa tre miliardi.

L'interrogatorio dell'imputato era cominciato ieri mattina da parte del presidente dott. Sgrò. L'udienza ha avuto fasi drammatiche quando il Delfino, in seguito a contestazioni mossegli dal presidente, si è messo a piangere gridando: «Ho rubato solo ai miei figlioli». Intendendo con ciò sostenere che per salvare il salvabile immise nelle passività tutti i propri beni. Poi ancora aggiunse, sempre singhiozzando: «Mia madre è morta di crepacuore. Ho una moglie che è disperata. La mia è una famiglia distrutta. E io non ho fatto niente... L'unica cosa che ho fatto, lo ripeto, è stata quella di rubare i soldi ai miei figli per metterli nel dissesto».

Questa scena è avvenuta subito dopo che i patroni della Parte civile, avvocati Luca e Enrico Ciurlo, avevano messo in rilievo certe assurdità rilevate nelle giustificazioni dell'imputato in contrasto con quanto lo stesso aveva dichiarato in istruttoria.

Secondo l'ex re del cacao tutti i suoi guai sono nati solo a causa di una dimenticanza. C'era mezzo milione da pagare, ma per dimenticanza non venne pagato e subito vi fu una richiesta di fallimento a vista. Le ditte pagò il debito, ma intanto, a causa di tutto ciò, la lavorazione rimase bloccata e ferma. A questa iniziale causa di dissesto dovrebbe aggiungersi poi il calo dei prezzi del cacao sul mercato europeo. Questa in sostanza la linea difensiva avanzata ieri dal Delfino nel corso di un interrogatorio che si presume si protrarrà per diverse udienze.

Ladri d'auto a Biella raggiunti sulla Serra

Biella, mercoledì sera.

(p.c.) Un movimentato inseguimento si è concluso con il ricupero di due auto rubate da due giovani, i quali sono però riusciti a fuggire. Verso le 10,30 i malviventi si erano impadroniti di una «1100 familiare» carica di merce per circa un milione, posteggiata in via Belletti Bona. Il proprietario s'era recato dal commerciante Ernesto Bernardi, il quale tuttavia casualmente scorgeva i due giovani che si allontanavano con la vettura rubata. All'inseguimento dei ladri si lanciavano immediatamente, sull'auto del commerciante, lo stesso Bernardi, il vigile urbano Biagio Violti e il derubato. Intuendo che i malviventi si sarebbero diretti verso la Serra, gli inseguitori puntavano su Zubiena e lì sorprendevano mentre stavano trasbordando la refurtiva su di una «spider» rubata qualche giorno fa a Cuneo.

I ladri riprendevano la fuga su quest'auto e ricominciava l'inseguimento. Finalmente raggiunta, la «spider» veniva tamponata e costretta a fermarsi, ma i due giovani si sottraevano alla cattura perdendosi per i campi.

Affisse le pubblicazioni nel paese dove ha ucciso

L'ergastolano di Vinadio sposerà la sua innamorata

Anna Maria Pastore, la ragazza pugliese che s'è fidanzata con Livio Giordano dopo averlo visto alla televisione, comparirà davanti all'ufficiale di stato civile di Foggia al braccio del nocchiero - Nel penitenziario di Viterbo il rito religioso

DAL NOSTRO INVIATO

Vinadio, mercoledì sera.

Questa volta la notizia è autentica. Le nozze «impossibili» di Livio Giordano, l'ergastolano di Vinadio condannato all'ergastolo per l'uccisione di Giovanni Battista Armando, il ventisettenne ufficiale postale suo amico d'infanzia, si faranno. Il giovane detenuto ha finalmente ottenuto l'autorizzazione da parte della direzione dello stabilimento penale nel quale è attualmente rinchiuso — Santa Maria in Gradi di Viterbo — e potrà così sposare Anna Maria Pastore, la ragazza venticinquenne di Foggia che ha lasciato la sua famiglia per amore di Livio.

La giovane da un anno e mezzo vive a Vinadio, accanto ai genitori dell'ergastolano, i quali gestiscono una macelleria. Solo di recente, dopo Pasqua, essa è ripartita per il nord, recandosi a Viterbo e quindi a Foggia. Per aiutarla ad espletare le complicate formalità inerenti all'eccezionale matrimonio, il padre di Livio, signor Gino Giordano, l'ha accompagnata nel viaggio.

E sarà proprio il padre del ventitreenne omicida — delegato da quest'ultimo con atto notarile — che si presenterà al fianco di Anna Maria dinanzi all'ufficiale di Stato civile del municipio di Foggia, che celebrerà il matrimonio col rito civile. Quello religioso sarà quasi sicuramente officiato nella cappella del penitenziario dal cappellano del recluso, mons. Lelli, il quale già un mese addietro ha richiesto al parroco di Vinadio, don Marchisio, l'estratto dell'atto di battesimo di Livio. Frattanto il Comune di Foggia ha inoltrato a quello di Vinadio la richiesta di pubblicazione. E' stato il genitore del detenuto, il quale è ritornato domenica scorsa dalla Puglia, che ha recato in municipio il documento. Cosicchè l'altra mattina il messo comunale ha affisso nell'apposito albo situato nell'atrio del municipio l'atto di pubblicazione di matrimonio «che gli sposi intendono celebrare in Foggia». Lui, Giordano Livio Maurizio, macellaio, nato a Vinadio il 17 settembre 1940, residente in Vinadio. Lei, Pastore Anna Maria, casalinga, nata in Foggia l'8 agosto 1933, residente in Foggia.

La ragazza ha precisato che il «colpo di fulmine» era accaduto la sera in cui aveva visto Livio sullo schermo televisivo: era il giorno della cattura, avvenuta presso Fossano, dell'ergastolano, clamorosamente fuggito tre giorni e mezzo prima dalle carceri di Cuneo. Amore sincero o suggestione morbosa che certi personaggi della cronaca nera riescono a suscitare nelle psiche femminile? Non si è mai riusciti a capirlo con esattezza. Certo è che l'ha avvicinata, e chi ha potuto raccogliere le sue confidenze, la ragazza è apparsa sincera e perfettamente normale. Non sono valsi i consigli di molte autorevoli persone (in primo luogo da parte del direttore della casa di pena) per cercare di dissuadere Anna Maria Pastore da quel che potrebbe essere solo un vano e troppo oneroso sacrificio. Anna Maria non spegherà Livio. Non si sa ancora quando, ma probabilmente entro la fine di giugno; certamente prima che si celebri il processo in Cassazione: se infatti gli venisse riconfermato l'ergastolo, il Giordano verrebbe privato per forza di legge dei diritti civili, compreso quello di contrarre matrimonio.

In paese, le avvenute pubblicazioni hanno suscitato comprensibile scalpore, ma non certo un'ondata di commozione. I più erano scettici sulla conclusione di questa sconcertante storia d'amore.

Nino Manera

In Assise l'assalto al deposito tabacchi di Savigliano

L'accusa ha chiesto 15 anni per il "re dello scasso„ Borghi

Cuneo, mercoledì sera.

(n. m.). E' ripreso stamane, dopo la sospensione di una giornata dovuta all'assenza di un difensore, l'avv. Dino Andreis, impegnato all'Assise di Torino nel processo per l'omicidio di via Bertholler. Il dibattimento contro i giovani rapinatori di Genova Geremia Borghi, di 33 anni, detto «piccola pulce» ed anche «il Rocambole della Costa Azzurra» ed Angelo Olcese, di 35, entrambi accusati di tentato omicidio ai danni di Luigi Caponi, brigadiere del metronotte di Savigliano e di tentata rapina al deposito tabacchi di quella città, la notte del 23 dicembre 1959.

Nell'udienza di lunedì si era verificato un colpo di scena in quanto all'accusato, che assumeva sempre negato tanto i colpi di rivoltella diretti contro il sottufficiale, quanto il tentativo di svaligiare il magazzino saviglianese dei generi di monopolio, hanno inaspettatamente ammesso gli addebiti non alcune precisazioni che coinvolgono tutte le risultanze istruttorie. A sparare contro il metronotte non sarebbe cioè stato il Borghi, come ha sempre sostenuto la vittima, bensì l'Olcese mentre il Borghi si sarebbe limitato a tirare qualche colpo in aria a scopo intimidatorio.

Questa tesi non ha affatto convinto il P. M., dott. Aldo Spaziani, che, concludendo la sua requisitoria, ha formulato severe richieste per i due bandiți: Geremia Borghi 14 anni e 8 mesi per tentato omicidio, tentata rapina, falso e sostituzione di persona; Angelo Olcese 8 anni per tentata rapina e tentato omicidio. Per la ventitrenne Enrica Di Filippi, nipote del «re dello scasso», accusata solo di favoreggiamento, il pubblico accusatore ha chiesto il proscioglimento con formula ampia.

Nessun turbamento ha provocato sul banco degli imputati l'invito rivolto dal P. M. ai giudici popolari di mandare per molti anni in carcere il Borghi e l'Olcese, «autentici nemici del cittadino e della società». Al magistrato è stato facile smantellare la tendenziosa versione dei fatti dell'Olcese, secondo il quale non la pistola del Borghi ma la sua sarebbe colpito il metronotte (e per di più accidentalmente) ed ha chiesto pertanto la condanna di entrambi.

Dopo il dott. Spaziani ha parlato il difensore della De Filippi, avv. Francesco Mammana di Alba. Nel pomeriggio si avranno le arringhe, a favore dei due principali imputati, degli avvocati Mazzola ed Andreis e quindi la Corte si ritirerà per la sentenza.

FUORISERIE

Zoppas

Un marito che "sa" una moglie che "vale" scelgono solo il frigorifero Zoppas per la loro casa.

Carriere inviabili, sbrinatore automatico, chiusura a guarnizione magnetica, griglie ribaltabili, apertura a pedale, materiali controllati "pezzo per pezzo".

IERI ZOPPAS • OGGI ZOPPAS • TUTTO ZOPPAS • SOLO ZOPPAS

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Turismo (e basket) in Italia per dodici ragazze polacche

Si tratta delle cestiste del K.S.P. di Varsavia, che hanno giocato ieri sera a Torino, battendo il quintetto dell'Oreal-Autonomi per 51-41

La moda delle partite femminili estive si è trasmessa dal calcio alla pallacanestro, e ieri sera Torino, che si può considerare un po' come la «capitale» del basket femminile, avendo due squadre, Oreal-Autonomi e Fiat, militanti nella massima serie con i migliori risultati, ha ospitato un confronto internazionale di alto livello: da una parte l'Oreal-Autonomi rinforzata da alcuni elementi del Fiat, campione d'Italia, e dall'altra le cestiste del K.S.P. di Varsavia.

Torino ha rappresentato per le atlete polacche l'ultima tappa di una tournée che le aveva portate ultimamente a Caserta, dove nei giorni scorsi si sono aggiudicate il Torneo internazionale, di fronte alle milanesi della Standa ed alle francesi del Tolosa.

La comitiva del K.S.P., che significa Club Sportivo Polonia, formata da dodici cestiste oltre all'allenatore Bartosiewiar e a tre dirigenti, è giunta ieri mattina a Torino proveniente da Roma. La squadra si è piazzata al secondo posto nel massimo campionato polacco e nella sua file giocano quattro «nazionali»: la Jaworska, la Bogdanowicz, la Urbaniar e la Majde.

Il K.S.P. è il gruppo sportivo dei ferrovieri, una delle società più vecchie e gloriose della Polonia; fu fondato nel 1916 e la sezione di pallacanestro fu istituita cinque anni dopo. La squadra che ha giocato ieri sera è formata nella maggior parte da studentesse o da insegnanti di ginnastica, come la Majde, ventunenne, la più giovane della compagnia, alta, bionda, ridenti occhi azzurri; o come la Chlodelnska, una signora simpaticissima, la «pertica» della squadra, è alta 1,84, che parla un po' quattro parole di italiano che conoscevo, di spiegare come era riuscita a Roma a fermare una macchina e a convincere il gentile conducente a scorrazzare lei e le sue amiche in giro per la città alla ricerca del Colosseo, della Fontana di Trevi e di S. Pietro. Sono rappresentate nella squadra anche le studentesse universitarie, la professoressa di matematica, come la Bogdanowicz, piccolo e robusto, un vero palo di acciaio da intellettuale fuori campo e una forza ed una vitalità insospettate quando gioca.

La Jaworska è invece professoressa di chimica ed in campo si muove con la serietà e la circospezione che metterebbe nel compiere gli esperimenti o nel combinare strane soluzioni. Lei Ryorek è studentessa di ingegneria e quest'autunno prenderà la laurea ma continuerà a giocare a pallacanestro.

La tournée in Italia è stata naturalmente per le ragazze polacche un viaggio-premio per la loro ottima, troppo quasi, tenuta di condotta in campionato; per tempo l'hanno trascorso viaggiando in treno o giocando e quindi le ore libere per visitare le città dove sono state — Caserta, Napoli, Roma e Torino — si sono ridotte a ben poche.

Ieri pomeriggio comunque una breve visitina in centro l'hanno voluta fare, con tappe obbligate davanti alle vetrine dei negozi di moda, forse più che dinanzi ai vari monumenti; il commento generale è stato comunque che Torino è bella, bellissima, e che vorrebbero ritornarci. Attorno al gruppo delle atlete, in giro per la città, una schiera di ragazze in tutte alte e bionde, che naturalmente attiravano gli sguardi curiosi ed anche ammirati dei passanti, erano i diversi polacchi residenti qui a Torino, che ritrovavano, un po' commossi e un po' patetici, accanto a quella ventata di giovinezza un lembo, un ricordo un po' più vivo della loro patria lontana.

E, dopo la frettolosa visita alla città, la partita, alla palestra Michelin. Per quanto affaticate dal lungo viaggio e dalle diverse partite giocate in precedenza, le atlete polacche hanno dato una lampante dimostrazione della loro bravura. Le torinesi, ancora fuori allenamento, hanno tuttavia combattuto vivamente.

Il K.S.P. passato subito in vantaggio grazie alle veloci combinazioni impostate dalla Loth-Nowak e concluse brillantemente dalla Majde, dalla Ryorek e dalla Bogdanowicz, ha mantenuto costantemente una certa supremazia, mentre dall'altra parte Gentilin, Ronchetti, Dal Mestre e Uslai tentavano di riportarsi in parità. Concluso il primo tempo in vantaggio per 22-13, nella ripresa le locali aumentano di forzare il ritmo ma le polacche resistevano al forcing e concludevano vittoriosamente per 51 a 41.

E al termine della partita, il commiato affettuoso dagli sportivi polacchi residenti in Italia, non lo speranza forse un po' remota ma pur sempre reale di una nuova tournée in Italia, forse a settembre a Napoli, oppure il prossimo anno qui a Torino in occasione di un torneo internazionale, ma comunque per adesso è solo alla vaga fase di progetto, torneo che dovrebbe radunare, oltre alle squadre di casa, anche formazioni francesi, polacche e jugoslave.

Per le cestiste torinesi ancora un periodo di vacanza fino a settembre, quando ricominceranno gli allenamenti per l'inizio del prossimo torneo, in attesa che la Federazione renda note le sue decisioni sulla formula a girone unico, come quest'anno, oppure con diversi turni selettivi del campionato 1963-1964.

p. pat.

Le cestiste polacche Majde (11) e Jaworska (12) impegnate in una fase d'attacco

Sabato inizia il massimo torneo di pallanuoto

Tutti all'attacco della Pro Recco

La squadra quattro volte campione d'Italia tenterà di raggiungere il primato di cinque scudetti consecutivi - Lazio e Canottieri Napoli saranno i più temibili rivali - I liguri dell'Elah Pegli e del Nervi lotteranno per i posti d'onore cercando il colpo gobbo a spese dei tricolori

Il massimo campionato di pallanuoto che prende il via sabato prossimo, si presenta quest'anno con due temi obbligati riguardanti la Pro Recco, la squadra della cittadina della Riviera di Levante che con una formazione tutta composta di *enfants du pays* ha conquistato ben quattro titoli consecutivi.

Due temi obbligati, abbiamo detto, che hanno per soggetto, per protagonista principe, il «sette» di Piero Pizzo. Si tratta dell'attacco che la Pro Recco porterà al primato degli scudetti consecutivi che detiene unitamente all'Andrea Doria (che vinse i campionati dal 1925 al 1928), a contemporaneamente, sul fronte che chiameremo opposto, dell'attacco che le altre partecipanti al torneo si accingono a sferrare per troncare il predominio, la dittatura si potrebbe dire, dei biancocelesti recchelini.

Il campionato waterpolistico, dunque, correrà su questo binario obbligato. Si tratta, quindi, di cercar di prevedere come si svilupperà la lotta, e quale consistenza potrà avere. Indubbiamente ancor oggi — malgrado gli innegabili progressi compiuti nel frattempo da altre compagini — la Pro Recco va considerata come la massima espressione della nostra pallanuoto, il «sette» più completo ed agguerrito che mai sia sceso in acqua nelle nostre piscine. Sotto il profilo tecnico, come sotto quello agonistico, i vari Pizzo, Merello, Lavoratori, Cavasco, Pizzorni, Marachi, ai quali si sono aggiunti il «vecchio» Odaglia ed il «navigante» Giraldi che ha saltato momentaneamente l'ancora per tornare alle vecchie battaglie, sono in grado di reggere il confronto con chicchessia, anche al di là dei confini nazionali.

Però, già lo scorso anno i biancocelesti ebbero qualche momento di pausa, che alla fine non risultò determinante soltanto perché nel lotto delle avversarie non c'era una compagine che sapesse sfruttare appieno le *défaillances* dei tricolori. Ora, con un anno in più sulle spalle, e costretti a giocare le gare interne nella piscina di Camogli, i ragazzi della Pro Recco potrebbero risentire maggiormente dell'usura fisica e psichica, sino al punto di dover sudare più del prevedibile per riuscire a conquistare il quinto scudetto. Ciò, naturalmente, se squadre come la Lazio, ad esempio, dimostreranno all'atto pratico di essere maturate di quel tanto necessario per allinearsi sullo stesso piano, o quasi, della Pro Recco.

Ecco, in fondo il grande interrogativo del campionato è racchiuso nelle possibilità — grandissime allo stato potenziale — dei vari Guerrini, Vassallo, Klein e compagnia. Ma, comunque, la Pro Recco non dovrà guardarsi unicamente dalla Lazio, in quanto anche la Canottieri Napoli, con il grande Frits Dennerlein, potrebbe essere in grado di rivendicare l'ambito campionato dello scorso anno prendendo stabile dimora nelle alte sfere. E come se ciò non bastasse, i tricolori dovranno anche fare i conti con i tradizionali avversari liguri.

Mancherà, quest'anno, il Camogli, l'avversario per antonomasia della Pro Recco, retrocesso nella serie inferiore, per cui non ci sarà nel Golfo Paradiso il derby di maggior richiamo, quello che in passato diede luogo a tanti e tanti episodi di accesa rivalità, quello che vide una volta — quando si giocava in mare aperto o quasi — un sindaco finire ventito in acqua e venir ripescato con una rete da farfalle. Mancherà il Camogli dicevamo, ma non è che il Nervi e l'Elah Pegli possano essere sottovalutati.

Il Nervi, che possiede uno dei più rigogliosi vivai italiani, farà appello a tutte le sue migliori forze giovanili guidate dagli azzurri Rossi e Barlocco, per disputare, se ne può essere certi, un ottimo campionato come già fece lo scorso anno, mentre l'Elah Pegli, con i Parmegiani, Bezzari, Fateri e compagnia, potrebbe anche ambire a far la guastafeste nella più stretta compagnia. Del resto, che ne abbia le possibilità, il Pegli lo ha già dimostrato nel corso del Torneo Primaverile (conquistato per la seconda volta consecutiva dalla Pro Recco), durante il quale s'è permesso il lusso di dare scacco matto a quasi tutte le più quotate partecipanti.

Attacco alla Pro Recco e attacco alla Pro Recco. Il tema fisso del campionato sarà questo, non v'è alcun dubbio. Gli *enfants du pays* di Piero Pizzo, i ragazzi coccolati da tutta una cittadina di cinquemila anime che ogni sono, ad agosto, improvvisa fiaccolate e fuochi d'artificio per accogliere i suoi tricolori, tenteranno la grande impresa, mai riuscita ad alcuno, Lazio, Canottieri Napoli, e, in subordine, Nervi ed Elah Pegli, tenteranno di frenarne l'ascesa con tutte le loro forze. Si va incontro ad un campionato che promette favville, un campionato che potrebbe far ribollire l'acqua delle piscine.

Rossi, il portiere azzurro, guiderà anche quest'anno i giovani del Nervi

Per i tennisti di III categoria

Designati i finalisti del «Trofeo La Stampa»

Sui campi di viale Monterotondo si stanno svolgendo alla conclusione le gare valevoli per l'assegnazione del gran trofeo La Stampa.

Nel singolare maschile Gian Paolo Bolly, che nei quarti aveva superato Compans, ha liquidato anche Cuccodoro in semifinale con secco punteggio, eliminando così dal tabellone due tesi di serie di classifica superiore alla propria. Domani lo vedrà nella finalissima con Treviana, che nell'altra semifinale ha battuto Magnaghi.

Nel singolare femminile Sonia Scarollini si è già aggiudicata la finale accalappiando in due sets la Rossetti.

Nel doppio misto sono state disputate le semifinali, con vittoria di stretta misura delle coppie Rossetti-Tosella e Baffa-Compans.

Domani e giovedì le gare si concluderanno con la finale del singolare maschile, del doppio maschile e del misto.

Ecco i risultati: Sing. maschile: semifinali: Bolly b. Cuccodoro 6-2, 6-0; Treviana b. Magnaghi 7-5, 6-0. Sing. femm.: finale: Scarollini (T. C. Genova) b. Rossetti (T. C. Torino) 6-2, 6-4. Doppio misto: semifinali: Rossetti A. - Tosella b. F. Rossetti-Maino 7-5, 3-6; Baffa-Compans b. Scavolini-Altissani 3-6, 7-5, 9-7.

Otto corse di galoppo nel programma di domani

Il Premio Automobile Club all'ippodromo di Vinovo

Otto corse di galoppo domani pomeriggio all'ippodromo torinese con inizio alle ore 15. Maggior manche delle giornata è il Premio Automobile Club (lire 700.000, m. 2200), in cui saranno alla partenza: Ankara (4), G. Perfetto), Gold Cavalier (59, E. Apriforni), Jarnboy (57½, T. Gabbrielli), Oasale (51, G. Frontini). Nonostante il peso severo, Gold Cavalier, che ha già fornito brillanti prestazioni sulla pista torinese, è il favorito, mentre Jarnboy sembra il migliore per il posto d'onore. I gentlemen riders saranno in gara per la disputa del Premio «La Stampa» (una coppa e lire 300.000, m. 2000); partenti probabili: Fausto Lafour (5), part. dubb.), Myrtle IV (59, avv. F. Bianchetti), Monguelfo (70, conte G. Lajolo), Velpitari (70½, conte U. Rattazzi), Liano (69, sig. D. Vincenzi), Ghevitor (72½, sig. G. C. Consolaticri), Summer Song (72, sig. G. Molteni), Ardell (74, conte C. Brivio Sforza), Vincente (73, sig. A. Mori). Prognostico molto incerto; Ghevitor è in evidenza.

Il programma della giornata offre anche alcuni altri motivi di interesse, specie nel Premio Dora Baltea (L. 600.000, metri 1650), in cui sono rimasti iscritti: Mendrisio (56, part. dubb.), Stabello (58, E. Camisoli), Olegnio (49, L. Signorini), Amosis (55, N. Rensoni), Limano (58½, G. Frontini), Jarahoy (48, part. dubb.), Arinite (56, G. Pacifici), Dagnerre (64, G. Perfetto), Vanoverdi (59, part. dubb.), Kain Han (56, G. Botti), Ossolo (60, C. Fortis), Balanzella (49, part. dubb.), Gizolot (60, part. dubb.); Amosis, che ha attraversato un buon periodo di forma, merita molta considerazione, si pari del forte schieramento della Razza Ticino (Mendrisio, Stabello e Olegnio).

I favoriti: Premio Automobile Club (L. 700.000, m. 2200; quattro iscritti): Gold-Cavalier-Jarnboy. Premio Bellotta (L. 650 mila, m. 1200; 5 iscritti): Bellata-Altalà. Premio Druento (L. 600.000, m. 2000; 8 iscritti): Mapello - Lamarmora. Premio Grugliasco (L. 587.500, m. 1450; 8 iscritti): Etrino-Gundis. Premio Dora Baltea (L. 600.000, m. 1650; 13 iscritti): Amosis-Razza Ticino (Mendrisio, Stabello, Olegnio). Premio Agliè (L. 550.000, m. 1800; 10 iscritti): Acca-Maita. Premio Monte Tabor (L. 550.000, m. 1200; 13 iscritti): Rubiera-Kokanee. Premio «La Stampa», gentlemen (L. 300.000, m. 2000): Duarior-Velalart.

G. F.

PRONOSTICI IPPICI

1-1, MILANO (San Siro): Gran Premio di Milano (galoppo, L. 35.000.000, m. 2000; 11 partenti). La scelta fra il quattro anni Antelami (gr. 7) ed il tre anni Braccio da Montone (gr. 1) si presenta assai incerta.

1-2, NAPOLI (Agnano): Premio Rosenberg (galoppo, L. 710 mila, m. 1400; 8 partenti). Modesti concorrenti, fra i quali accliamo Ronid Miche (gr. 1) e Carousia (gr. 2).

1-3, NAPOLI (Agnano): Premio Santina (galoppo, L. 810.000, m. 1100; 9 partenti). La corsa dovrebbe decidersi tra Premiera (gr. 1) e Velina (gr. 2).

1-X, PALERMO (Favorita): Premio Pole (trotto, L. 510.000, m. 2020; 10 partenti). Gara apertissima: Allah (gr. 1) e Maspero (gr. 8) meritano una certa considerazione.

1-2, TRIESTE (Montebello): Premio dei Fiordi (trotto, lire 510.000, m. 1640; 10 partenti). Valvoletta (gr. 1) è la favorita della corsa; degli altri da non trascurare Bolnido (gr. 3).

1-3, TRIESTE (Montebello): Premio delle Mura (trotto, lire 510.000, m. 2060; 9 partenti). Telera (gr. 1) e Elisa (gr. 2) sono i cavalli in evidenza.

Domani motocross a Baldissero

Ostorero impegnato sul percorso di casa

Dopo il brillantissimo piazzamento nella prova mondiale di domenica scorsa ad Imola, Emilio Ostorero ha fatto ritorno alla sua Avigliana per mettere a punto la macchina in vista della quinta prova del campionato italiano della classe 500 in programma domani sull'ex campo di equitazione di Baldissero. Per i motociclisti italiani questa settimana è senza dubbio una delle più intense di tutta la stagione agonistica. Infatti, dopo Imola e Baldissero, saranno di nuovo impegnati domenica prossima nella difficile competizione internazionale che si disputerà sul campo di Avigliana con la partecipazione dei migliori piloti europei di otto nazioni. Tra gli altri sarà presente il neo-campione inglese Smith e l'ex campione del mondo Nilsson.

Su nella corsa di Baldissero, organizzata dal Moto Club Francesco Bavisio di Pinerolo, Ostorero cercherà di consolidare la sua posizione in testa alla classifica per ricontermarsi campione italiano della massima cilindrata, nella corsa di Avigliana lo non responsabilità morali sono ancora maggiori. Il sesto posto conseguito ad Imola alle spalle dei più forti campioni del motocross mondiale, lo impegna a fare molto di più sul proprio campo, e davanti al suo pubblico.

Tra una corsa e l'altra i piloti italiani avranno appena il tempo di cambiare le parti ammiccate dello moto rimandando ad altra occasione la scrupolosa revisione generale. Certo non è questo il sistema migliore per partecipare con successo a competizioni di grande impegno. Riconosciuto che non è possibile la partecipazione di piloti stranieri impegnati nelle gare internazionali e di campionato mondiale, si poteva almeno spostare la prova di campionato italiano che si svolge a soli tre giorni dalla gara tridata di Imola.

Non è una novità che tutti i piloti di motocross — salvo poche eccezioni — sono dei dilettanti che sostengono notevoli sacrifici per svolgere l'attività agonistica, anche perché i premi e la diaria di trasferta non sono assolutamente sufficienti a coprire le spese per le necessarie riparazioni e per la perdita dei giorni di lavoro. Inoltre non bisogna dimenticare che la maggior parte di loro deve provvedere personalmente alle riparazioni e alla messa a punto delle macchine impiegando molto tempo prezioso

d. all.

Domenica, da Pietrastretta all'Abbazia di Novalesa

Una gara di marcia a squadre per il Trofeo del Rocciamelone

Venti chilometri di marcia percorsi ad un buon passo costituiscono sempre una impresa sportiva di valore, ma assumono un altro significato se fra la partenza e l'arrivo si deve superare, e ridiscendere, un dislivello di 1750 metri, se la strada non è asfaltata ma è un sentiero, se l'equipaggiamento non è ridotto al minimo di peso, ma comprende anche il sacco da montagna, il fido compagno di tutte le escursioni. Su un tracciato del genere, da Pietrastretta di Susa all'Abbazia di Novalesa, si cimenteranno domenica 16 giugno le coppie di concorrenti al 6° Trofeo internazionale della montagna «Madonna del Rocciamelone», indetto dal Comitato regionale piemontese del Centro sportivo italiano.

Diciannove chilometri e 700 metri di gara su un percorso pittoresco a vario che porterà i concorrenti a quota duemila, ai piedi della punta del Rocciamelone: un itinerario già impegnativo per una gita, in quanto a lunghezza, è che diventerà ancora più severo considerando che è stato suddiviso in settori per ognuno dei quali sono stati stabiliti dei «tempi» fatti annunciati all'inizio di ciascun settore) che andranno rispettati per evitare penalizzazioni. Le squadre, di due concorrenti che non dovranno mai dividersi, partiranno ad intervalli come in una prova ciclistica a cronometro: ogni coppia avrà un sacco da montagna del peso di 5 kg che potrà venire scambiato durante il percorso.

" Per ch'a viveissa an pas la nostra tèra
noi - fieul d'Italia - i soma mort an guèra.
Masnà 'd Piemont ch'i studie e ch'i travaje
ricordeve di j mort ant le bataje...
S'i peule vive con el cheur seren,
l'è an grassia nostra... Desmentievlo nen!".

L'equipaggiamento sarà quello delle escursioni: scarponi o pedule, niente scarpette leggere.

Sin qui il regolamento della singolare competizione, il cui spirito va però molto al di là di quello di una gara sportiva. La marcia dei concorrenti avrà come un pellegrinaggio con meta all'Abbazia dei Santi Pietro ed Andrea, vicino a Novalesa: una costruzione antica, sorta sul luogo dove sorgeva San Pietro di ritorno dalle Gallie, che è ora oggetto di una appassionata opera di restauro. La cappella del Salvatore verrà dedicata ai Caduti della Valle di Susa in tutte le guerre, a quei soldati che — come dice Nino Costa, il grande poeta piemontese — sono morti per consentire ai giovani, ai «mainà» dei nostri giorni, una vita più tranquilla, dei giochi spensierati.

E' bello che una impresa sportiva fra le più dure sia dedicata anche a loro: quei particolare del sacco da montagna da portare in due, che prelude al «sacrificio» di chi avrà più forze a favore del compagno che hanno le difficoltà, ricorda simbolicamente canto e canto episodi di altruismo, di abnegazione, che hanno avuto come protagonisti i soldati di tutte le guerre.

Domani all'esame del Coni il contrasto Uvi-Lega

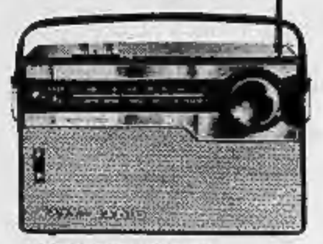
ROMA, mercoledì sera.

Il contrasto fra Uvi e Lega, scoppiato violentemente al Giro d'Italia, sarà preso in esame domani dalla Giunta del Coni convocata a Roma.

Sulle decisioni del Coni, comunque, l'avv. Unesti riferirà in una conferenza stampa convocata per le 15,30 di domani.

modello MODULETTE

radioricevitore portatile a MODULAZIONE DI FREQUENZA



12 SEMICONDUTTORI
ONDE MEDIE
MODULAZIONE FREQUENZA
AUTONOMIA 800 ORE
ANTENNA TELESCOPICA MF
E PRESA PER ANTENNA AUTORADIO

WATT RADIO televisione

PITTURA CLOROVINILICA
"MURALE"
LA PITTURA PLASTICA IDEALE
100 VOLTE lavabile con detersivi e soda — Smacchiabile con benzina ed alcool. 100 VOLTE
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI
PLASTOCOAT - ITALIA - Torino
Via Cumiana 28 - Tel. 383.078 - 389.279

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Questa sera (ore 21,30) amichevole allo Stadio Comunale

La Juventus gioca con il Bordeaux anteprima alla "Coppa delle Alpi,,

Giampaolo Menichelli è arrivato ieri sera a Torino per mettersi a disposizione dei dirigenti bianconeri e sottoporsi alla visita medica di controllo (F. Moisio)

Sotto i riflettori del Comunale, questa sera (inizio alle ore 21,30) la Juventus effettua la prova generale in vista del prossimo esordio stagionale nella Coppa delle Alpi (domenica a Basilea). Non vestiranno ancora la maglia bianconera i tre nuovi acquisti: Menichelli, Gori e Dell'Omodarme. Menichelli e Dell'Omodarme, comunque, sono già a Torino, e si allenano con i nuovi compagni, mentre Gori è arrivato in giornata. Tutti e tre debutteranno in Svizzera. Ieri Alberto Valentini, general manager della Roma, ha preso contatto con i dirigenti bianconeri non già per trattare la cessione di Manfredini, ma bensì, per definire gli ultimi dettagli dello scambio Menichelli-Nicolè, il quale ultimo è stato ceduto dalla Roma in prestito al Mantova.

Un'assenza di rilievo nella file juventine potrebbe essere quella di Sandro Salvadore, rientrato dalla gara internazionale di Vienna con un leggero acciacco ad una gamba.

Avversaria della Juventus sarà la compagine del Girondins di Bordeaux, allenata dallo spagnolo Artigas, una squadra che gode in Francia di buona popolarità, e che allinea quattro nazionali: il terzino Chorda, l'ala sinistra Robuschi, l'ala destra Mujic, oriundo jugoslavo, e il centravanti Gori.

Queste le formazioni emanate che scenderanno in campo agli ordini dell'arbitro Bhardella:

JUVENTUS: Amaglio; Castano, Salvadore (Cuccel); Emoli, Sacco, Sarti; Rossi, Del Sol, Miranda, Sivori, Stacchini.

BORDEAUX: Banouli; Moevi, Chorda; Bandet, Rey, Calleja; Mujic, Amara, Gori, Abassolo, Robuschi.

Mentre l'attività ufficiale sta rapidamente andando verso la fine, i tifosi parlano della stagione ventura, degli acquisti, delle cessioni. E' «di moda» in questi giorni il Brasile, e tutti vorrebbero sapere di Garrincha, di Amarildo, oppure di qualche «altra novità» per la Juventus edizione 1963-64. I dirigenti bianconeri (ing. Catella, Bonfiglioli ed Amaducci) ed altri altissimi esponenti juventini erano ieri sera a Parigi per assistere alla prova del Botafogo, e c'è da credere che non siano andati alla capitale francese per «scoprire» Garrincha. Forse il loro obiettivo era o rimane un altro. Quale? Per ora tutti mantengono il segreto, ma non ci sarà da attendere molto per sapere il nome del «nuovo juventino». Forse verrà dall'estero, o forse dall'Italia. Per il momento possiamo soltanto dire che con novanta probabilità su cento non sarà Manfredini.

Sivori rientra questa sera nella Juventus dopo il breve viaggio in Argentina. Durante la tranferta in Sudamerica Omar ha giocato una partita con il River Plate

Stasera a San Siro

Inter-Palmeiras con i nuovi acquisti

In campo il portiere Sarti, Milani, Panzanato, nonché Cinesinho, Petroni e Ciccolo - Forse utilizzato anche il sampdoriano Jorge Toro

Milano, mercoledì sera.

I nerazzurri dello Stadio di San Siro si riscenderanno questa sera per la partita amichevole Inter-Palmeiras, che promette un buon spettacolo e che consentirà a Herrera di esaminare i «nuovi» nerazzurri, in vista della imminente disputa della Coppa delle Alpi e del torneo «Città di Milano».

La schieramento della squadra milanese sarà inedito e promettente, annoverato in questo momento Maschio, Suarez, Picchi, e forse anche Zaglio, tutti e quattro utilizzabili nel prossimo campionato.

In compenso saranno disponibili il portiere Sarti ed il centromediano Milani, assenti dalla Fiorentina (che com'è noto ha acquistato Bianchi e Mancini) per un certo numero di milioni), il mediano Panzanato (già del Lanerossi Vicenza) e gli attaccanti Cinesinho, Petroni e Ciccolo, già del Modena, del Catania e del Verona. Il possibile impiego del ciliegio Toro prelunderebbe a un giro d'affari proposto dalla Sampdoria per questo Bialek.

Le formazioni annunciate per il confronto di questa sera sono le seguenti:

Internazionale: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bolchi, Guarneri, Panzanato; Jair, Petroni, Milani, Cinesinho, Corso (nel secondo tempo potranno essere utilizzate le riserve Bugatti, Di Giacomo e Ciccolo).

Palmeiras: Valdir; Djalma Santos, Djalma Dias; Zequinha, Geraldo, Tovinho; Julinho, Leao, Tupanzinho, Servilio, Nilo.

Inizio: ore 21,30; Arbitro: De Marchi.

Domani per la Coppa dell'Amicizia

Milan, Genoa e Spal: almeno una in finale

Tre quadre italiane (Milan, Genoa e Spal) ed una francese (Olympique Lyonnais) daranno vita domani alle semifinali della Coppa dell'Amicizia franco-italiana. Gli accoppiamenti sono stati così decisi: Spal-Genoa (a Livorno, inizio 21,30); e Olympique Lyonnais-Milan (a Lione, ore 20,45).

Per accordi intercorsi fra le società interessate, le semifinali, anziché con gare di andata e ritorno, saranno disputate in partita unica. In caso di parità al termine dei 90' di gioco regolamentare, saranno disputati due tempi supplementari di 15 minuti. Se le contendenti si troveranno in pareggio anche al termine dei supplementari, l'arbitro designerà la vincente mediante sorteggio.

Il Milan giocherà a Lione in una formazione rimaneggiata, dovendo fare a meno di Rivera, Maldini, Trapattoni, Ghezzi e Benitez, i quali hanno bisogno di riposo.

Anche il Genoa sarà largamente incompleto, e approfitterà dell'occasione per collaudare il centravanti Magnon che quest'anno era stato ceduto in prestito al Napoli. La Spal, dal canto suo, sarà priva di Gori ormai a Torino con la Juventus, e probabilmente anche di Fochesato e Riva, mentre per Cappa e Braschini i dubbi sull'impiego saranno dissipati soltanto domattina.

I juniores del Cenisia campioni piemontesi

La squadra juniores dell'A.C. Cenisia, scelta vittoriosa dallo spareggio con il Vanchiglia, si è laureata campione piemontese juniores del Settore dilettanti ed ha acquisito il diritto a disputare le finali nazionali della categoria.

La squadra, guidata da Scalmanati IV, prenderà parte all'ultimo atto «quadrangolare» che si svolgerà a Vercelli sabato 15 e domenica 16 giugno, contro le squadre vincenti della Liguria, Emilia e Toscana. In caso di vittoria nel «quadrangolare» disputerà la finalissima a Firenze nei giorni 22 e 23 giugno p.v.

Calcio - pronostici

L'ultimo turno della "B,,

1-X. ALESSANDRIA (32) - SIMMENTHAL (38) — I grigi ormai sono in salvo dopo tutto un campionato tirato alla morte. Vorranno concludere con un successo di prestigio

1. BRESCIA (45) - PADOVA (33) — I lombardi (giudizio pendente a parte) sono ancora in lotta per la promozione. Hanno un punto di vantaggio sulla Lazio e due sul Bari.

1. CATANZARO (35) - TRIESTINA (33) — La faccenda della retrocessione si sono sistemate domenica scorsa e quindi un confronto che sarebbe potuto risultare piuttosto caldo ritorna ora ridotto nello giusto proporzioni di una partita di centro classifica.

1. COMO (39) - CAGLIARI (34) — Il Como è penultimo alla pari con la Sambenedettese e quindi è retrocesso in C. C'è però la possibilità che il Brescia venga penalizzato gravemente ed in tal caso una delle penultime potrebbe salvarsi; per il Como è quindi assolutamente necessaria una vittoria.

X-2. COSENZA (33)-BARI (47) — Al pugliesi per esser certi della promozione basta un pareggio.

1-X. LAZIO (46)-PRO PATRIA (38) — Gli azzurri non possono pareggiare soltanto contro la Pro, poiché rischierebbero di vedersi raggiungere dal Brescia che dovesse con un sol punto di distacco.

1. MESSINA (40) - FOGGIA (42) — I siciliani hanno superato il Foggia dominatore del girone d'andata, proprio nel confronto diretto sul campo pugliese. Da allora hanno mantenuto il comando con sicurezza e vorranno chiudere con un successo la stagione dello scudetto.

1-X. PARMA (33) - LUCCHESE (21) — I toscani da parecchio tempo son fuori da ogni lotta, retrocessi in serie C, oppure hanno raggranellato punti con parecchie squadre. A Parma tutti sono soddisfatti della salvezza raggiunta, e vorranno chiudere in bellezza.

1. SAMBENEDETTESE (39) - LECCO (41) — La Samb, ormai retrocessa ha l'identica speranza del Como ma per realizzarla deve quanto meno riuscire a vincere contro il Lecco

1-X. VERONA (38) - UDINESE (34) — Partita senza interessi specifici da difendere ma impostata su una rivalità regionale e tradizionale piuttosto accesa.

X-2. BASILEA - JUVENTUS (Coppa delle Alpi) — I bianconeri hanno intenzione di ben figurare nella competizione internazionale, ma affrontando una squadra svizzera potrebbero risentire del lo svantaggio di giocare davanti a un pubblico ostile.

X. GRASSHOPPERS - ROMA (C. Alpi) — I giallorossi presentano una formazione piuttosto rimaneggiata poiché la campagna acquisti e vendite inizierà da Marini Dettina è ancora in pieno svolgimento.

X-2. SERVETTE - INTER (C. Alpi) — Come per i bianconeri, così per i nerazzurri il fattore campo potrebbe avere un peso decisivo sul risultato.

Il Torino gioca a Budapest contro il Vasas

E' un compito disperato pur con Vieri in campo

I granata sono in formazione rimaneggiata - Ellena non ha risolto ancora i dubbi su Crippa e Gerbaudo - La gara inizierà alle ore 20

Vieri, dopo le brillanti prestazioni in azzurro, ritorna in granata a Budapest

Budapest, mercoledì sera.

La comitiva granata è giunta ieri sera poco dopo le 19 a Budapest, al termine di un viaggio aereo piuttosto lungo, che ha anche compreso una tappa a Parigi. Ellena, che guida i giocatori in questa difficile trasferta, ha dovuto rinunciare a numerosi elementi di primo piano, come Peiró, Renato, Bearzot e Danova, e non è certo di poter schierare Buzzacchera che pure è arrivato con gli altri nella capitale magiara.

Rientra nelle file granata il portiere azzurro Vieri, mentre istanti lamenti ancora le conseguenze di una botta ricevuta in allenamento a Udine. Davanti a lui dovrebbero giocare terzini Poletti e Buzzacchera, oppure in sostituzione di quest'ultimo, Tenagli. In mediana Mialich e Ferretti saranno i due laterali, mentre per il ruolo di centromediano Ellena è incerto fra Gerbaudo e Tenagli. In prima linea verranno schierati Piacen, Ferrini, Hitchens, Locatelli e quello, fra Crippa e Carelllo, che apparirà in migliori condizioni.

Gli ungheresi sono piuttosto forti e nei loro ranghi sono compresi diversi nazionali; di questi saranno in campo soltanto i mediani Meszoly e Sarosi, poiché il portiere Szentmihalyi, ed i difensori Ihasz e Furkas sono infortunati. Nel Vasas sono assenti anche il centravanti Machos, un ex nazionale che giocò con Kocsis e Puskas, e la mezz'ala Bundzsack che nella finale della Mitropa Cup dello scorso anno segnò quattro reti al Bologna.

Ecco le probabili formazioni delle due squadre:

Vasas: Vargas, Bakos, Somai; Sas, Meszoly, Berendi; Rosa, Kakasi, Machos, Bundzsack, Pal II.

Torino: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Mialich, Gerbaudo, Ferretti; Piacen, Ferrini, Hitchens, Locatelli, Carelllo.

Sulle strade di casa il romagnolo vuole ritrovare la vena migliore

Baldini cerca un rilancio a Forlì

Nella corsa a cronometro di domani, però, Anquetil sarà un avversario temibilissimo, malgrado le voci di una sua indisposizione - Altig, Zancanaro e Brugnami non saranno alla partenza - Attesa per le prove del belga De Bracke (vincitore del «Nazioni») e dell'abruzzese Taccone

Nostro servizio particolare

Forlì, mercoledì sera.

Ercole Baldini si è ieri allenato sulle strade di casa. Una galoppata di 130 chilometri, di cui circa settanta dietro la motocicletta del fratello. E' stata questa la sola preparazione specifica del campione romagnolo. Tornato infatti a casa domenica sera, non se l'è sentita neanche di uscire in bicicletta, a causa del persistente dolore all'anca destra. Baldini sta meglio, ma non è certo in perfetta efficienza. La caduta nella tappa a cronometro di Treviso si fa sentire. Per questo il corridore non è troppo ottimista.

«Anquetil è in forma se ha vinto un criterium del Dauphiné molto combattuto come è stato. Sarà molto difficile per me batterlo, ma non dispero, proprio perché di fronte alla mia gente potrei ritrovare la vena che mi è mancata al Giro» ha detto Ercole.

In effetti il campione francese, nonostante certe voci, dove trovarsi in eccellenti condizioni. Mai come in questa prima parte della stagione ha collezionato successi: criterium nazionale della strada, Parigi-Nizza, Vuelta, Giro del Delfinato. Ha fatto man bassa di tutto, e si è imposto nelle tre importanti prove a tappe. Lasciando delle frazioni a cronometro il trampolino di lancio per il successo finale.

Anquetil non ha mai regalato niente a Baldini, in casa sua. Basti dire che le vittorie di Ercole sono venute nel momento in cui il romagnolo era effettivamente in belle condizioni, vale a dire nel 1958 e nel 1959. Quando nel '60 e nel '61 avrebbe avuto bisogno d'un successo rinfrancante, perché era precipitato in basso, ha sempre visto il francese. L'anno scorso Baldini diede al suo avversario oltre tre minuti: non si può certo pensare che, se Anquetil avesse voluto favorirlo, si sarebbe fatto... umiliare a quel modo.

Baldini è in vantaggio per tre vittorie a due: e il normanno può pareggiare il conto. La lotta sarà molto incerta: potrebbe uscirne un duello entusiasmante. Il record della corsa appartiene a Baldini che nel 1962 con 46,056 all'ora migliorò di ventiquattro metri il primato di Anquetil realizzato nel 1960. Anche la media sul giro appartiene a Baldini, con chilometri orari 47,056.

Dopo la defezione di Altig si sono avute anche quelle di Zancanaro e di Brugnami, entrambi indisposti. Se per il tedesco si tratta di un'assenza importante, altrettanto non si può dire per gli altri due che non sono specialisti. Saranno probabilmente sostituiti da due giovani romagnoli: Ferretti, che si è piazzato discretamente nel Giro d'Italia, e Magnani, vincitore della tappa di Treviso.

Si avranno domani due corse in una: quella per la vittoria tra Baldini e Anquetil, e quella per le piazze d'onore. La seconda vede favoriti per i posti migliori, Ronchini e De Rosso, rispettivamente terzo e quarto nella cronometro del Giro d'Italia. Un Parobianco in buone condizioni potrebbe tuttavia lottare anche per inserirsi immediatamente alle spalle dei due *big*s. Quanto a Taccone, la sua presenza costituirà una nota di curiosità per il pubblico. Difficilmente infatti il vivace corridore abruzzese sarà in grado di eccellere anche se, puntiglioso e orgoglioso com'è, cercherà di aumentare la sua già straordinaria popolarità.

Rimangono Bracke e Junkermann: il giovane belga, vincitore del Gran Premio delle Nazioni, è l'outsider d'obbligo, proprio per la sorprendente impresa realizzata nella grande corsa francese.

Va rilevato, a titolo di cronaca, che potrebbe sorgere domani un nuovo «caso» in materia di regolamenti. Quello della corsa, approvato dalla Lega, prevede il divieto di indossare indumenti di seta. Ma il regolamento dell'Uvi, al quale si atterrà la giuria, non prevede più questa limitazione. E' probabile, comunque, che si trovi una base d'accordo. Altro particolare interessante. Ad assistere al Gran Premio Spazzoli ci sarà Giovanni Proietti, vecchio maestro di Baldini. Di questi giorni, infatti, egli è tornato in Italia con i corridori uruguayani e li ha portati in ritiro nella vicinissima Castrocaro Terme.

Enzo Masi

Ercole Baldini difende a Forlì, nel duello con Anquetil, il primato della corsa

Il passaggio in Italia del Giro della Svizzera

LAVENO, mercoledì sera.

Il Giro della Svizzera giungerà a Laveno (unelì mattina alle 8 da Varese. Si tratterà di una semibalzo, che la carovana, dopo la cronometro Monteceio-Campo dei Fiori del giorno precedente, si porterà a Laveno in «passeggiata» per imbarcarsi su due autotraghetti e trasferirsi a Verbania Intra. Da qui, il via ufficiale alla tappa Verbania-Le Diablerets (km. 267 attraverso il Sempione) verrà data alle ore 9,30.

SALUTE SELECT

L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Gira a Dublino un film contro la pena di morte

Sylvia Syms ha conquistato anche i colleghi irlandesi

L'attrice inglese è riuscita a comportarsi come uno di loro - «La valigia del boia» racconta le ultime due settimane di vita di un condannato

Sylvia Syms riesce ad entrare perfettamente nella «pelle» dei suoi personaggi

Nostro servizio particolare

Dublino, mercoledì sera.

Sylvia Syms, la trentunenne attrice inglese che il pubblico britannico ha definito con termine appropriatissimo, per la sua tranquilla e calda bellezza, «the girl next door», la ragazza della porta accanto, ha appena ultimato a Dublino un film dal tema molto impegnativo, rivolto con coerenza e furore contro la pena di morte. Si intitola La valigia del boia, *e Sylvia è l'unica donna inglese in un cast completamente irlandese.*

Per il lettore spettatore non anglosassone la cosa potrà apparire irrilevante. Non così invece per chi ha dimestichezza con quei due popoli. L'irlandese si differenzia notevolmente nel gestire e soprattutto nel parlare dai cittadini dell'United Kingdom «pure sangue». Per cui la scelta di Sylvia apparve il primo ostacolo per lo meno strano.

Il regista tedesco-americano Arthur Dreifuss aveva invece visto giusto. Egli sapeva con quanta meravigliosa coccolaggine Sylvia Syms riesca ogni volta ad entrare nella pelle dei propri personaggi televisivi oltre che cinematografici. Ed oggi come in più d'uno tra i suoi compagni di «set» a giurare che deve avere almeno qualche goccia di sangue irlandese nelle vene, poichè è impossibile, dicono, che senza aiuto dello natura sia riuscita ad apparire con tanta naturalezza come uno qualsiasi di loro. Ne sono quindi tutti entusiasti.

Sylvia (in La valigia del boia *che è stato girato quasi completamente all'interno della vecchia prigione fuori uso di Dublino, dove gli inglesi rinchiudevano e giustiziavano i patrioti irlandesi) vive il dramma della moglie infedele di un condannato a morte. Il film — che come si è detto vuole sferrare una lancia in favore dell'abolizione della pena capitale — racconta gli ultimi quindici giorni di vita dell'uomo che ha ucciso il proprio fratello perchè questi era diventato l'amante di sua moglie. Quindici giorni che coincidono con le prime due settimane di svezzo nella prigione di un giovane secondino. Il quale vive una sconvolgente esperienza sentimentale propria con la giovane e più che piccante futura vedova.*

Sylvia Syms era venuta a Dublino con il fidanzato Bernardino Marco. Non lo lascia mai, infatti. Piuttosto rifiuta una proposta, per quanto allettante, se qualcuno le impedisce di tenerselo accanto. Quando però volle assistere alla realizzazione della lunga e tremenda sequenza dell'impiccagione nella stanza della morte del carcere, il realismo dei preparativi e del «via» le causarono uno choc psicologico.

Per i tre giorni seguenti non volle vedere il proprio piccolo. Le sembrava di trasmettergli tutta la terribilità della sua esperienza.

p. r.

I concerti popolari

Il maestro Wolf Ferrari dirige stasera al «Nuovo»

Il terzo concerto sinfonico popolare gratuito, organizzato dall'Ente del Regio al Teatro Nuovo, sarà diretto questa sera dal giovane maestro Manno Wolf Ferrari, che dirigerà la «Sinfonia n. 7» di Beethoven.

Seguirà la «Sinfonia breve» di Carlo Pinelli, un musicista solitario musicista piemontese ora cinquantaduenne, che con essa vinse, nel 1950, il «Premio Trieste». Chiuderà la serata la bellissima «ouverture» dell'opera «Tannhäuser» di Riccardo Wagner.

Da venerdì a domenica il congresso sui problemi della musica leggera

Chissà se i «fanghi» di Acqui cureranno la canzone italiana?

Rappresentanti delle categorie interessate discuteranno le loro questioni - Ma i protagonisti sono i cantanti, i vini tipici, le belle indossatrici e una dozzina di nuovi motivi

ACQUI TERME, mercoledì sera

Ultimi ritocchi organizzativi al «Secondo congresso nazionale della canzone italiana» che si svolgerà da venerdì a domenica ad Acqui Terme. Dodici nuove canzoni interpretate da dodici cantanti e abbinate a dodici vini tipici italiani saranno come di consueto al centro della manifestazione mentre la novità di questa seconda edizione è costituita dalle dodici indossatrici che saranno madrine delle canzoni in una sfilata di alta moda.

Il mondo della canzone sente la necessità di ordinarsi, di porre un freno al suo caotico procedere. La crisi della canzone è ormai considerata una realtà e molti sono i fattori che hanno contribuito a portare uno squilibrio non solo sul mercato del disco, ma anche in tutte le altre attività che sono connesse con la musica leggera. Così si è giunti ad una inflazione di incisioni e di festival senza cambiamenti o rinnovazioni sostanziali. Nè da parte di alcuno si è mai presa l'iniziativa di esaminare il perchè di tutto ciò.

Si può quindi capire come il convegno di Acqui Terme sia ricco di ambizioni: curare con il «fango» miracoloso un'ammalata d'eccezione, la canzone italiana. Nella cornice del grand hotel «Antiche Terme», che s'aprirà per l'occasione completamente rinnovato, si riuniranno musicisti, paroliori, cantanti, editori discografici, giornalisti per discutere della canzone, questa miniera di milioni che si vuol continuare a far rendere.

Otto sono i temi del dibattito che avrà inizio venerdì: 1. Rapporti con la stampa. (Necessità di una critica seria ed obiettiva per un più ampio dialogo con le categorie interessate). 2. Situazione radiofonica e televisiva. (Scelta del repertorio, scelta degli interpreti, orari di trasmissione, particolari rubriche per la diffusione della canzone italiana). 3. Situazione discografica. 4. Situazione editoriale. (Nuove esigenze del mercato in rapporto ai diversi mezzi di diffusione). 5. I festivals. (Mortalizzazione delle varie manifestazioni ed opportunità di limitare la produzione dilettantistica). 6. Rapporti con la Società autori ed editori. 7. Rapporti internazionali. (Diffusione della canzone italiana all'estero. Interessamento all'editoria internazionale). 8. Centro sperimentale. (Necessità di accentrare in un unico organismo qualificato le varie iniziative tendenti a creare un vivaio di nuovi interpreti della canzone).

Saranno relatori sui vari temi: il maestro Umberto Bertini, il maestro Nisio Cherubini, il dott. Franco Crepax, il dott. Alfredo Rossi, il maestro Mario Schisa, il maestro Eros Sciorilli, il maestro Nino Ravasini e gli altri componenti del comitato tecnico: moderatore il dott. Carlo Silva. Al dibattito potrà intervenire anche il pubblico

g. l. p.

Fernandel e il suo ritratto

Fernandel ha posato per un ritratto del pittore Gaston Tiko su una piazza di Montmartre. Eccolo mentre ammira l'opera (ma non sembra entusiasta)

GUIDA DEI FILM

DIVORZIO ALLA SICILIANA (Corso) — Onore e matrimonio in un filmetto che, sul filo insistitivo dell'umorismo e nero e inglese, tenta di ricalcare invano talune delle tipiche situazioni «di costume» di una quasi omonima pellicola di Germi con risultati modesti: un barone siculo, eliminate due mogli è, a sua volta, spacciato dalla terza Tiberio Murgia e Moira Orfei sono i protagonisti.

IL CASTELLO MALEDETTO (Doria) — Da un romanzo giallo di Priestley, un film inglese che allegramente intreccia il macabro al farsesco nella vicenda degli abitanti d'un maniero in cui cadaveri e trabocchetti, lupi ed enigmi fanno società per procurare allo spettatore un prestabilito spasso. Adeguati interpreti.

RACCONTI D'ESTATE (Ideal) — Riedizione d'un piacevole film del compianto regista Franciolini, girato a colori nell'incantevole cornice del Tigullio e recitato nei vari suoi episodi da popolari interpreti (fra i molti) Sordi, Mastroianni.

F.B.I. AGENTE IMPLACABILE (Lux) — Eddie Constantine, con è Lemmy Caution ma è come se lo fosse in una poliziesca avventura che lo mostra, a Parigi, sulla traccia di trafficanti di droga. Pugni e donnine senza restrizioni.

CAVALCA VAQUERO (Nazionale) — Una coppia, [illegible] anni fa, nel pieno fulgore del proprio prestigio fisico: quella formata da Ava Gardner e Robert Taylor, protagonisti di un western in technicolor ambientato con grandiosità nel Nuovo Messico.

I SACRIFICATI DI BATAAN (Reposi) — Film di guerra realizzato da John Ford, appena smobilitato, nei luoghi del Pacifico e con una vicenda che gli riconosceva la sua attività di documentarista e di soldato al servizio della patria e della democrazia. John Wayne, Cameron Mitchell, Robert Montgomery.

L'ULTIMA VOLTA CHE VIDI PARIGI (Roxiaco) — Dal racconto di Francis Scott Fitzgerald, un technicolor di Richard Brooks particolarmente notevole per l'interpretazione di Elisabeth Taylor (nel personaggio di Helen Ellsworth).

CLEMENTINE CHERIE (Alfieri) — Con Rita Pavone che si è introdotta nell'odierno Italiano con un paio di canzoni, è una pochade francese: titolo e personaggio derivano dalle vignette di Jean Bellus; la vicenda, che ha come protagonista la curvilinea Franco Angeli, narra di un turnee di milanesi e di un singolare costume da bagno che non lascia tracce sulle pellicole

Guardarsi dagli imbecilli

E' il monito di un «giallo» di Fernandel

L'ASSASSINO E' AL TELEFONO (« L'assassin est dans l'annuaire ») di Leo Joannon, con Fernandel, George Chamarat, René Cresteux, Francine, Giulia. (Cinema: Astor).

Guardarsi dagl'imbecilli è il monito di questo giallo francese tratto da un romanzo di Charles Exbrayat; soprattutto quando gli imbecilli hanno il sottofondo umano e bonario di un Fernandel, e la sua facoltà di sorriso illuminante.

In una banca di Rouen, da vent'anni vegeta in posizione ottenuta per carità un brav'uomo di nome Albert, zimbello dei colleghi e oggetto di molte burle. Sviato dai suoi fantasmi, Albert viene rimosso dal suo ufficio di capocontabile e incaricato del trasporto dei valori della banca. Alcuni rapinatori assaltano il furgone, e il povero travet è accusato di essere loro complice. Così, dopo averla già goduta in mezzo alla gente, ora egli prova in tutta pienezza l'infelicità della solitudine fra quattro pareti.

Ritrasciato finalmente per mancanza di prove, Albert trova un uomo muoversi in suo aiuto: l'ispettore della società di assicurazioni che deve rimborsare il denaro rubato. Costui spera, attraverso l'aiuto di Albert, unito come esca, di rintracciare i responsabili della rapina. Albert si mette zelantemente al suo servizio, ma neanche a farlo apposta tutte le persone con le quali ha che fare, muoiono strangolate da ignota mano. La polizia sospetta più che mai di lui; e il poveraccio forebbe una brutta fine se non riuscisse al momento buono il fiuto di un grande segugio.

E' un giallo con tutti i requisiti del genere, ma alleggerito da uno stile un po' vecchiotto che nuoce alla presa sebbene faccia rifulgere il mestiere e la comunicativa del protagonista.

l. p.

STASERA AL CINEMA

D'Artagnan è ingrassato ma si batte ancora bene

Lo impersona Marais - Un film su un recluso pittore

L'UOMO DALLA MASCHERA DI FERRO, di Henri Decoin, con Jean Marais, Jean-François Poron, Enrico Maria Salerno, Claudine Ogier, Gisella Fiscel, Germaine Montero, Sylva Koscina, film-francese, cappa e spada. Ciornascope ed eastmancolor. (Cinema: Cristallo).

Se mi sono scritto tante sul misterioso prigioniero di Luigi XIV rinchiuso, con il volto coperto da una maschera di ferro, nella fortezza di Pinerolo che tra le più fantasiose versioni può anche trovare posto quella derivata da Dumas e fantasiosamente elaborata da Cecil-Saint Laurent per questo nuovo film di Henri Decoin. Tanto più che, saggiamente, gli autori si son ben guardati dal prenderla troppo sul serio (come si dovrebbe fare, e purtroppo il più delle volte non si fa, con i film di cappa e spada).

La vicenda — è presto detto — narra di un gemello del re di Francia (imprigionato per la sua perfetta rassomiglianza con il regale fratello con il quale anche la sua bella finisce per confondersi; e delle conseguenze che ne nascono quando uno prende il posto dell'altro. In questo giostro piuttosto confuso il personaggio più divertente è quello di D'Artagnan: un D'Artagnan ingrigito e un po' ingrassato, ma ancora capace di influenzare una dozzina di avversari fra un convegno galante e l'altro con una maturo e inopinata nobildonna. Il merito è qui anche dell'interprete, uno spiritoso (anche in se stesso) Jean Marais, il quale sembra voglia entrare nel numero degli attori un tempo belli e insipidi che, invecchiando, migliorano.

Qualche anno in più, ahimè, hanno anche Gisella Pascal, che si rivede dopo una lunga assenza, e Germaine Montero che qui fa la regina Anna. Freschi e graziose, rappresentano la nuova generazione Claudine Oger e la nostra Sylva Koscina.

TRE PASSI DALLA SEDIA ELETTRICA (« Convicts 4 ») di Millard Kaufman, con Ben Gazzara, Stuart Whitman, Ray Walston, Vincent Price, Rod Steiger, Broderick Crawford, Sammy Davis Jr. Americano, carcerario. (Cinema: Ambrosio).

Chiaramente derivato dall'Uomo dell'Alcatraz di Frankenheimer, e in parte vicalcato su quel film, Tre passi dalla sedia elettrica è infatti ispirato a una vicenda vera: lo sceneggiatore Millard Kaufman, che ha anche firmato come regista, l'ha tratta dall'autobiografia di un certo John Resko. Membro che costui, già condannato a morte per omicidio, avendo ottenuto la commutazione della pena nell'ergastolo, abbia dapprima tentato di evadere rassegnandosi poi, per i buoni uffici di un avveduto capo carceriere, ad esercitare serenamente la propria arte e ad allevare in dedicandosi alla pittura. E con risultati così sorprendenti da ottenere alla fine la sospirata liberazione. Corretto, ma un poco grigio, il film presenta attori di nome in parti di contorno al protagonista Ben Gazzarri.

a. bl.

SEXY NEL MONDO, al Vittoria.

La prolifica serie dei documentari su spogliarelli e spettacoli affini continua: Roberta Bianchi Montero, che figura come regista dell'odierno, ha girato, in un suo lungo viaggio intorno al globo, oltre 70 mila metri di materiale che ora via via dunque ci riportano di vario genere, dei quali Sexy nel mondo è, per il momento almeno, l'ultimo. Anche stavolta il pubblico è incaricato, a tentativo, da «numeri» di vario genere, se pur contenuti come in altre volte nei limiti di una formula che, per quanto sfruttatissima, continua ad essere di sicuro richiamo soprattutto per gli spettatori maschi.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Astl, Artisti, Diana, Fiorino, Lux, Massaua, Miralfiori, Odeon, P. Nenni e Vittoria; Jovinelli - Ciampino - Barberini (biglietti centrali Enal e biglietti normali all'Enal); Ippodromo Snia Pisanini (per domani biglietti rilasciati alla cassa dell'ippodromo).

PONTE AEREO DI EMERGENZA PER UN PROBLEMA DI RASATURA

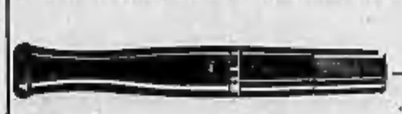
Con il volo AZ 975 dell'Alitalia è giunto da Londra alla Malpensa il primo aereo carico di quei nuovissimi rasoi regolabili prodotti negli U.S.A. e che hanno avuto un tale successo anche in Italia da lasciare sprovvisti i negozi in pochi giorni, costringendo la Gillette a richiederne d'urgenza con il mezzo più rapido: l'aereo. Solo così centinaia di migliaia di rasoi possono dare fin da domattina, ad altrettanti italiani, la gioia di radersi «su misura».

Man mano che si avanza con l'età il fumo è sempre più pericoloso

Soprattutto dopo i 40 anni, ogni sigaretta fumata è un attentato alla vostra vita. Il catrame e la nicotina vi hanno già intossicato lentamente, con un processo di accumulo dei veleni che solo adesso rivela la gravità della sua insidia. Il mal di capo, l'insonnia, la tosse, il catarro, le vertigini sono solo sintomi con cui la natura vi dà l'allarme.

Se non potete proprio smettere di fumare, adottate il filtro BOFIL, il più potente depuratore del fumo, che trattiene la più alta percentuale di veleni (fra tutti i filtri in commercio) senza togliere il gusto alla sigaretta. Dopo aver fumato 150 sigarette col BOFIL, osservate la quantità di catrame e nicotina che ha trattenuto: questi veleni sarebbero finiti nei vostri polmoni.

Non correte rischi inutili! BOFIL è in vendita in tutte le tabaccherie nei tipi "normale" e "super"



bofil

'Normale' (per 150 sigarette) L. 50 - 'Super' con espulsore (per 150 sigarette) L. 100

OFFERTA SPECIALE: bustino verde di 5 BOFIL normali L. 200 ... risparmierete 50 lire!

TEATRI E RITROVI

Prossimi tipografi saloni La Stampa e *Ricordi arti, v. Bertola, tel. 55-113*

Al Nuovo: ore 21,15 Concerto sinfonico. Musiche di Beethoven, Pinelli, Wagner. Direttore Manno Wolf-Ferrari

Ridotto del Romolo: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta «Resta ad pubblico» di Jack Richardson. Ultimo replicato.

Alcione: Rivista Bob Vinci - V. Galli. Orario 16,15 - 21,15

Maffei: «Arrivederci a te, Torino» Rivista M. Ferrero - Rosanera - Giusti. 16,15 - 21,15

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) Oggi: 10-12, 15-18

Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-522): ore 21 complesso Marolino; canta Ella Mari

Bruno: ore 21 Lauferneis-Vasquez

Chalet Valentino: ore 21 Complesso I Cannavà soliera.

Cinzia Hanaer: 21 orch. Tumiccio.

Gay Lala: 17-21 I 5 Lucia.

La Pagoda: ore 21 Boccaccio-d'Andrea; canta Sergio Garioglio

Manila Roiget Orchestra Rosmi-Mingardi. Attrazioni

Abadjour, Sacchi 28: aria condiz.

Acapulco (c. Moncalieri 142, tel 697-015): 21 Pr. sport. La Bionda (signorile Lolita (tel 678-275): 21. Caprice Whisky (Sacchi 16): ore 21 (aria condizionata).

Hallday, Vinaglio 3, t. 831-736: 21

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-015): ore 21; (sett. 16-21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tre passi dalla sedia elettrica» Ben Gazzara, Vincent Price, Rod Steiger.

Astor: «L'assassino è al telefono» con Fernandel.

Corso: «Divorzio alla siciliana» M. Orfei, P. Carlini, M. Carotenuto, T. Murgia, scope technic.

Cristallo: «L'uomo dalla maschera di ferro» Jean Marais, Sylva Koscina, E. M. Salerno, sc. tech.

Doria: «Il castello maledetto» T. Poston, J. Greenfell, R. Morley

Ideal: «Racconti d'estate» A. Sordi, M. Mastroianni, M. Mormon, S. Koscina; eastmancolor, totalscope

Lux: «F.B.I. agente implacabile» con Eddie Constantine

Nazionale: «Cavalca vaquero» con A. Gardner, R. Taylor, R. Reed

Reposi: «I sacrificati di Bataan» di John Ford, con John Wayne, R. Montgomery, Donna Reed

Romano: «L'ultima volta che vidi Parigi» con E. Taylor, V. Johnson

Vittoria: «Sexy nel mondo» sexploitation, eastmancolor.

Alfieri: «Clementine Chérie» con Rita Pavone, Philipe Noiret.

Ariston: «Una storia moderna» (L'ape regina) con Ugo Tognazzi, di Marina Vlady

Arlecchino: «Bill a Tokyo» Karl Boehm, Barbara Laza, C. Vanel

Augustus: «Buddà» (L'invincibile) supertechnicolor, technicolor.

Regia K. Minami, Ultimo 22,10.

Monterey, Cremona 16, t. 41-378; 21-3

Villa Gay (Moncalieri 82): ore 21

Whisky Notte (r. Gatto, tel 697-063): aria condizionata.

Whisky A Gogo - Piscina del Sole.

SPETTACOLI A TORINO

Capitol: «Via col vento» C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. de Havilland tech. Or spett. 13-17-21,10.

Metropol: «West Side story» 10 premi Oscar Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor Orario 14, 16,40, 19,30, 22,10

Torino: «Colture di ferro» Audie Murphy, K Crowley Apert. 10

Alessandra: «Tiara Tahiti» James Mason, J. Mills, C. Dauphine, col.

Fiera: «Tiara Tahiti» con James Mason, J. Mills, C. Dauphine, col.

Piemonte: «La ragazza del quartiere Mc Laine, Mitchum, panav

Hollywood: «Rocambole» tecnic Channing Pollock, Hedy Vesel

Moffet: «Arrivederci a te, Torino» Riviera Ferrero-Rosanera - Giusti. Or. 16,15-21,15. Film: «Il segreto della sparviero nero»

Massima: «Il grande ribelle» technicolor scope, Louis Jourdan.

Orfeo: «Rocambole» techn. Channing Pollock, Hedy Vesel

Principe: «Rocambole» a. Channing Pollock, Hedy Vesel.

Statuto: «Il grande ribelle» technicolor scope, Louis Jourdan.

Adriano: «I motorizzati» Nino Manfredi, Ugo Tognazzi.

Alcione: «Cavaliere senza terra» Riv. Bob Vinci-V. Galli 16,15-21,15.

Alpi: «Carabiniere a cavallo» Nino Manfredi, Annetto Strayberg

La Feria: «Lulù, l'amore primitivo» con Nadia Tiller.

Regina: «Copacabana Palace»

Astl: «Il duca nero» Cameron Mitchell, Franco Fantasia, Ap. 10.

Cravanzana: «I ponti di Toko-Ri» techn W. Holden, Grace Kelly

Olimpia: «Capitano dei mari del Sud» techn. con Rock Hudson.

Po: «Vendetta mascherata di ferro» P. Burns: «Pirata dello sparviero nero» e «Le due orfanelle» Ap. 10

S. Felice: «Il trionfo di Maciste» scope techn K. Morris, C. Caro.

Esperia: «All'inferno e ritorno» con Audie Murphy.

Giardino: «Vulcano figlio di Giove» techn scope con M. Gordon.

Madonna Rao: «Giulietta e Romanoff» col. e «Canzone del destino» con Claudio Villa.

Miraflori: «Il delitto della signora Allerton» S. Hayward, techn.

S. Rita: «Buffalo Bill J, Re Creek, A. Quinn, M. O'Hara, technicolor.

Vinaglio: «I San Giovanni della Costa Azzurra» tec. sc. C. Jurgens, Carol, Strayberg, Murgia Vist. 14.

Araldo: «I trombettieri di Fra Diavolo» Tognazzi, Vianello, techni

Bilora: «L'isola in capo al mondo» R. Polanski, D. Addams, M. Noel.

Nuovo: «I ribelli del Kansas» tec. S. Paolo: «Lo sbirro» con Jean Paul Belmondo, Vietato anni 14.

Artisti: «Totò a colori» con Totò, Ian Barziza, technicolor.

Belgio: «Re dei barbari» techn.

Corallo: «L'urlo della battaglia» techn scope con Jeff Chandler.

Reidano: «I Fuorilegge del Kongala» Rock Hudson, technicolor.

La Salle: 2 film «Alla Dalias» sc. col. D. Martin, S. Hayward e «Cavalcata della risata» Orlic-Croic.

Grape: «Gli sparvieri dello stretto V. Vinaglio: «La freccia del gladiatore» technicolor.

Astor: «La Fayette» techn. sc. E. Purdom, P. Audret, O. Welles.

Borsini: «Furia bianca» Charlton Heston, E. Parker, technicolor.

Eliot: «Storia cinese» William Holden, C. Webb, scope colori.

Massaua: «Il comandante del Flying Moon» Hudson, Anderson.

Odeon: «L'ultima carovana» Richard Widmark, F. Farr, tec. sc.

Star: «Lo spione» J. Paul Belmondo. S. Reggiani, Vietato 14.

Adua: «La principessa del Nilo» colori con D. Paget, J. Hunter.

Aurora: «La spada del deserto» techn. C. Romero, G. Grahame.

Brenta: «Una sposa per due» col. S. Dee, B. Darin, M. Preale.

Ghibellina: «Legione Sahara» tec. con Alan Ladd, Richard Conte.

Edelweiss: «Sala dei pirati» tec. e «Simpatico mascalzone».

Fortuna: «Guida indiana».

Lanteri: «Apaches in agguato» tec. color con Fernandel.

Mole: «La cucagna» Torel, V. 14.

Nord: «Dinamite Jack» technicolor con Fernandel.

Palermo: «Totò e Peppino divisi a Berlino» con P. De Filippo.

Sicilia: «Hatari» J. Wayne, col.

Zenit: «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Stewart, J. Wayne.

Baretti: «Francesco d'Assisi» tec.

Cabiria: «Salomone» Jacques Sernas, J. Valerie, technicolor scope.

Colosseo: «Geronimo» C. Cochoran, K. Devi technicolor scope.

Continental: «Lo 4 giornate di Napoli» un film di Nanni Loy.

Doria: «I mascalzoni» Antonio Cifariello, Daniela Rocca.

Italia: «Relazioni pericolose» J. Moreau, G. Philipe, Vietato 18.

Moderno: «4ª fanteria» e «Marchio di sangue» Alan Ladd, tech.

Piemonte: «L'amante di guerra» R. Wagner, S. Mc Queen, Plaid.

S. Carlo: «Gli spettri del cap. Clegg» F. Cushing, O. Reed, tech.

Speria: «Dinamite Jack» technicolor, con Fernandel.

Bianchi: «Venere in pigiama» scopol, Kim Novak, Tony Randall.

Dora: «Il delitto non paga» A. Girardot, M. Morgan, G. Ferzetti.

Ecuador: «Congiura dei potenti» E. Schlachne, J. L. Barrault, techn.

Ghibrin: «Spada della vendetta» Lallmore, «Passo Oregone Erimson

Alba: «Amore ritorna» techn. sc. con Rock Hudson, Doris Day.

Ambra: «Chi era quella signora?» T. Curtis, D. Martin, J. Leigh tec.

Apollo: «La Fayette» tech. sc. E. Purdom, P. Audret, O. Welles.

Cairoli: «Scritto in gamella» S. Forrest, scope colori e «Angelo del ring» con Paul Douglas.

Ideal: «Colpo segreto di D'Artagnan» scope col., George Nader.

Luce: «Undici dalle 1000 frecce» G. Montgomery, B. Williams, tec.

Lucento: «Totò truffa» con Totò.

Lutyette: «Il coltello nella piaga» Sophia Loren, Anthony Perkins.

Marziale: «Ivanohe» col. R. Taylor, E. Taylor e «Le dilettanti» sc. col. con M. Allasio, V. Lisi.

Sansovino (v. Sansovino ang. c. Tosenna) «Appuntamento a Ischia» Modugno, Nina, P. Ferrari.

Splendor: «L'amore scritto sul vento» tec. S. Montiel, S. Panaro.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

In preparazione negli studi di Roma e Milano

Questi i nuovi show televisivi

I «proverbi» di Metz

Vittorio Metz è l'autore di un nuovo programma televisivo in 8 puntate, che entrerà in lavorazione prossimamente negli studi romani

La serie di trasmissioni che ha per titolo generale I proverbi del lunedì, *sarà dedicata, di numero in numero, ad un determinato argomento, trattato sotto forma di «proverbio». Si curanno così proverbi sul denaro, sulla fronesia dei tempi moderni, sui rapporti tra padri e figli, sull'amore e sul matrimonio, sulla moda.*

Delia Scala in «Smash» inventa strane parole

E' in fase di avanzata lavorazione, negli studi televisivi romani, un nuovo spettacolo di varietà di cui Enzo Trapani sta curando la regia per il secondo canale e che andrà in onda, presumibilmente, a settembre. E' imperniato sulla partecipazione di Delia Scala, Giuseppe Pambieri e Toni Ucci, con Peppino De Filippo.

Lo spettacolo si articola in 10 puntate, dedicate ognuna a una particolare categoria: i fidanzati, i giovani sposi, la coppia al settimo anno di matrimonio, gli scapoli, le mobili, le suocere, gli sposi che festeggiano le nozze d'argento, d'oro, ecc., i genitori, gli adolescenti. L'ultima puntata tirerà le conclusioni. I testi sono stati scritti da Lina Wertmuller e dallo stesso Trapani. Una particolarità del programma è la terminologia «sui generis», adoperata dai protagonisti dello spettacolo: lo stesso titolo, «Smash», ne è una dimostrazione. E così, gli «smanumoli» sono i fidanzati; gli «sviliti», gli sposini; i «macbalduni», gli sposi

Calindri a 33 giri

Si sta preparando a Milano, negli studi televisivi di corso Sempione, Calindri trentatrè e mezzo, *titolo provvisorio di un programma che andrà in onda sul Primo Canale ad estate inoltrata e che durerà per protagonista Ernesto Calindri. L'attore dovrebbe fare, nel suo consueto stile garbato ed ironico, da trait-d'union fra un numero e l'altro del programma, che è a carattere essenzialmente musicale e che si articolerà in una decina di puntate.*

Per il ritorno della Del Frate un'antologia dell'umorismo

Nella seconda metà di luglio, Marisa Del Frate ritornerà sul primo canale per presentare con Paolo Ferrari «Il salotaccione», una rivista di Terzoli e Zapponi, affidata alla regia di Vito Molinari e articolata in otto puntate.

Si tratta di una specie di «antologia dell'umorismo», nel senso che vi saranno illustrati, di volta in volta, i modi, i sistemi, le tecniche escogitate per far ridere, partendo dall'umorismo involontario, cioè dalla risata che nasce da qualcosa di non voluto (il signore che prende uno scivolone, la papera dell'attore, ecc.) e giungendo all'umorismo surreale, attraverso quello di farsa (torte in faccia, corse attorno a un tavolo), dell'umorismo cosiddetto «nero» (vampiri, fantasmi, bambini «cattivi»), di quello che scaturisce dagli equivoci (scambio di nomi, «qui-pro-quo», giochi di parole), della satira, dell'umorismo dialettale, dei «tipi» o personaggi comici.

Concluso il festival di Annecy

Pupazzi animali in un gioco di bimbi (con calastrofe finale)

Disegni e riprese dal vero abilmente mescolati in un film jugoslavo - Una storia di minatori narrata con la matita dall'americano Hubley

Annecy, mercoledì sera.

Iniziato in sordina, con la proiezione di film di limitato valore artistico, anche se interessanti perché prodotti da paesi finora assenti nel panorama mondiale del cinema d'animazione, come Cuba, il Brasile, la Danimarca, la Finlandia e l'Uruguay, il Festival di Annecy si è concluso veramente «in gloria», per la ricchezza e la varietà delle opere presentate e il grande pregio di alcune di esse.

Il migliore film visto sullo schermo del Castello è certamente *Il buco* dell'americano John Hubley, al quale è andato quest'anno l'Oscar dall'Accademia Cinematografica di Hollywood. Si tratta di una storia di minatori, un fatto di cronaca apparentemente insignificante, che alla fine risulta ricco di indicazioni morali e politiche, per l'ampiezza dei problemi affrontati e la loro gravità, come ad esempio la guerra atomica e la possibile distruzione totale dell'umanità. Il geniale marito di Hubley è quello di non aver forzato il racconto per giungere alle conclusioni drammatiche della storia, ma di averlo condotto secondo le piane regole narrative dell'aneddoto realistico, affidando il significato profondo del film ai dialoghi semplici e naturali di due minatori, uno bianco e l'altro negro, colti sentitamente nella loro psicologia di gente del popolo.

Anche l'altro film americano, *Il critico* di Robert Pintoff, si è rivelato tra i migliori della rassegna. Questa volta l'autore non dimentica dei *Violinisti* e della *Intervista* ha rappresentato le reazioni del pubblico medio di fronte alle strane forme pittoriche che passano sullo schermo, commentando le immagini astratte con le spesse proposizioni critiche di uno spettatore «intenditore», che via via che scorrono le immagini cerca di dar loro una spiegazione razionale, critica appunto, e non s'accorge di essere più sciocco delle immagini stesse.

Il vincitore dell'Oscar 1962 per il disegno animato, il jugoslavo Dusan Vukotic, ha presentato il suo ultimo film, *Il gioco*, già premiato al recente festival di Oberhausen. Si tratta di un originale esperimento cinematografico che unisce al disegno animato ripreso dal vero, in un insieme figurativo di rara suggestione spettacolare.

Due bimbi giocano tra loro disegnando pupazzi e oggetti vari su grandi fogli di carta. A un certo punto questi si animano e prendono parte al gioco in una progressione drammatica di azioni belliche che sfocia nella finale catastrofe e nel conseguente pianto dei bimbi. Il significato simbolico che facilmente deriva dalle immagini non si sovrappone mai ad esse, formandole, ma scaturisce dagli episodi narrativi naturalmente, quasi impercettibilmente, sicché alla fine si è colpiti dalla semplicità della storia e dal suo misterioso fascino e al tempo stesso si è spinti a una lezione di vivere civile.

Anche i cecoslovacchi *Gallina Vogelbirdae* di Jiri Brdecka e *Romanza* di Bretislav Pojar possieggono una loro «morale», sebbene insita nella storia senza forzature. Il primo narra la strana avventura di una gallina stramba, disegnata da un disegnatore svogliato e sognatore, che prende vita e capita in casa del prof. Vogelbird, famoso ornitologo, il quale la classifica come specie nuova e rarissima, conquistandosi la fama universale.

Il secondo è un apologo sull'incontinenza umana e racconta la storia di una ragazza che passa da amante in amante a seconda della grandezza e lussuosità delle loro automobili, trovandosi alla fine priva di amore e dell'uomo che veramente la amava.

Sia Brdecka che Pojar, l'uno con disegni poetici, l'altro con i suoi pupazzi animati pieni di una profonda tristezza, sanno cogliere la psicologia dei loro personaggi in maniera sensibile ed acuta, contrappuntando i loro film melanconici di gustosissimi episodi umoristici e caricaturali.

Decisamente antispettacolari, legati all'esperienza personale dei loro autori, difficili a sfruttamenti al tempo stesso, *Labirinto* di Jan Lenica e *Il concerto di M. e Mme Kabal* di Walerian Borowczyk sono apparsi come i più originali film presentati ad Annecy. Più che un vero e proprio racconto di fatti, ambedue i film sono una serie di situazioni particolari, poetiche, stranianti a volte, nel primo; graffianti e satiriche nel secondo. Ciò che colpisce soprattutto è la composizione grafica del film di Lenica, sapientissima nel gioco delle vecchie stampe illustrative e degli strani animali e personaggi che le popolano; e il disegno spezzettato e rigido di Borowczyk che dà vita a due personaggi straordinari, macabri e al tempo stesso melanconici. Ci troviamo di fronte a due opere d'autore indiscusse, che certamente rimarranno nella storia del cinema d'animazione.

Infine ottima accoglienza hanno avuto *Il naso* di Alexandre Alexeieff, presentato in serata di chiusura fuori concorso, e *I due castelli* dell'italiano Bruno Bozzetto: i tre minuti più carichi di comicità di tutto il festival.

Gianni Rondolino

= LE TRASMISSIONI DI STASERA ALLA TV =

Mason su un canale, Hitchcock sull'altro promettono un brivido ai telespettatori

S'inaugura la serie dedicata al mago del «thriller» con il film «La prima moglie» - L'avvocato del diavolo risponde con un racconto poliziesco - Hong-Kong terza tappa della «Geografia del divertimento» - Un concerto in Eurovisione

Per la serie dei telefilm «Perry Mason» entreremo stasera nel campo dell'astronautica. Vi entriamo per modo di dire, poiché il delitto di cui si parla non è direttamente da quello che sarebbe stato possibile, per analoghi motivi di risentimenti, in una fabbrica di cioccolato...

Un giorno il fotografo Bruce Young trova ucciso, nella sua residenza di montagna, il generale a riposo Addison Brand, presidente della «Winslow Aeronautics». In men che non si dica, viene accusato dell'omicidio l'astronauta Mitch Heller. E sapete perché? Perché, alcuni giorni prima, il generale aveva esonerato Mitch Heller da un lancio spaziale dopo l'esito negativo di un esame psicologico cui costui era stato sottoposto per accertare le attitudini a tale lancio.

Naturalmente, questa decisione dell'ex-generale aveva suscitato in Heller un vivo risentimento nei confronti del presidente della «Winslow» e quindi non era stato difficile accusare dell'omicidio di Brand — come si è detto — il mancato astronauta. Ma Heller ha modo di presentare subito un alibi, che però viene infirmato da una foto consegnata agli inquirenti dal fotografo Young, colui che aveva trovato il cadavere del generale Brand nella sua casetta di montagna.

Altre prove sono contro Heller; tuttavia l'avvocato Perry Mason assume la difesa del giovane, convinto della sua innocenza, che egli è sicuro di poter dimostrare.

* *

Alle 22,55 terza puntata della panoramica di vita allegra compiuta da Giorgio Moser in grandi città di tre continenti. Dopo Beirut e Bangkok ecco la tappa a Hong-Kong di Geografia del divertimento.

A Hong-Kong, città alle porte della Cina — dove tutto è spettacolo e il divertimento è il più sfrenato del mondo — accanto a pochissimi «night-clubs» di stile occidentale, brulicano numerose «cave» non centinaia di «Suzie Wong» e altre attrazioni proibite, dovute naturalmente tralasciare in quanto, all'inchiesta, per sopravvivere hanno sul «Tai pack», che offre ai suoi facoltosissimi clienti i più strani tipi di pesce vivo. La prossima tappa sarà Tokio, cui seguiranno quelle di Honolulu e Los Angeles.

Questa sera ha inizio sul Secondo Canale una rassegna di film dedicata ad un altro illustre regista: Alfred Hitchcock. La nuova rassegna cinematografica inaugurata con La prima moglie (Rebecca) *che Hitchcock realizzò nel 1940 con Joan Fontain, sorella di Olivia De Havilland, Laurence Olivier e George Sanders.*

Il film è stato tratto dall'omonimo romanzo della scrittrice inglese Daphne De Maurier, della quale Hitchcock, non ancora noto come «mago del brivido», aveva portato sullo schermo un altro soggetto: La taverna della Giamaica.

La vicenda de La prima moglie, *che stasera sarà preceduta da una presentazione dello stesso Hitchcock, può essere così riassunta: il ricordo della moglie defunta, Rebecca, è per Maxim De Winter — che, ricchissimo, vive in un antico castello inglese di sua proprietà, in riva al mare — una angoscia, un incubo, quasi un'ossessione, che gli ricorda la pagina più dolorosa della sua vita. Appunto per sfuggire a tale ossessione, egli si ammoglia con una buona e timida fanciulla, di umili condizioni. Nella sua timidezza la poverina si lascia suggestionare dalla governante della casa, una fanatica della padrona morta, che considera la nuova come un'intrusa.*

Attraverso una complicata ed aggrovigliata situazione, che si colora di cupe drammatiche tinte, la giovane sposa Da Winter viene a conoscere del doloroso segreto del marito, dell'indegno possesso della prima moglie e dello sciagurato incidente di cui questa fu vittima. Finalmente, dopo un angoscioso periodo di trepidazione, i coniugi De Winter, liberati dal tormentoso ricordo della defunta, possono ritrovare la loro comune felicità, mentre in governante, scoperta il suo intrigo, muore nell'incendio del castello da lei stessa provocato.

* *

Alle 23,50 sarà trasmessa in Eurovisione, dal Konzerthaus di Vienna, la seconda parte del Concerto inaugurale del Festival 1963, *diretta da Karl Böhm ed eseguita dall'Orchestra Filarmonica viennese. In programma la* Vita d'eroe, *op. 40 di Riccardo Strauss.*

Questo poema sinfonico fu composto nel 1898 ed è una delle più significative espressioni della personalità artistica di Strauss. Il titolo allude a un personaggio immaginario del tipo di quelli che spesso ricorrono nella produzione straussiana: eroi di celluloide, pletorici e chiassosi. Infatti, sul finire dell'opera, le modificazioni dell'eroe ci vanno il parallelo in altri lavori di Strauss: Don Chisciotte, Trasfigurazione, Don Giovanni, Till Eulenspiegel.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14,15-18,55: Telescuola.
18 —: La tv dei ragazzi: Piccola storia: «Gli occhiali di Celestino». - Lassie: «Il serpente», telefilm.
19 —: Telegiornale.
19,15: Una risposta per voi: Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori.
19,30: Medaglioni musicali. Trio da un milione di dollari: Arthur Rubinstein, Jascha Heifetz, Gregor Piatigorsky.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Perry Mason: «L'astronauta», racconto poliziesco.
21,55: Cinema d'oggi. Pensiero Luisella Boni.
22,55: Geografia del divertimento: Un programma di Giorgio Moser (Terza puntata): Hong-Kong.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: Alfred Hitchcock presenta: La prima moglie (Rebecca). Regia di Hitchcock. Interpreti: Joan Fontaine, Laurence Olivier, George Sanders.
23,35: (Eurovisione): Dal Konzerthaus di Vienna: Concerto inaugurale del Festival 1963 (Seconda parte). Al termine: Notte Sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 11: Santa Messa - 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Concerto sinfonico-vocale - 19,40: «Questa o quella», un atto di S. Lopez - 20,10: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Almanacco - 23,05: Vivere insieme: 12ª «Dopo la trasmissione», originale televisivo di W. Cajoli - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: «Delitto e castigo», romanzo di F. Dostojevskij (Terza puntata) - 22,35: Giovedì Sport.

ECHI DI CRONACA

Argento brillante

Un nuovo prodotto è stato lanciato con successo anche a Torino: Silversol. Con Silversol l'argenteria risplende senza strofinare, senza sporcarsi le mani, senza correggere e l'argento splende per mesi e mesi. Silversol si trova presso i migliori negozi o telefonando al 390.011 oppure 390.700, Torino.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

MERCOLEDI' 12 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3, Torino m.f. II). — Ore 15: Giornale - 15,15: La scrittà da vedere: le prime del cinema e del teatro - 15,30: Parata di successi - 15,45: Musica e divagazioni turistiche - 16: Programma per i ragazzi.

Ore 16,30: Musiche di Barbara Giuranna - 17: Giornale - 17,25: Concerto di musica operistica diretto da Armando Gatto, con la partecipazione del soprano Rina Gary Falachi e del tenore Antonio Galli. Orchestra sinfonica di Roma (replica del concerto di lunedì) - 18,25: Il congresso mondiale di Milano III. Il genio sulla bicicletta spaziale.

Ore 18,40: Appuntamento con la cronaca antologia napoletana - 19,10: Il settimanale dell'agricoltura - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: Fantasia: immagini della musica leggera.

Ore 21,10: «La bella Babilonia», satira di Leonid Andreiev. Interpreti: Giacinto Romagnani, Ubaldo Lay, Monica Vitti e altri; regia di Mario Visconti - 22,35: Omaggio della pianista Edith Farnadi - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 317,2, Torino m.f. II. Alessandria Radio Cuneo m. 103,1). — Ore 14,30: Giornale - Roma di Milano - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Canzoni nel cassetto - 18,30: Giornale - 18,35: Concerto da camera: Trii interpreti di ieri e di oggi: Vittorio Gui.

Ore 19: Rapsodia - 19,[illegible] Giornale - 19,35: Motivi scelti per voi - 19,50: Il tè degli scrittori - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Radiocalcio: musiche da gli scherzi occupati - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica sinfonica - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Disco vita di cinema - 21: Orchestra in costruzione - 21,[illegible] Giornale - 21,35: Gioco e fuori gioco - 21,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz completo da studio - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,8, Torino m.f. III). — Ore 19,30: L'elaboratore economico - 19,40: Vita culturale - 19: Musiche di Johnson e Byrd - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Marin - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Centocittà e personaggi - 21,30: Musiche di Mozart - 22,15: Il Mezzogiorno d'Italia e la cultura europea - 22,45: Orsa Minore. La musica, oggi.

GIOVEDI' 13 GIUGNO

(Principali [illegible])

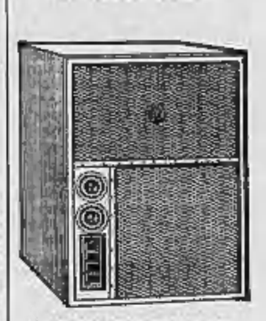
PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Santa Messa - 10,15: Musiche di D. Scarlatti - 11: Stringenze - 11,30: Il concerto - 13: Giornale - 13,25: Italiani nel mondo - 14: Orchestra Legrand - 14,15: Musica all'aria aperta - 15: Giornale - 15,15: Musica all'aria aperta - 16,35: «Rarrulus», opera di S. Allegra - 18,30: La ora della famiglia - 18,40: Musica da ballo - 19,20: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: Viaggio sentimentale - 21: «Il paese piatto», quattro atti di C. Sgnaia - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,50: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Sempre blu - 10,30: Giornale - 10,40: Musica per un giorno di festa - 11,30: Giornale - 11,35: Voci alla ribalta - 13: La signora delle tredici - 13,30: Giornale - 14,45: Novità discografiche - 15,15: Ruota e motori - 15,55: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 17: Canzoni americane - 17,30: Musiche italiane - 17,45: Tuttoritmo e la panarma - 18,30: Giornale - 18,35: Gira siciliano della Svizzera - 19,40: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Il mondo dell'operetta - 20,30: Giornale - 21: Pagine di musica - 21,30: Giornale - 21,35: Due amici, una canzone - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: «Il folle e la morte», un atto di Hofmannsthal - 17,45: Musiche di J. S. Bach - 19: Musiche di Albinoni e Antonini - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Hindemith - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Dumas e Mahler - 22,35: Musiche di Dubois - 22,45: Orsa Minore.

Westinghouse

TELEVISORI
FRIGORIFERI
LAVABIANCHERIA
LAVASTOVIGLIE



CONDIZIONATORI

WESTMAN
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Agenzie e Depositi:
PIEMONTE: Ditta TORTI PIERO - Corso Moncalieri 213, tel. 697-928, 694-283, Torino - LIGURIA: Ditta TORTI PIERO - Via San Pio X 103 r, telef. 316-839, Genova.

SARDI
Poltrone - Arredamenti
Salotti - Sofà-letto
Via dei Mille 20 - T. 82.625

Dott. P. ADLER - Specialista - Malattie della pelle e veneree - Via Bonelli 2 angolo via Roma Ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 45-696

POGGIO MALPAGA
A Cannero (Lago Maggiore) la moderna lottizzazione di Poggio Malpaga, è una splendida collina sul lago. Esenta da tasse per 25 anni. Prezzi eccezionali. Comprate un terreno oppure chiedete una vita. Luce - acqua telefono.
Rivolgersi a
THOMMEN
THOMMEN & Co.
VENDITE:
Intra
Piazza Cadorna, 1
Tel. 43.417
INFORMAZIONI:
Milano
Via Paolo Sarpi, 65
Tel. 8.88.29.14

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Oriane 2 - Tel. 48-[illegible]
Pisa, vicinai per realità caratteristiche e biancheria. Specialità pisane per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Brussa, Filati e telerie da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano

in tutto il mondo mefecto l'occhiale preferito
da Berry e presso i migliori ottici

STUDIO MEDICO DOTT. [illegible]
Via Po 62 - Telefono [illegible]
Malattie veneree e della pelle dalle ore 15 alle 15

Jantzen
«IL COSTUME BAGNO CHE SI DISTINGUE»
a tutte le primarie marche, tutti i modelli e prezzi, per donna, uomo, ragazzi, bambini.
sanfer
TORINO
Via P. Micca 4 - Via Roma 28
Via Di Nanni 90

SCUOLA MOTONAUTICA MASSAVELLI
Mercoledì - giovedì - venerdì lezioni pratiche sul Po per conseguimento patente
MOTOSCAFI
Direttore: [illegible]
Sede: TORINO
Via S. Massimo 28, t. 882-144

RADAAFLORA

«Io ti amo!»

VII. — *Il giovane parigino Stefano Delorme si è recato a trascorrere una vacanza nella piantagione che il suo amico Edoardo Bordier e suo padre possiedono nelle Indie francesi. Passando dinnanzi alla pagoda di Lallabaram Stefano rimane vivamente colpito dalla fugace apparizione di una delle bajadere del tempio. I Bordier fanno venire una sera, a danzare per loro, una dozzina di bajadere di quella pagoda. Ma non se ne presentano che undici: una, Radaaflora, indisposta, è rimasta nella portantina in cui è venuta, a dorso di elefante, con le sue compagne. Terminati i balletti le bajadere ritornano al tempio e Stefano, rientrando nella sua stanza, ha la sorpresa di trovare nella propria amaca una fanciulla.*

Con un balzo la bella fanciulla saltò, [illegible] e fiammeggiante come una gazzella, accanto all'amaca. E a Stefano sfuggì un'altra esclamazione, ma, questa volta, di gioia: la donna che si trovava dinnanzi a lui era la desiderabile ninfa intravista nei giardini di Chillabaram, l'istantanea apparizione che ormai, senza posa, occupava tutti i suoi sogni... La giovane [illegible], visibilmente, non aveva [illegible] sedici anni. Il suo corpo, dalla pelle liscia ed ambrata, era sottile ed armonioso. Il viso, dominato

dai grandi occhi di un nero profondo, era di un ovale perfetto. Dalla testa ai piedi, guardare quella fantastica fanciulla era un incanto... Stefano afferrò le piccole mani della fanciulla, le portò alle labbra, poi chiese con la sua voce più tenera, senza riuscire a mascherare la sua emozione: «Chi siete?». «Io sono Radaaflora». «La baiadera che ci era stato detto che era indisposta?». «Sì, ma non lo ero. Ho simulato un malore per rimanere in disparte e, intanto che le mie sorelle dan-

zavano, poter arrivare fin qui...». «Ma perchè?». «Perchè, bel francese, dal momento in cui ti ho scorto a Chillabaram... ti amo! Perchè ho giurato di diventare tua!...». Con l'animo profondamente turbato per questa confessione, Stefano le chiede: «Ma come hai saputo che io alloggiavo in questo padiglione?». «E' stato Cherumal a dirmelo...». «Cherumal, quel terribile cornac, quell'inquietante [illegible] di tigri?...». «Sì. Non è bello, ma è buono: lui aveva confidato il mio amore per te;

lui ha acconsentito a favorirlo... Informatosi [illegible] domestici, e poi venuto durante la [illegible] a condurmi fino al tuo alloggio... Sei arrabbiato perchè sono venuta da te, amore mio?». No, Stefano Delorme non era arrabbiato. Al contrario. Che meravigliosa avventura era! Il quell'idillio indiano quanto attaccinava il cittadino avvezzo agli incontri galanti nei salotti privati. Radaaflora si abbandona contro di lui. Stefano l'abbraccia e, ben presto, i due giovani, uno nelle braccia dell'altra, dimenticano il resto del mondo...

SEGUE: Il bramino Tirupatti

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 150 per parola

(Continua da pag. 9)

SIGNORINA 20-22enne, sola presenza, dattilografia, facilità parola, adatta trattative, presentarsi Dalbelli per colloquio preliminare. Via XX Settembre 12 ore 15-19. Non presentarsi senza requisiti richiesti. D-137

ATELIERS professionale sarte signorine referenziate licenza [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4081 — Torino». A60455

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

A.A. DISPONESI [illegible] 820 specialissimo offresi [illegible] mill premesse. Telefonare 288-069. A60150

A pensione sala sana signorile praticissimo governo casa offresi ottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6449 — Torino». A60451

AUTISTA bravo, pratico città, offresi con camion 615 anche fuori prima città o privato. Telefonare 336-483.

AUTISTA con Fiat 615 offresi presso ditta mezza giornata lavori di consegna. Telefonare 234-176. A60032

AUTISTA con proprio furgone offresi a sera ditta anche per trasporti di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6053 — Torino». A60611

AUTISTA patente D pubblica trasferenza referenziato offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1216 — Torino». A60605

AUTISTA patente B libero subito. Telefonare 851-718, dalle ore 7 alle ore 10.

AUTISTA pratico autolinee 26enne disposto fare qualsiasi linea. Telefonare 20-942. A60370

AUTISTA fattorino con discreto luogo offresi mezza giornata pomeriggio. Telefonare 278-613. A60040

CAMERIERA cattolica pratica offresi a persona sola 8-16. Small, tel. 42-870.

CAPO magazziniere patente D lunga esperienza ramo vernici acqua miglior raro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A60187

CARABINIERE distinto [illegible] offresi persona fiducia o magazziniere. Telefonare 583-741. A60371

CONIUGI senza età, con figlia, pratici cucina e guardaggio cercano parlatorio o custodia villa. Scrivere Antonelli, c.so Traiano 15. A60220

CONIUGI referenziati senza figli, 35enni cercano portineria signorile centro liberi subito. Sacchei, Strada 8. Margherita n. 150, Torino. A60391

DONNE diurni, piantatori, referenziati, praticissimi orto, giardino, frutteto, animali domestici, offresi grosso villa. Liberi subito. Scrivere: Pietrano Cherubino, via Vittorio Veneto 4, San Germano Chisone. A59297

CUOCA 36enne offresi solo giorni festivi presso ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6048 — Torino». A60227

CUOCO esperto offresi disposto trasferirsi libero subito. Telef. 851-790.

CUOCO privato impiegherebbesi periodo stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1308 — Torino». A60267

DISTINTA media età ex mercerie fidata massima serietà offresi lavoro generico ma decoroso. Telefonare 733-776.

ELETTRICISTA diplomato Apa offresi. Telefonare 460-563 ore 9-14.

ESPERTO cuoco referenziato offresi per ristorante o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1333 — Torino».

FATTORINO anni 25 offresi pratico fornaio. Lastini Paolo, via Fossata 15.

FATTORINO con bicicletta offresi mezza giornata oppure con altre mansioni. Telefonare 278-325. A60034

FATTORINO con proprio autocarro offresi trasporto merci presso ditte. Telefonare 281-310. A60090

GARAGISTA notturno capacissimo libero 8-8 lunga pratica offresi. Tel. 42-124.

GIOVANE cerca qualsiasi lavoro purchè redditizio pomeriggio o mattino. Telefonare 687-015.

GOVERNANTE alberga dirigente pensione massima professionista offresi ovunque. Telefonare 43-948. A59182

INSEGNANTE francese impartirebbesi lezioni accompagnamento lingua signorina. Telefonare 253-337 ore pasti.

MECCANICO motorista libero bravissimo adeguatamente offresi. Tel. 384-843, ore pasti. A60601

MECCANICO qualificato offresi per manutenzione od eventuali combinazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6041 — Torino». A60601

MURATORE anni 35, il manovale, 15 anni esperienza cantieri Torino, abile insegnare dirigere piccoli cantieri, coadiuverebbesi seria impresa muratori capo squadra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6467 — Torino». A59071

OFFRESI autista con 500 D o mezzo, 4 ore mattino presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6469 — Torino».

OFFRESI autista fisso con 615 ditta o simulari preferibilmente. Scrivere: corso Regina 3, Casle A[illegible]

OFFRESI autista pensato, 32enne militare svenda, patente B. Telef. 297-437.

OFFRESI giovane patente B conoscenza città. Telefonare 364-781. A[illegible]

OFFRESI autista per garage libera subito. Telefonare 760-484. A59211

PASTICCHERIE verniciatrice cercasi per stagione presso montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6042 — Torino».

PATENTE B, perenne, 35enne, volenteroso, offresi subito. Neris, Arona 21 Torino. A[illegible]

PENSIONATO cinquantacinquenne, intelligentissimo patente C e automezzo offresi lavoretti di fiducia cantoniera, presso ditta. Telefonare 698-196. A[illegible]

PENSIONATO, ex guardia giurata, cerca occupazione come guardiano o portiere presso stabilimento. Crescenzio, via Chivasso 69, Cirgliasco. 24744

PIEMONTESE 36enne ex barista con anche qualificabile buona esperienza. Telefonare 595-508. A60766

PIEMONTESE trentaquattrenne attivissima, marito occupato, figlio dieci anni, cerca portineria Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6475 — Torino». A60769

PRESENZA, cultura, pratico città, patente B, offresi sera ditta o privato. Lai, telefono 60-551, ore 15-20.

QUARANTACINQUENNE Ditta cerca referenze, offresi presso ditta, magazzino o negozio. Telefonare 771-808.

REFERENZIATA, commessa calzature, offresi, anche mezza giornata. Telefonare 776-973. A[illegible]

RETTIFICATORE II offresi presso officina per ore straordinarie. Tel. 758-095.

SALDATORE arco, argo ap, Benzo patentato ossi offresi. Telef. 774-823.

SIGNORA piemontese referenziatissima offresi pulizia uffici studi. Telefonare pomeriggio 250-490. A60250

SIGNORA 45enne pratica studio medico offresi subito. Small, telefono 45-876.

SIGNORINA anziana pratica lavori casalinghi cerca sistemazione fissa presso marito e moglie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6480 — Torino». A60796

SIGNORINA offresi subito sorveglianza bambini periodo estivo. Disposta dare referenze. Scrivere: Bormida, Biadumattia, Acqui Terme. A59695

TORINESE 18enne non patente offresi. Telefonare [illegible]-226 A60217

TORINESE cercasi portineria pulizia scale. Telefonare 766-550. A60231

TORNITORE rettificatore cerca lavoro officina ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0487 — Torino».

TORNITORE I 34enne, pratico stampi, offresi presso sera ditta zona 557-570 sulla. Telefonare 764-970.

VENTICINQUENNE piemontese, patente C, occuperebbesi autista magazziniere. Telefonare 284-091 A59779

OFFERTE LAVORO
L. 150 per parola

A. ASSUMIAMO operaio qualificato carpentiere lamiere ferr. Presentarsi: Caprera 138. A60218

A. CERCASI ragazzo bella presenza. Salumeria Panisti, Lagrange 16.

A tuttofare abile cucina fisso coniugi con bimbo anni tre offresi ottima alcamerino. Telefonare 757-363.

A tuttofare sola, famiglia tre adulti, oltre cameriera indispensabile, vitto, alloggio. Trattamento familiare. Telefonare 836-412. A[illegible]

ABBIGLIAMENTO cameria cerca impiegata diciottenne buona refezione. Bosco, via Cristoforo 13, telefonare 774-777. A60097

ABILE referenziata propensa tuttofare fissa cercasi giovani coniugi coll villa Venaria. [illegible] 490-270.

ABILE tuttofare cercasi disposta trasferirsi mare. Telefonare mattino 573-041.

ABILI saldatori elettrici cercansi. Telefonare 252-304. A[illegible]

ABILI alfatiti per fabbrica cercasi pezza massima. Telefonare 852-537.

ADDETTI forni, macellai, salsicciari, assume Tecnoalimpra. Telef. 724-301.

AGGIUSTATORE 21 categoria esperto per manutenzione cerca importante azienda. Presentarsi Carrara 5 Nalla, via Quarto Vigliani 24. A[illegible]

AIUTANTE sarta cercasi. Tel. 40-427.

AIUTO cas. regnole pasticceria ragazza 15-18enne cercasi. Telefonare 598-391.

APPRENDISTE anni 15-18 cercansi. Via Monterosa 131. Telefonare 280-016.

APPRENDISTE cognome cercansi per negozio centralissimo articoli regalo. Telefonare 43-760. A60387

APPRENDISTI pratici timbrino tornio e operaio assumonsi. Telef. 331-066, via Perlinaro 31. A[illegible]

ASSUMIAMO fattorino motociclista referenziato, conoscenza città. Telefonare 524-296. A60311

ASSUMO ragazza, donna fissa custodia bambino aiuto casa. Telefonare 545-031.

AUGUSTUS Hôtel, Alassio, cerca immediatamente cameriere piani, pratici, buon stipendio. 24733

AUTISTA abile magazziniere cerca magazzino formaggi. Presentarsi via Napoli 14, telef. 273-646. A60348

AUTISTA patente B cercasi possibilmente provincia. Motture, via Assia 18.

AUTISTA patente B cerca impresa stradale. Presentarsi via Falzano 34.

AUTISTA per consegne mattino zona Francia [illegible]. Telefonare 790-163.

AUTORIMESSA, unico guardiano notturno referenziato, eventualmente pensionato rubusto. Telefonare 878-990.

AUTOTRASPORTI edile cerca autista per motocarro. Telefonare 890-721.

AUTORIMESSA corso Matteotti 60 rimessa capace. Telefonare 763-476 ore 10-12. A59219

AUTORIMESSA 120 macchine cerca guardiano notturno con patente. Telefonare 465-342. A[illegible]

AZIENDA cerca apprendista lavori laccili, 15-18anni. Presentarsi: La Meccanotecnica, via S. Anselmo 19. A[illegible]

AZIENDA petrolifera cerca autotrasporto, Telefonare 587-690. A60053

BAMBINAIA balia referenziatissima cercasi luglio agosto settembre per bimbo 2 anni. Telefonare 490-877. A59632

BANILLA CERCA PER SEDE DI TORINO AUTISTI ETA' 28-30 ANNI, ESPERTI AUTOMEZZI 26-30 QUINTALI, PATENTE MINIMO GRADO C, ESPERTI CONSEGNE ESERCENTI OFFRESI LAVORO GIORNO IN CITTA' CON MIGLIORE RETRIBUZIONE ASSICURATO, PRESENTARSI ORE 10-12, VIA AVELLINO 18, TORINO. A59249

BARISTA abile, anatomia cercansi urgente. Caffè Monferrino, via Cibrario 47

BUSTAIA abilitazione ed apprendista cercasi, trattamento superiore. Telefonare 760-629, pasti. A60233

CAMERIERA tuttofare fissa cerca famiglia signorile assicurando effettivo massimo stipendio. Telefonare 511-594.

CAMICERIA cerca lavoranti abilenti anche domiciliio. Telefonare 753-374. Perron 24. A[illegible]

CANTOLERIA cerca apprendista ocumunque 15-16 anni licenza commerciale anche fissa. Telefonare 519-894. A60218

CERCANSI aggiustatori, carpentieri meccanici I e II categoria. Paga adeguata capacità. Presentarsi: Cabal, Taleda 15, Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6393 — Torino». A59357

CERCANSI apprendisti meccanico. Fatm, A. Cecchi 63/8, telefono 284-854.

CERCANSI camerieri bar, donne da salire pulire, lavapiatti interni in genere. Buffet Stazione Porta Nuova, ore 5-12 A59319

CERCANSI carpentieri ferro conoscenza disegno. Telefonare 393-227.

CERCANSI svolugi noli per portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6425 — Torino». A59153

CERCANSI giovani aggiustatori meccanici perfetta conoscenza disegno da avviare dopo tirocinio carriera mai sopra o montatori esteri. Scrivere precisando età, posti occupati, titolo studio, referenze a: «Pubblicità Stampa 6393 — Torino». A59357

CERCANSI lavoratori scrittori. Telefonare 296-036. A59974

CERCANSI giovani anni 17-20 per lavori meccanici. Telefonare 284-880.

CERCANSI operai e apprendisti per impianti elettrici. Telefonare 783-213.

CERCANSI operai specializzati pulitura metalli e apprendisti paglia massima. Rivolgersi ditta Camis Umberto, Mecchieri, borgata Tetti Piatti 76, tel. 642-804.

CERCANSI tornitori capaci liberi assenza giornata, trattamento adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1305 — Torino». A60160

CERCASI abile donna tuttofare referenziata, 4 ore pulizia alloggio al mattino. Telefonare ornito negozio 83-361.

CERCASI abile pettinatrice. Telefonare 330-443. A59748

CERCASI abile pettinatrice. Tel. 731-218.

CERCASI abile referenziata tuttofare massima retribuzione. Telefonare 534-670, ore 9-11 e 15-17. A58738

CERCASI aiutante e aiutantino sarto. Telefonare 527-723. A58189

CERCASI aiutante o apprendista pettinatrice età massima anni 18. Telefonare 595-383. A58174

CERCASI aiutante poltrettiere pratico lavorazione portaogli. Telef. 761-427.

CERCASI aiutante sarta. Telef. 283-711.

CERCASI aiuto barista 15-18anne. Telefonare 42-371. A60159

CERCASI apprendista barista. Telefonare 780-343. A59057

CERCASI apprendista 16-20enne. Sartoria Brancale, via Barbaroux 46. Rivolgersi portineria. A58723

CERCASI autista pratico consegne mobili. Telefonare 764-887 ore pasti.

CERCASI barista. Telefonare 851-123.

CERCASI bambinaia pratica zoo referenze Telefonare dalle 13 alle 15: 654-477.

CERCASI cameriera pratica pasticceria pasticceria tutto il giorno e apprendista pasticciere. Telefonare 280-896.

CERCASI cuoco libero subito. Telefonare 278-762. A58633

CERCASI donna tuttofare per signora sola. Telefonare 521-[illegible] ore pasti.

CERCASI fattorino referenziato gradito città, libero subito, San Paolo. Telefonare 372-991. A58419

CERCASI giovane massimo 20enne pratico mezzo automobilistico. Autosalone «Tesoro», Rivoli 297 bis. [illegible]

CERCASI impiegato tipografo pratico lavori commerciali mezza giornata. Telefonare 482-371. A58496

CERCASI meccanico montatore alcune ore pomeridiane. Telefonare 237-978.

FRATELLI, MAFFEI.
L. 120 per parola

A qualificati rappresentanti assicuriamo collaborazione immediata con Ditta provvigione ai intrepidi alimentari, alberghi Torino provincia. Preferenza motociclisti. Presentarsi via Vandalino 27.

(Continua a pag. 11)

attenti alle imitazioni
l'originale Supersucco è soltanto
Lombardi
puro genuino di frutta fresca

controllate sempre il marchio di qualità
Lombardi

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA ROBI 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

IL MISTERO DEL VILLAGGIO

Iniziali su un pezzo di carta

VIII — *Milan-la-Chapelle, un grazioso, tranquillo paese del dipartimento Seine-et-Oise, da tre anni è sommerso da libelli diffamatori contro questa o quella famiglia. Solo una pausa: durante l'occupazione prussiana, nel periodo della guerra con quella nazione. Appena partiti i prussiani i libelli tornano a comparire tutti i giorni e in maggiore abbondanza, e verso la fine del giugno 1871 si concretano con la minaccia che la famiglia del magnaio Camard sarà avvelenata. Infatti la sera del 23 giugno 1871, tutti i membri della famiglia Camard dopo il pasto si sentono male: risultano avvelenati dal sidro nel quale sono stati fatti sciogliere dei fiammiferi al fosforo.*

Evidentemente per arrivare in [illegible] e gettare i fiammiferi nella botte di sidro, dato che la porta era chiusa a chiave, il presunto avvelenatore deve essere passato dalla stretta apertura praticata nel soffitto, perciò non può trattarsi che di persona estremamente esile. Perciò i sospetti convergono su di una donna che è ritenuta da tutti la più magra del villaggio. La polizia si reca da lei. Ma per giungere a mettere i fiammiferi nel sidro,

bisognava arrivare al cancello esterno che dà sul cortile, e di notte questo cancello è chiuso e di giorno il cortile è sempre sorvegliato. Inoltre la persona incriminata deve avere saltato da una riva all'altra del ruscello di Port Royal che separa il mulino dalla strada. L'accusata è assolutamente incapace di simile acrobazia dato che, per una malattia che l'ha tenuta inchiodata al letto per dei mesi, ora è molto debole. Bisogna quindi [illegible]

donare anche questa pista. L'accusa cade, tanto più che tutti gli avvelenati possono essere salvati. I libelli manoscritti continuano tuttavia a fare le loro apparizioni sui muri, ed una mattina recano questa singolare sfida: «Ragazze, preferite Leone Camard a tutti gli altri giovanotti perchè è il più istruito? Ebbene, ponetegli questo problema: dividere 50 in due parti in modo che i due numeri moltiplicati per un terzo diano 596. Se rie-

sce a risolverlo, avete ragione!». Questo libello riporta l'attenzione della polizia su Leone Camard. Nuova perquisizione al mulino. Fra i libri che appartengono al figlio maggiore del mugnaio, c'è un trattato di matematica che contiene il problema enunciato dal libello. Questa volta la polizia ha, come si suol dire, la pulce nell'orecchio. Ma come credere che Leone Camard, bravo ragazzo dal quale i genitori tessono i più grandi elogi,

istruito e che ha rischiato di morire avvelenato come gli altri, possa essere un simile criminale? Al principio del gennaio 1872, qualcuno raccoglie in una strada, nei pressi di Milon, un foglio di carta da lettera, la cui intestazione, o impressa o stampata, è stata tagliata evidentemente con una forbice. Il foglio viene portato alla polizia. Il procuratore e il giudice istruttore lo [illegible] lungamente, e su di un angolo della carta, a sinistra, arrivano a leggere queste due lettere: A e P.

SEGUE: L'arresto del presunto colpevole

ULTIME NOTIZIE

La rapina dei 50 milioni

Si cerca nel giro dei contrabbandieri

Si controllano le fila del traffico clandestino che sarebbe stato rivelato dal «colpo» di viale Certosa

(Segue dalla 1ª pagina)

ca», in «1100» dietro. Dalle due vetture sono balzati a terra cinque individui, uno dei quali basso e tarchiato. Uno di essi si è avvicinato poi al Nasoni e, qualificandosi per agente della polizia tributaria, lo ha invitato a salire sulla «Giulietta» per degli «accertamenti». Il Nasoni, che era in maniche di camicia, ha obbedito senza reagire né chiedere spiegazioni. Naturalmente portava con sé la borsa con i milioni.

Uno dei «finanzieri» si è messo alla guida della «Bmw» e le tre macchine si sono mosse quindi, in fila, nello stesso ordine, e sono tornate verso corso Sempione passando proprio davanti a un commissariato di P. S. e poi, dopo un giro vizioso, hanno raggiunto la masseria di San Siro, a Monte Stella. Qui la «Giulietta» si è arrampicata per un sentiero a fondo cieco al termine del quale il Nasoni è stato privato della borsa e quindi spinto fuori dell'autovettura. Un attimo dopo la «Giulietta» ha fatto dietro-front e in breve è scomparsa.

Il Nasoni, superati i primi comprensibili attimi di sorpresa, è salito verso viale Salmoiraghi ed ha fermato la prima macchina di passaggio. Era una «600» con a bordo un carabiniere, al quale ha raccontato l'accaduto. Il milite ha accompagnato subito il ragazzo alla più vicina caserma dei carabinieri e di qui il Nasoni è stato trasferito alla vicina caserma di via Berengario. Nel frattempo si metteva in movimento anche la «Mobile», il cui dirigente dottor Jovine dava disposizioni perché numerose macchine della polizia venissero sguinzagliate per la città e posti di blocco istituiti agl'ingressi e alla uscita delle autostrade che si dipartono da Milano.

Il Nasoni più tardi è stato caricato su una macchina dei carabinieri e condotto in viale Certosa, di cui ha inizio il suo sequestro. Di qui ha ricostruito la mossa dei «finanzieri». Riportato alla caserma Magenta, il Nasoni è stato sottoposto a un altro lunghissimo interrogatorio che, secondo quanto è trapelato, non sembra abbia del tutto convinto i carabinieri e per diversi motivi. Quando i militi si sono infatti recati sulla montagnola, non avrebbero trovato segni di pneumatici sul terreno che è piuttosto molle per le recenti piogge. Inoltre i carabinieri sono molto perplessi sulla meccanica del «rapimento». Sembra incredibile, essi sostengono, che il Nasoni, portando con sé una somma così ingente, sia salito sulla «Giulietta» senza chiedere all'individuo che lo aveva fermato di mostrare almeno la tessera di riconoscimento.

Camillo Brambilla

Ferito un assistente

Scoppio in un istituto universitario a Milano

Milano, mercoledì sera.

Uno scoppio è avvenuto nei locali dell'istituto di chimica organica dell'Università di Milano, in via Saldini n. 50. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco ed un gruppo di agenti di pubblica sicurezza, oltre due autoclettiche.

L'esplosione è avvenuta alle 9,30 in un laboratorio, dove un assistente, il dott. Emilio Colombo, di 25 anni, stava effettuando degli esperimenti. In seguito ad una mossa falsa, il Colombo si è lasciato sfuggire di mano una bottiglia contenente mezzo litro di benzolo, che è caduta, rompendosi, in un recipiente in cui si trovava del sodio. Il benzolo, al contatto con il sodio, per reazione chimica ha provocato l'esplosione, che fortunatamente non ha avuto conseguenze particolarmente gravi. Il Colombo, infatti, ha riportato soltanto lievi ferite ed escoriazioni, giudicate guaribili in pochi giorni dai medici di turno dell'ospedale dove è stato subito accompagnato; il laboratorio, invece, ha subito un danno per complessive trecentomila lire.

Alla Corte Costituzionale

La P. S. può fare rimborsare i biglietti di spettacoli sospesi?

Roma, mercoledì sera.

Alla Corte Costituzionale, presieduta dal prof. Gaspare Ambrosini, è stata discussa stamane una singolare questione circa la legittimità costituzionale dell'art. 82, 2° comma, del testo unico di P. S., che stabilisce il potere della polizia di accertare la colpa di disordini in pubblici spettacoli e di ordinare il rimborso del prezzo del biglietto. La questione è stata deferita ai massimi giudici con ordinanza del pretore di Molfetta, nel corso di un giudizio a carico di un gestore di sala cinematografica il quale, dopo avere consentito l'accesso nel locale di un numero eccessivo di spettatori, con la conseguenza di disordini e successiva sospensione dello spettacolo, si rifiutò di rimborsare il prezzo dei biglietti venduti. Relatore è stato il giudice Sandulli.

Un'altra questione di legittimità costituzionale riguardava l'art. 48, secondo comma, della legge 13 luglio 1939, n. 1154, che stabilisce l'inoppugnabilità della decisione del ministro della Marina Mercantile sulla liquidazione di indennità per requisizione di naviglio. La questione fu sollevata dalle sezioni unite della Corte di Cassazione in un procedimento civile promosso dal conte Gaetano Marzotto contro il Ministero della Marina Mercantile e contro il Ministero della Difesa marina per la requisizione del suo panfilo Cyrus, avvenuta durante l'ultima guerra.

Kennedy faciliterà l'emigrazione italiana in Usa

Kennedy tra i partecipanti alla terza conferenza organizzata dal Comitato per l'emigrazione italiana. Il Presidente americano ha dichiarato ai delegati che conta di inviare al Congresso, entro la prossima settimana, la proposta di «migliorare e ammodernare» le leggi sull'emigrazione (Telefoto a «Stampa Sera»)

Riunito stamane il governo britannico per il "caso Profumo,,

Macmillan in un clima d'incertezza si prepara al dibattito parlamentare

Il Lord cancelliere, al termine di un'inchiesta, ha scagionato l'ex ministro della Guerra dalle accuse di collusione con il russo Ivanov - Ma ciò non rialza molto le sorti del ministero: i laburisti presenteranno una mozione di sfiducia, per la quale voteranno forse anche alcuni conservatori - Il partito del *premier* è infatti diviso: per molti lo scandalo Profumo può essere chiuso soltanto con le dimissioni di Macmillan

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Con la riunione del gabinetto, che ha luogo stamane, il *premier* inglese Macmillan compie il primo passo verso la soluzione della crisi provocata dallo scandalo Profumo, crisi che minaccia l'esistenza stessa del suo governo. Sono presenti, oltre ai ministri, il presidente della Camera, MacLeod, che è tornato precipitosamente dagli Stati Uniti nella notte scorsa, e il Lord del Sigillo Privato, Heath, che ha rinviato di una giornata la sua partenza per la Norvegia.

Scopo della riunione è esaminare il rapporto sullo scandalo Profumo compilato dal Lord Cancelliere, Dilhorne, su istruzione del primo ministro. Lord Dilhorne ricevette questo incarico alla partenza di Macmillan per le vacanze. Il leader laburista Wilson aveva consegnato al premier un carteggio sulla relazione tra il ministro e la modella, chiedendo che si controllasse se c'era stata qualche violazione di segreti di Stato. Macmillan aveva rimesso ogni cosa al servizio segreto, il quale rispose negativamente. Per soddisfare il capo dell'opposizione, il premier chiese tuttavia a lord Dilhorne di effettuare, per così dire, la prova del nove. Ora pare che il Lord Cancelliere *confermi* ciò che Macmillan ha sempre sostenuto, e cioè che l'avventura di Profumo non sfociò in un caso di spionaggio.

Alla luce di queste conclusioni, Macmillan starebbe ora cercando di convincere gli altri membri del gabinetto che lo scandalo Profumo non vale più di una bolla di sapone. Quale capo del servizio segreto, seppure solo nominalmente, Macmillan avrebbe avuto responsabilità diretta di qualsiasi violazione di segreti di Stato nello scandalo Profumo. Se effettivamente violazioni non ce ne fossero state, Macmillan potrebbe affrontare il dibattito di lunedì alla Camera dei Comuni con una carta tranquillità. Questo dibattito, per quanto condotto dai due «chief whip», verterà sulla sicurezza dello Stato.

I laburisti, tuttavia, hanno tutta l'intenzione di proporre una mozione di sfiducia al governo. Macmillan, che in sé, si sta ora preoccupando di ottenere l'unanime appoggio del suo partito, appoggio che in una votazione gli assicurerebbe una maggioranza di 50 voti. I propositi di Macmillan potrebbero ugualmente andare a vuoto, o costare comunque le dimissioni a taluni suoi collaboratori, se certe voci che hanno preso a circolare ieri si rivelassero vere.

Secondo queste voci, Profumo sarebbe stato avvicinato il giorno prima della sua famosa dichiarazione di innocenza alla Camera dei ministro della Giustizia, Hobson, da Macleod e dai «chief whips» Redmayne. Costoro gli avrebbero mostrato una lettera da lui indirizzata a Christine Keeler che incominciava con un «caro» abbastanza chiaro. Profumo si sarebbe cavato dagli impicci dicendo che quello è il suo modo abituale di iniziare una lettera indirizzata ad una signora. I tre gli avrebbero creduto, sebbene il servizio segreto li avesse avvertiti che Profumo fu visto più volte entrare in casa di Christine Keeler.

Un fattore di cui non si può non tenere conto è infine lo crescente sfiducia verso Macmillan e taluni membri del suo gabinetto che si è riscontrata nelle file dei conservatori. Di fronte ai suoi colleghi, il primo ministro può avere conservato l'autorità di un tempo, ma i cosiddetti «back benchers» dell'elettorato paiono enormemente delusi. Senza dubbio questa è la crisi più grave che il governo ha dovuto affrontare negli ultimi tempi.

L'esito dipenderà dall'abilità di Macmillan e del suo avversario Wilson. Entrambi sono esperti delle lotte parlamentari e non c'è dubbio che combatteranno la loro battaglia con tutte le armi a loro disposizione. Da Mosca, dove si trova da una settimana per una serie di colloqui con Krusciov, Wilson ha rimandato in Inghilterra, affinché collabori con il ministro-ombra degli Interni Brown, il ministro (anch'egli «ombra») degli Esteri Gordon Walker, protagonista ieri e l'altro ieri delle discussioni sul disarmo. Wilson si sta preparando al dibattito di lunedì negli intervalli liberi, tenendosi in continuo contatto con il suo Gabinetto.

I laburisti hanno promesso che non considereranno l'aspetto mondano dello scandalo Profumo, ma soltanto quello politico: più specificatamente essi si propongono di provare che Macmillan ha sottovalutato il pericolo costituito dall'amicizia di Christine Keeler con l'addetto navale dell'ambasciata sovietica a Londra, Ivanov, e che costui ha cercato effettivamente di carpire delle informazioni a Profumo attraverso la sua amante. L'elaborazione dei diversi fatti e delle diverse ipotesi non maturerà, comunque, che lunedì prossimo, nel dibattito e nel voto di fiducia o sfiducia che sia.

Lunedì comparirà anche in tribunale, non si sa se per l'istruttoria o per un nuovo rinvio, il tedesco Ward, imputato, come è noto, di lenocinio: un quadro particolare non potrà avere alcuna influenza sul conflitto che sarà allora già in corso alla Camera.

Gli preparativi di tale sono oggi pomeriggio dell'Ufficio Centrale, affermando che la successione di Butler al primo ministro è ormai matura.

All'opposto alla un gruppo di deputati di tendenze quanto mai disparate, accomunati però dall'opinione che «sia molto difficile salvare il governo se Macmillan rimane». Il Daily Express, che ha condotto una inchiesta fra l'elettorato, sottolinea che in caso di elezioni generali i conservatori otterrebbero soltanto il 31 per cento dei voti, contro il 46 per cento dei laburisti; altre simili erano già state fornite nei giorni scorsi da altri giornali. Il Daily Express riferisce anche che soltanto il 15 per cento degli elettori è soddisfatto del modo con cui il governo conduce gli affari pubblici, il 58 per cento non lo è.

Alla campagna del Daily Express, mossa dal risentimento per la politica filo-europea di Macmillan, si affiancano il Daily Mirror, vagamente filolaburista, e l'organo ufficioso laburista, il Daily Herald. Stranamente entrambi i giornali riportano oggi molte frasi dell'editoriale del Times di ieri. Raccogliamo l'affermazione che lo scandalo Profumo è essenzialmente una questione di moralità e che l'amministrazione conservatrice sembra non avere portato al Paese altro che corruzione. La conclusione del Times non era però, come quella dei due giornali, il chiedere le dimissioni di Macmillan: esso affermava che i conservatori non devono andarsene, ma sostituire il sacrificio al benessere e l'onestà alla compiacenza. E' significativo tuttavia che lo scandalo Profumo non sia più considerato un episodio a sé, ma piuttosto il particolare più spiacevole di un avvilente caso di decadenza. Forse, come disse il Times, è lo sfarzoso di cui gli inglesi avevano bisogno per riacquistare il senso della proporzione dei valori.

L'unico personaggio pubblico che risulti a sembrare superiore alla vicenda è la regina Elisabetta. Dopo la riunione di gabinetto di ieri pomeriggio — riunione limitata ai ministri più fidati — Macmillan si è recato a Buckingham Palace per la solita udienza di dopo le vacanze. Il primo ministro non si è intrattenuto però con la regina per l'abituale mezz'ora, ma un'ora e mezza circa. Indubbiamente essi hanno discusso dello scandalo Profumo. E' lecito pensare che Macmillan abbia rassicurato Elisabetta.

i. s.

Lascia la candela accesa e fa bruciare la camera

Voghera, mercoledì sera.

(g.) Una candela dimenticata accesa sopra un comodino da notte ha provocato un incendio nella camera da letto dell'esercente Felice Quaglini, di 48 anni, residente a Castegnio in via Anselmi 12. Costui, all'alba di ieri, a causa di una interruzione di corrente, per farsi luce per alzarsi aveva acceso una candela, dimenticando poi di spegnerla. Lentamente la candela, che era stata posta su un comodino, si consumava e la fiammella invasiva poi il mobiletto di legno.

In breve il fuoco si propagava al letto e agli altri mobili e soltanto il tempestivo intervento di alcuni vicini impediva all'incendio di estendersi agli altri locali dell'alloggio dei Quaglini. Le fiamme hanno distrutto completamente la camera da letto, arrecando circa 500 mila lire di danni.

Tre artisti feriti sfuggono in uno scontro a S. Margherita

S. Margherita Lig., merc. sera.

(c.) Uno spettacolare incidente si è verificato verso le 5 di stamane a Santa Margherita Ligure, in via S. Michele di Pagana. Una «1100» presa a noleggio e che procedeva a forte velocità, giunta all'altezza dell'albergo Metropol, si scontrava con un'auto sfuggita forma e andava di rimbalzo a cozzare contro il bordo del marciapiede. La vettura, per la rottura dell'assale anteriore, perdeva una ruota ma continuava per una cinquantina di metri la sua folle corsa, allo a schiantarsi in una successiva contro l'ingresso di «Villa delle Palme». Dall'interno dell'auto si levavano subito alte grida di dolore.

Poco dopo accorrevano alcuni agenti e l'autoambulanza della Croce Bianca di Rapallo, che trasportava i passeggeri all'ospedale di S. Margherita. Qui essi venivano identificati per la ballerina Anna Maria Bricor, anni 26, da Firenze ove risiede in piazza Pitti 24, la cantante di musica leggera Miriam Manna, anni 32, da Pesaro, residente a Rimini, e l'orchestrale Giuseppe Sassi, 35 anni, da Medola (Forlì) ivi residente in via Sborghi 4. Tutti e tre si esibiscono in un noto locale notturno di Rapallo.

Mentre il Sassi se l'è cavata con lievi escoriazioni, la Bricor, che era al volante, ha riportato ferite e fratture per cui è stata giudicata guaribile in 25 giorni e la Manna la frattura dell'omero destro e ferite lacero-contuse al mento.

Un treno merci deraglia a Cornigliano

Sei carri si rovesciano nella scarpata - L'incidente alle 3,30 di stanotte Nessun danno alle persone - Ripristinata la linea Genova-Ventimiglia

Genova, mercoledì sera.

(*n. b.*) Il treno merci 681/L, carico di lamierino di ferro destinato allo SCI di Cornigliano, stanotte alle 3,30, a duecento metri dalla stazione di Cornigliano, sulla linea Genova-Savona, è deragliato. Il convoglio ha avuto come un potente sussulto, poi si è spezzato a metà, proiettando sei carri contro il muretto della scarpata di sinistra, che è stato divelto per cinquanta metri.

Si presume che l'incidente sia avvenuto per un errore di manovra degli scambi. Cinque vagoni sono finiti lungo la scarpata e il loro recupero si presenta per il momento oltremodo difficile; un asse si è abbattuto sul binario di destra, bloccandolo completamente. Non si lamentano per fortuna danni alle persone, mentre i danni materiali sono ingenti.

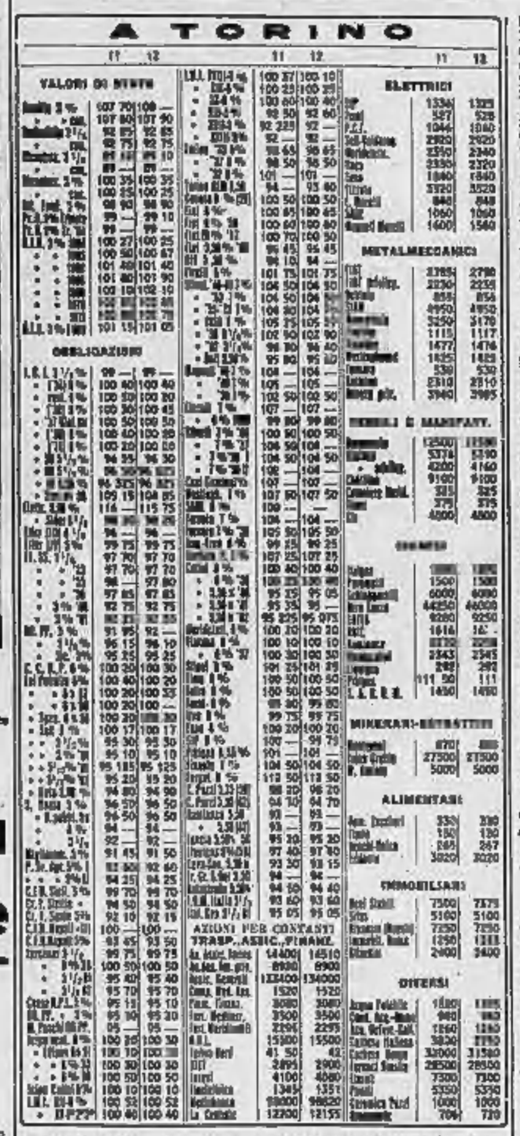
Il traffico ferroviario da e per Ventimiglia, rimasto interrotto, è stato ripristinato stamane su uno dei due binari della linea. Proseguono intensamente i lavori per ripristinare pure il secondo binario, sul quale il merci viaggiava.

Il sinistro è avvenuto, come si è detto, di notte e non è possibile ancora stabilire l'esatta causa che l'ha determinato perché un'inchiesta del compartimento ferroviario è in corso. Si presume comunque che l'eccessivo carico di lamierino e un errore degli scambi abbiano sbilanciato i carri di coda del «merci», che stava venendo da Sestri Ponente ed era diretto allo scalo di Sampierdarena.

Mentre il locomotore è rimasto fortunatamente in bilico con altri dieci vagoni sul binario di sinistra, gli ultimi sei, come abbiamo detto, sono stati catapultati oltre la strada ferrata, nella scarpata, alla distanza di cinquanta metri da via Siffredi.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO



A TORINO — La riunione presenta affari modesti, con intonazione iniziale riflessiva e con la successiva buona attività dei compratori. La ripresa, delineatasi a metà Borsa, risulta consistente anche nella seconda metà della riunione, per cui il listino consente di recuperare una parte delle perdite.

Titoli di Stato e obbligazioni invariati.

Depobarca stazionario.

Diritti Mediobanca 14,75.

Domani, Corpus Domini, Borsa chiusa.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,95; dollaro canadese 574; franco svizzero 142,67; corona danese 89,95; corona norvegese 86,90; corona svedese 119,57; fiorino olandese 172,61; franco belga 12,30; franco francese 126,87; sterlina G. B. 1738,50; marco germ. 155,37; scellino austr. 24,05; escudo portoghese 21,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina ora 6155-6350; marengo svizzero 5550-57,50; sterlina carta ontiario 1740-1760; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,75-144,75; franco franc. 126,25-128,25; oro fino 703-713; argento 28-29.

A MILANO — La seduta si svolge su una linea di resistenza. Dopo la flessione piuttosto marcata di ieri, la quota tende leggermente a ricuperare terreno, con movimenti ristretti ai valori primari, assicurativi, tessili e immobiliari.

Al listino, l'afflusso di nuove offerte provoca diffusi assestamenti rispetto alla chiusura di ieri, mentre una parte si inserisce con lievi miglioríe.

Stabili i titoli di Stato e le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 98.400; Bastogi 2250; Finelettrica 1355; Fiumaro 522; Finsider 1120; Mittel 3360; Gim 6800; Invest 4095; La Centrale 17,150; Sviluppo 2250; Ass. Generali 333.800; Fond. Incend. 14.555; Assicur. Italiana 61.000; Ras 53.210; Toro 14.515; Toro priv. 8945.

Ferr. N. Ord. 1900.

Châtillon 9150; Cantoni 28.650; Olcese 1345; Ciclrini C. C. 6915; De Angeli 4295; Caracami Seta 7300; Gavardo 5416; Lanificio Rossi 4480; Linif. e Canap. 860; Rossari e Varzi 57.900; Rotondi 44.450; Tosi 3885; Snia Viscosa ord. 6383; Snia Viscosa priv. 6142; Marzotto 1825; Un. Manifatture 84.500; Flanc 405.

Dalmine 2800; Italsider 1456; Metalli 3149; M. Amiata 4885; Montecatini 2238; Montepaul 870; Siele 4055.

Bianchi 615; Fiat 2787; Fiat privil. 2355; Falk 7715; Trafilerie 1787; Olivetti pr. 4355; Westinghouse 1454; Nebiolo 880.

Safie 1075; Cicli 2030; Dinamo 2685; Edison 3870; Edison Volta 2025; Bresciana 2110; Sarda 3775; Valdarno 2765; Emiliana 1815; Subalpina 2400; Magneti Marelli 1585; Ercole Marelli 835; Orobia 2150; Romana El. 2750; Seso 1840; Sip 1518; Meridionale elettrica 2330; Stet 2885; Tecnomasio 2815; Teti 2855; Terni 570; Unes 2290; Vizzola 3515.

Dist. Italiano 2870; Eridania 3021; Romana Zuccheri 805; Motta 23.650.

Anic 1810; Italgas 1594; Liquigas 292,50; Mira Lanza 45.700; Pibigas 511; Rumianca 2255; Larderello 2135; Saffa 9350; Carlo Erba 13.890.

Aedes 4060; Beni Stabili 7375; Immobiliare 1237; Risanamento 7300; Sifos Genova 6230.

Cart. Burgo 31.500; C.i.g.a. 7450; Eternit 7340; Linoleum 3260; Italcemenli 22.125; Cementir 7250; La Rinascente 715; Pirelli S.p.A. 5390; Pirelli e C. 7500; Condotte 218; Ceramiche Pozzi 985; Ledoga 11.650.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 621; dollaro canad. 574; sterlina 1740,75; franco svizzero 143,80; franco francese 126,80; franco belga 12,30; fiorino olandese 172,50; marco germ. 156; scellino austriaco 24,07; peseta spagnola 10,44; escudo portoghese 21,50; corona danese 90; corona sved. 119,60; corona norvegese 87,95; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,75; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,82.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6100-6300; sterlina oro nuovo 6025-6225; marengo 5450-5650; sterlina unitaria 1736-1785; dollaro carta 621-624; franco svizzero 143,60-144,20; franco francese 126,50-128,50; oro fino 702-712; argento 27-28,50.

A GENOVA — Apertura sciabica per il minore impegno dei denaro. Nel corso della rivalsa, la modesta lettera viene meglio equilibrata. Ne consegue al listino una tendenza al ricupero rispetto ai minimi della giornata.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 12.185; Generali 134.200; Ras 53.250; Meridionali 2235; Nai 15.450; Viscosa ordinarie 5330; Viscosa priv. 4200; Finsider 1118; Catinl 2345; Italsider 1475; Fiat ordin. 2790; Fiat priv. 2330; Sip 1833; Toti 2875.

A FIRENZE — Ad una apertura debole ha fatto seguito una ripresa abbastanza sostenuta che ha permesso a molti valori di recuperare parte del terreno perduto.

Prezzi: Bastogi 2310; Centrale 12.125; Fondiaria Vita 27.775; Fondiaria Incendio 14.755; Viscosa ordin. 5355; Montecatini 2360; Fiat ordinarie 2788; Magona 1850; Valdarno 1725; Immobiliare 1238.

23 persone fucilate nella Germania dell'Est?

BERLINO, merc. sera.

Una commissione d'inchiesta dell'« Associazione dei liberi giuristi » ha dichiarato che le forze armate sovietiche hanno fucilato 17 persone che presero parte alla sommossa del 17 giugno 1953 nella Germania Orientale; altre tre persone sono state condannate a morte e giustiziate da tribunali della Germania Orientale.

La commissione ha indicato i nomi di questo 20 persone. Risulterebbe inoltre che i sovietici avrebbero giustiziato, per lo stesso motivo, tre agenti di polizia, e che quattro persone si troverebbero tuttora all'ergastolo, dopo essere state condannate a tale pena in seguito alla loro partecipazione alla rivolta.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

MENO CARO A RATE
ALLA TRE ERRE
CHE A CONTANTI ALTROVE

SERVIZIO POSATERIA
75 pezzi - Servizio per 12 persone

Unisce l'eleganza dell'argento alla praticità dell'acciaio

A contanti
L. 48.500

A rate:
L. 2900 alla consegna più 17 rate mensili da L. 2900

TRE ERRE - Sede: Via XX Settembre 51 - Tel. 510.505

Inviando o consegnando la presente potrete avere un omaggio (370)

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York - Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici. In sperimentazioni cliniche i medici hanno riscontrato "un miglioramento veramente straordinario".

Si è subito avuto un sollievo dal dolore con un'effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e - cosa ancora più sorprendente - questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo.

In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente dichiarare: "le emorroidi non sono più un problema"! E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 a 20 anni.

Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa, il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche.

Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete perciò in convenienti *Supposte Preparazione H* o la *Pomata Preparazione H* con lo speciale applicatore. I due prodotti sono venduti in tutte le farmacie.

Aut. A.C.I.S. n. 1060 del 21.12.1960

che gioia sedersi a tavola!

E che gustosa sorpresa per i Suoi cari, Signora, i Primi Piatti Simmenthal, gustosamente cucinati dai CUOCHI SIMMENTHAL secondo le tradizionali ricette casalinghe, sono proprio quello che ci vuole quando Lei ha poco tempo per cucinare! Sono pronti in pochi minuti: non avrà più da preoccuparsi per il pranzo! Signora, provi oggi stesso i Primi Piatti Simmenthal: vedrà che accoglienza!

SIMMENTHAL

LA PIÙ GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA

ANNUNCI ECONOMICI

PIANISTI, RAPPR. L. 120 per parola

(Continua da pag. 13)

ALESSANDRIA Ad assumersi abili venditori provenienti assicurazioni elettrodomestici o altro ramo edilizio. Lavoro esterno organizzato. Rilevante guadagno immediato. Casella 1482 P. GIP, Genova. 24708

ANONIMA, Articoli largo consumo cercasi rappresentanti con auto visitare clientela provincie libere Piemonte. Fisso mensile, provvigioni. Casella 1480 M. Gip, Genova. 21872

BIELLA. Organizzazione vendita tessuti d'arredamento rinomatissimi stanno rappresentanti. Pubblicano 155/5, Biella.

CDN trentennale esperienza commerciale industriale assumerà rappresentanze, incarichi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2486 — Torino ». A58724

DISPONENDO locali auto introduzione mobili grandi complessi Torino Piemonte limitatissimo vendita grande compenso indistinto assumerebbe offerta rappresentanza cose qualificate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6396 — Torino ».

DISTINTO personale femminile esamina impianto società immobiliare elettromeccaniche per intensiva propaganda e privati. Massimi serie referenze curriculum in « Pubblicità Stampa 219 — Torino ».

GIOVANE 28 anni proprietario automezzo proprio vendita cercherebbe lavoro accettabile anche buona provvigione. Telefonare 754-651. A60456

INDUSTRIA surrogati edili sede Cuneo ci scopo ampliamento attività cercherebbe offerta rappresentanze anche doppio ritiro Sardegna importanti case produttrici di camomilla ed altri derivati di alcuni articoli alimentari. Scrivere cap. Cuneo, via Bonzani 32, Cagliari.

LANCIO pronto articolo pubblicitario cercansi introduttori industrie elettrodomestici, profumerie, articoli. Telefonare 230-240 ore 13-14. A58772

PROPAGANDISTA cerchiamo 35 anni auto propria esperienza disposta introduttiviamo Torino provincia impegnandosi elevato minimo vendita mensile offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6387 — Torino ». A57698

PROPAGANDISTA serissima introduttiviamo medica Torino ed provincia cerca laboratorio farmaceutico per specialità cardiologia antianemia tonica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1 — Milano ».

RAPPRESENTANTE cerca propagandista medicinali provincia. Chiuso che voglia abbinare alla sua ditta, alta introneità. Altro per Novara-Vercelli. Trattamento provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2440 — Torino ». A58847

SOCIETA' prodotti largo consumo cerca venditori residenti Torino, Piemonte, Asti, Età 22-28 anni, istruzione media, automunita. Ottimo trattamento. Inserimento immediato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7 — Milano ». 24760

SOCIETA' tedesca assume giovani dotati dinamicità cumulativa per vendita prodotti propagabili con servizio capillare su provincia Novara, Vercelli, Torino. Presentarsi Torino oggi, orario ufficio, Piazza 57, oppure indirizzare: « Pubblicità Stampa 2439 — Torino ».

TRENTENNE 1100 familiare, libero giugno luglio agosto, accetterebbe incarichi di trasporto merci o collaborazione rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6389 — Torino » A57660

SMARRIMENTI L. 120 per parola

MANCIA conseguendo encefalite, smarrito salotto via Calabrese, cuoio Dante, tema 3-II. Telefonare 295-443

MANCIA ricompensando orologio donna rosa bracciale ore smarrito presso Maria Vittoria. Telefonare 762-798.

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A. NUOVITALIA di Maestro Simone, impianti per separazioni legali successione, investigazioni preassunzionali, informazioni ovunque, assicurazioni incendio infortuni. Via Quneo 29, tel. 682-110. 632-876, 682-181. 1040

ASSIATE presente istituto trasmissione informazioni private, preassunzionali, accertamenti. Pecorini, telefono 878-109, Accademia Alberting 1. 436

ACCERTAMENTI acquisti, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-121. 998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, andrea Doria 3, telefoni 41-300, 531-549, 554-874: indagini preassunzionali, private, commerciali, controlli 159

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, industriali Unico autorizzato Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20087

ITALPOL, informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

IGIENE E TERAPIA L. 150 per parola

CALLI? Duroni? Occhi perniei? Scomparsono radicalmente mercè l'infallibile callifeda Fulgurine, nelle farmacie.

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti, schiarn trattamenti antirughe, depilazione, ginnastica, viso. Telefonare 855-983. A59404

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti depilazione domicilio. Telefonare 296-474. A58142

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finocchi, piazza Statuto 24, tel. 485-882, 488-003. Finanziamenti immediati più convenienti, massimo estinzione anche ai ritardatari protestati cambiarie urgenti. 124

A.A.A. VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN. PRENOTAZIONI PRESSO AGENZIA VIA VIGONE 44, LUNGHISSIME RATEAZIONI, CONFRONTATE. 0-1136

A. ACQUISTIAMO autovetture vetture anche massima, pagamento immediato. Corso Mucchiori 19. 17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche protestati cambiarie urgenti. Finanziaria, via Alfieri 20 1 (Porta Nuova), telefono 687-845. A privato vende Fiat 1500 coupé 3 mesi. Telefonare 590-053. A59013

ABARTH Zagato 750, bellissima, originalmente vende 970.000 trattabili. Telefonare 45-539. A59134

ACQUISTO Appia terza serie occasione. Telefonare 687-053. A58610

AFFARE Giulietta '59, T.I., 850.000, nuova 600 ultima negoziata. Tel. 252-574.

ALFA Romeo nuova agenzia corso Vittorio angolo via Frejus, telefono 383-043. Pronta consegna Giulia 1600 Ti, Dauphine [illegible] '58, Giulietta Ti cambio cliente, saloni esercizio medio.

APPIA coupé, 1960 nero, 103, 950, 500, Giulietta, esitiamo pronta media perfetta. Tonini 129. 0-340

ASSORTIMENTO 1800, 1200 spider, 1100, 1100 E, 600, 5.500, Dauphine, Panhard, Appia, Ardea, Porsche 1300, Jaguar 400, Rover, Saluzzo 29.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 115, telefono 200-521. Compra vendita autoveicoli nuovi, usatissimo necessario, massima garanzia. 0-28

AUTOCARRI USATI SUPER FALUDI FISSO 1955 MOTORE NUOVO PERFETTO QUINTALI 50, ESATAU 1956 FISSO PERFETTO GRDINE COMMATO A NUOVO QUINTALI 70, ESATAU MUSONE 1955 RIBALTABILE BILATERALE COMMATISSIMO PERFETTO, ESATAU UNIFICATO 1956 RIBALTABILE POSTERIORE IN BUONO STATO, VENDE COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 503-182. 0-1136

BELLISSIMA 600-'60 unico proprietario vende [illegible]. Telefonare 261-674.

CAMIONCINO Ballila [illegible], quattro cerchi, ottimo stato vende. Refrigerazione 23. A58749

COMBINATE A-40 ottimo vende Autofurtina, facilitazioni, garanzia, Corso Petrucchi Eugenio 11. 827

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTASI, NE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

DAUPHINE perfetta condizioni 1961 privato vende. Telefonare 41-128.

ECCEZIONALI occasioni: Giulietta Ti '59-'60, Dauphine '59-'60-'61, 500 giardiniere, Belvedere, Tupolino, 1100, 600, 500; cambi, rateazioni. Corso Monca-lieri 18. 0-17

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCO-TEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONARE 655-589, 655-902.

FORD Alzato si discute la guerra Ford Cortina 2-4 porte e familiare, Anglia, 4 stagioni, Capri, Reptir, Cortina, Consul 315 pronta consegna. Formula Rationcini Compera vive e 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8, telefono 490-316; corso San Maurizio 16, telefono 874-526.

FURGONE 600, furgone Appia 2 qualsiasi vendo facilitando. Tel. 295-403.

GIULIETTA Ti fine '60 perfetta ordine vendo. Telefonare 779-933 A55871

IMBARCAZIONI carrelli trasporto tutti modelli, facilitazioni pagamento. Cavallo, Giulio Cesare 157, telefono 851-126.

LE più belle macchine d'occasione Fiat, Lancia. Alle lo troverete sempre, via Vigone 44. Vendita permuta rateazioni, cerisia. 0-1154

NUOVA 500 ex mod vendo. Telefonare 330-315. A59102

OCCASIONISSIMA 103 N cuoio nuova 395.000, N. 500 385.000. Facilitazioni. Telefonare 590-212. A57833

MINIMO anticipo 500, 580. Maggiolo, furgoni, Giulietta, 1100, Appia, 1500 berlina, spider, Caraibica, 1900, 2100. Gliubertì 17. 313

OCCASIONE vendo 103 E '57 perfetta, qualsiasi prova. Telefonare 318-492.

OCCASIONI: FLAVIA, APPIA 1961, 1962 BELLISSIME, PERFETTE, VENDE COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 503-182.

OPEL Kapitan come nuova gioia occasionissima vedesi Rosardi, Garibaldi 16.

PRIVATO trasferito oltremare vende Fiat 1900 aspria, 16 mesi, 16 mila chilometri. Telefonare 991-091, int. 29, ore ufficio. A59706

PRIVATO vende a privato 1100-103. Telefonare 359-004. A58750

PRIVATO vende bellissima TV spider cappottina. Telefonare 367-480 ore pasti.

PRIVATO vende bellissima 1800 idem unico proprietario, 680.000. Telefonare 551-258. 0-300

PRIVATO vende Belvedere metallizz Bre 230.000 trattabili. Telefonare 257-430.

PRIVATO vende belvedere metallizz in perfetto ordine. Telefonare 779-929.

PRIVATO vende N. 500 perfetta. Telefonare 372-178. A59467

PRIVATO vende nuova 500 mod 12. Telefonare 237-972 ore 19-21. A57901

PRIVATO vende Renault R.4 come nuova, 3700 chilometri. Telef. 578-807.

PRIVATO vendo 500 Giardiniera esteriorie perfetta. Telefonare 390-931.

PRIVATO vende 500 D km. 12.000. Telefonare 783-261. A58157

PRIVATO vende 500 D e 500 Giardiniera '61, rateazione. Telef. 338-789.

PRIVATO vende 600 multipla, bellissima, perfette condizioni. Telef. 793-979.

PRIVATO vende 600 D privata. Telefonare 281-981 ore 16-21. A58791

PRIVATO vende 600 D 1961 km. 28.800 effettivi. 400.000. Telefonare 309-287.

PRIVATO vende 615 ultima conformità. Telefonare 356-349 A58164

PRIVATO vende 1100 special '61. Telefonare 331-337. A59798

PRIVATO vende 1200 coupé Pininfarina. Telefonare 678-243. A60224

PRIVATO vende 2100 nero '60 bellissimo 950.000 trattabili. Tel. 60-894.

RATEALMENTE multiplane 500, trasformo 600, diverse 1100. Corso Monchieri 19. 0-17

RATEALMENTE 500 375.000, 500 230.000, 600 D 450.000, 103 280.000, Appia III serie 720.000, 103-'58 475.000. Telefonare 30-805. 0-429

RENAULT R 4 L. R 8 pronta consegna, rateazioni pagamento, nuova agenzia corso Trapani angolo via Frejus, vasto esercizio vendita. Telefonare 383-543.

SCAT, RENAULT, ALFA ROMEO FACILITAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA: GIULIA TI, SPRINT, SPIDER, GIULIETTA TI CAMBIO CLIENTE, DAUPHINE MEDI, 103 RENAULT R4, R 8, R 4, FURGONE VIA E. FRANCESCO DA PAOLA 40, TEL. 547-280.

SEICENTO '60, unico proprietario, vendesi, eventualmente permutasi 500 C. [illegible] 290-403. 0-380

THUNDERBIRD FORD NUOVA CEDO CONTRATTO, RAGIONI FAMILIARI, DISPOSTO AGEVOLAZIONI ACQUIRENTE. TELEFONARE 440-985.

UNICO proprietario vende bellissima fiammante 600 doc anni. Telefonare 382-022.

VENDESI 103 '55, altra '57, ottimo ordine. Eventuale rateizzazione. Telefonare 694-005. A58536

VENDESI 600 prima serie, seconda serie, Dauphine prima serie. Telef. 91-031.

VENDO bella 1100 '60, bellissima 500 1060. Telefonare 276-687. A60736

VENDO ottima Giulietta Ti coda grigia. Tipografia, via Ormea 19.

VENDO spider 1100 bianco 33.000 km. a cambio 600 '58-'60. Telef. 960-255, ore 13-13.30. A57374

VENDO tutti tipi autocarri revisionati a nuovo dal a ribaltabili, cassonati e pala. Carrara, corso Siena 46 (borgo San Paolo) Torino. 0-103

VENDO 1100 [illegible] '58. Telefonare 678-243. A60234

VERA occasione 103 '58 meccanicamente perfetta, gomme nuove, vendo L. 450.000. Telefonare 338-453.

VOLKSWAGEN tetto apribile 1958, Fiat 2100 1960, Dauphine 3 marce '59, Fiat 600, Peugeot 404 1961, familiare 1100 1961 perfetta vendo privato. Telefonare 682-551. A59099

VOLTURIAMO 500 ottimoquattrocento, 600 undicimilanovecento, 1100, quattordicimilanovecento. Autogenzia Ferrero, Pombe 13, telefonare 807-916.

3/90, 600, 1100, 1500 spider. Alfa 88, BMW, Austin, 600 Vignale Comodo rateazioni Cavalieri, Alfieri 25. 8

500 1960 avorio ultime rubriche vendo. Telefonare 250-332 ore pasti.

500 C ultimo stato vendo. Tel. 790-831.

500 D 1960 ottima privato vende 510.000 trattabili. Telefonare ufficio 293-958.

600 avorio 12 mesi privato vende 580.000. Telefonare 350-472 sera.

600 '58 ottima vendo 330.000. Telefonare 60-591. A57598

600 1961 privato vende. Tel. 583-910.

1200 mesi 7 vendesi. Telefonare ore pasti 356-986 A58750

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

AGNA, soccorso stradale moto-carri. Telefonare 758-060. A58629

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione, rateazioni 12.500 mensili, cambi motocicli. Cuccolo, Giulio Cesare 157, telefono 852-135. 837

DARELLINO frigoriferi automatici, motocarrini, ciclomotori trasporto, scooter senza patente Moleon, Brescia 44, telefono 273-519. 0-34

LAMBRETTA, anticipo zerobis quote, 1600 mensili Andrea, Giulio Cesare 96, telefonare 272-357 0-196

LAMBRETTA sessantatre 1963. Rateazioni, permuta, occasionissime Agenzia Rocco, Vigliani Saluzzo 8, tel. 459-743

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A. ACQUISTA antiquità, anticaglie, cagnoli, matrici varie, rimorsiamo locali. Telefonare 732-264. 0-351

ACQUISTIAMO occasione arredi pelle libri-ventimila lire. Telef. 89-810.

AFFARONE grande bellissima macelleria 175.000, cain prezzo 165.000, supporto 115.000. Telefonare 852-286

ALL'ENTE Asilo Infanzia, Cigna 17, cassapanti formidabili, acquisto, vendite mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI ARMADI [illegible] E CUCINE AMERICANE, [illegible].

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Margh. Mobili, cucine [illegible]. Usati grandi armadi, Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili stipo commercio vendita a prezzi sbalorditivi, approfittatevi Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 55.000, cucine 55.000, Lagrange 23 (corso). Principe Amedeo 11. 0-1102

BANCO frigoriferi verticali-bianco bacchi angolari bianco Rotkel vendo. Rodda, Cavour 28. A58745

CINEPRESA 8 mm. Bolex come nuova vendo 55.000. Telefonare 882-730.

FIDANZATI, ogni. Mobilificio S. Gastaldi ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 290, isoglio 74, Regio Parco 181, S. Agostino 8. 16

GUARDAROBE Fratelli Crupelli fabbricanti specializzati, provata esperienza, assortimento. Via Pesaro 6, telefono 221-918. 1063

MOBILI « Cambelle », rama esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-117.

MOBILIFICIO Grap, 20 rate vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. 906

MOBILIFICIO Rosa, Ivrea-Bollati 16: Matrimoniali 130.000, armadioni 30.000, soggiorni, tinelli, cucine; mobili stanze, librerie, salotti, divani 25.000. 0-245

OCCASIONE causa trasferimento vendo tinello, divanetto, salotto, lettino. Telefonare 272-432. A57509

PIANOFORTE ottimo come nuovo eccezionale occasione privato vende. Telefonare 772-467. A58629

PRIVATO vende sala pranzo Savoiarda, cucina tavolo marmo buono stato. Telefonare 741-272. A58104

RACCOGLITORE antichità, Bo, S. Maurizio Canavese, via Ollivetti; passeggino gemelli, fasciri A57497

RARA occasione 2 poltrone moderne pelle vitello rosso, lampadario, tavolino, cassetto 79.000. Telefonare 892-730.

SIGNORA, causa partenza, vendesi televisore inchiostro 23 pollici. Tel. 632-060.

TELEVISORI migliori marche seconde programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-502. 0-315

TELEVISORI modelli, elettrodomestici, impianti alta rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 295-882, 0-199

VENDESI [illegible] tipo pelle [illegible] Telefonare 372-128 ore [illegible].

Utile a tutti per trasportare tutto

INNOCENTI Austin a40s

combinata

Con lo schienale del sedile posteriore abbassato un grande piano di carico su cui trasportare con facilità anche gli oggetti più ingombranti – con lo schienale rialzato una elegante autovettura a 4 posti dalla linea pura e inconfondibile disegnata da Pininfarina. Per la vostra eleganza, per il vostro prestigio, per i vostri affari, è pronta presso tutte le nostre Commissionarie una INNOCENTI A 40/S.

PROP. 604/A

cilindrata 1098 cc - potenza 50 CV - potenza fiscale 13 CV
velocità max: oltre 135 km/h - consumo 6,7/100 km

garanzia 12 mesi o 20.000 km di percorrenza - oltre 350 punti di assistenza tecnica in Italia, 3.500 nel mondo